



Provincia di
Bergamo

Delibera di Consiglio

Numero **51** Reg. Delibere

Registrato in data **28/12/2023**

OGGETTO

VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI PER L'ANNO 2023. APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 DICEMBRE 2022, N. 201.

Il giorno VENTOTTO del mese di DICEMBRE dell'anno DUEMILAVENTITRE, alle ore 20:10, nella Sala Consiliare di Via Tasso 8 – Bergamo, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunito il Consiglio Provinciale.

GANDOLFI PASQUALE G.	Presente
ALESSIO PAOLO	Presente
AMADDEO DIEGO	Presente
AMAGLIO DAMIANO	Presente
BENTOGGIO MANUEL	Presente
BONOMELLI MAURO	Presente in videoconferenza
COCCHI MASSIMO	Presente in videoconferenza
COLLETTA ALESSANDRO	Presente in videoconferenza
DRAGO CHIARA	Assente
FERRARI FABIO	Presente
GANDOSSI GIORGIA	Assente
MACARIO LUCA	Assente
MACOLI MATTEO	Presente
MASPER GIANFRANCO	Presente
PREVEDINI GIUSEPPE	Presente
RUSSO ROMINA	Presente in videoconferenza
VALOIS UMBERTO	Presente

Presenti n. 14

Assenti n. 3

Assume la Presidenza il Presidente PASQUALE GIOVANNI GANDOLFI
Partecipa il Segretario Generale IMMACOLATA GRAVALLESE

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a deliberare in ordine all'oggetto sopra riportato.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA la legge 7 aprile 2014 n. 56, recante “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, in particolare l'articolo 1, commi 55 e 56, che stabilisce i poteri e le prerogative del Consiglio e del Presidente della Provincia;

CONSIDERATO quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato con “Decreto correttivo”);

PREMESSO che:

- l'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 ha delegato il Governo all'adozione di “uno o più decreti legislativi di riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico”;
- in attuazione della suddetta delega è stato emanato il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante “*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*”, in vigore dalla data del 31 dicembre 2022;
- il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 “*ha per oggetto la disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale*”, stabilendo “*principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti*” e definendo quali servizi di interesse economico generale di livello locale (o servizi pubblici locali di rilevanza economica) “*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*”;
- l'articolo 30 del D.Lgs. n. 201/2022 recante “*Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali*”, prevede che “*1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. 2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. 3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.*”

PRESO ATTO che, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 201/2023, la Provincia di Bergamo ha provveduto all'analisi dei diversi servizi resi – con modalità diverse dalla gestione in economia – escludendo dal novero dei servizi oggetto di ricognizione tutti quelli

relativi a funzioni dell'ente o considerati strumentali per l'attività dell'Ente, la cui sintesi è riportata nel prospetto che segue:

Servizio	Modalità di affidamento	Soggetto erogatore	Motivazione dell'esclusione dalla ricognizione
Formazione professionale e servizi al lavoro	Gestione tramite azienda speciale	ABF Azienda Bergamasca Formazione	Gestione tramite organismo strumentale di funzione delegata da Regione Lombardia
Manutenzione strade ed edifici scolastici	Gestione diretta e appalto	Personale interno e ditte appaltatrici	Servizio strumentale allo svolgimento delle funzioni di viabilità ed edilizia scolastica
Gestione e conduzione impianti termici edifici istituzionali e scolastici	Gestione diretta e appalto	Personale interno e ditte appaltatrici	Servizio strumentale allo svolgimento delle funzioni istituzionali e di edilizia scolastica
Illuminazione pubblica strade provinciali	Gestione diretta, concessione e appalto	Personale interno, ditte appaltatrici e concessionarie	Servizio strumentale allo svolgimento della funzione di viabilità
Gestione del verde	Gestione diretta e appalto	Personale interno e ditte appaltatrici	Servizio strumentale allo svolgimento della funzione di viabilità

RILEVATO che i servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete e non a rete oggetto di analisi ed i rispettivi soggetti erogatori (siano essi affidati a società con la modalità in house o con affidamento diretto, affidati in appalto, affidati in concessione ovvero con altra forma di esternalizzazione) sono i seguenti:

Servizio	Soggetto affidante	Modalità di affidamento	Soggetto erogatore	Soggetto a regolazione Autorità
Servizio Idrico Integrato (affidamento d'ambito)	Autorità d'ambito (ATO)	Società in house	Uniacque S.p.a.	ARERA
Servizio Idrico Integrato (affidamento in salvaguardia)	Comuni soci	Società mista	Cogeide S.p.a.	ARERA
Servizio Trasporto Pubblico Locale (extraurbano)	Autorità d'ambito (Agenzia TPL)	Appalto	Bergamo trasporti Est Srl Bergamo trasporti Ovest Srl Bergamo trasporti Sud Srl	ART
Servizio Trasporto Pubblico Locale (tramvia Bergamo-Albino)	Autorità d'ambito (Agenzia TPL)	Affidamento diretto	TEB S.p.a.	ART
Parcheggio Ospedale Papa Giovanni XXIII	Provincia di Bergamo	Concessione	Interparking Italia s.r.l.	no
Immobile e impianti sportivi compendio "Cittadella dello Sport"	Provincia di Bergamo	Convenzione	Associazione Cittadella dello Sport	no

PRESO ATTO altresì che, per quanto riguarda i servizi pubblici locali a rete affidati alle società partecipate dalla Provincia di Bergamo (servizio idrico integrato e servizio di trasporto pubblico locale), la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti di governo competenti e nel caso di specie all'Azienda

Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo per l'affidamento "in house" ad Uniacque spa, ai Comuni affidanti per l'affidamento "in salvaguardia" a Cogeide spa ed all'Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Bergamo per l'affidamento diretto a TEB Tramvie Elettriche Bergamasche spa;

DATO ATTO che:

- la Provincia di Bergamo ha ricevuto in data 12/12/2023 con nota al prot. n. 79863 la relazione relativa all'affidamento "in house" ad Uniacque spa predisposta dall'azienda speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo;
- la Provincia di Bergamo congiuntamente con i Comuni soci di Cogeide SpA ha predisposto la relazione relativa all'affidamento "in salvaguardia" a Cogeide Spa;
- l'Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Bergamo con determinazione dirigenziale n. 106 del 14 dicembre 2023 ha approvato la relazione relativa all'affidamento diretto a TEB Tramvie Elettriche Bergamasche Spa dei servizi di trasporto pubblico locale (tratto tramviario Bergamo-Albino);
- le predette relazioni sono state allegate al Piano di razionalizzazione delle partecipazioni, in corso di approvazione con separata deliberazione, in quanto i soggetti gestori sono società rientranti nel perimetro della revisione ordinaria annuale delle partecipazioni societarie di cui all'articolo 20 del Decreto Legislativo n. 175 del 2016, e precisamente:
 - Uniacque spa (affidamento "in house" effettuato dall'autorità d'ambito);
 - Cogeide spa (affidamento in salvaguardia a società mista effettuato dai Comuni soci);
 - TEB spa (affidamento diretto a società a controllo pubblico effettuato dall'autorità di bacino)

RITENUTO alla luce di quanto sopra esposto di approvare la "*Relazione periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*", redatta ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, ed allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il D.Lgs. 100/2017 correttivo del D.Lgs. 175/2016 – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- il Decreto Legislativo 201/2022 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- il Decreto Legislativo 267/2000 – Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL. ed in particolare gli artt. 112 e seguenti del titolo V "Servizi e interventi pubblici locali";
- il Codice Civile, libro V, titolo V, delle società;

VISTO il vigente "Regolamento sui controlli interni" approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 9 del 28.01.2013 ed in particolare gli articoli 12, 13 e 14 in materia di controllo sugli organismi partecipati;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi sulla presente deliberazione ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo n.267/2000;

RICHIAMATO il vigente regolamento provinciale di contabilità;

TUTTO ciò premesso e considerato

RITENUTO di dichiarare, con successiva votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000, al fine di garantirne l'approvazione della relazione entro il termine fissato dalla normativa al 31/12/2023;

SENTITA la relazione illustrativa del Segretario Generale;

POSTA in votazione la proposta di deliberazione;

PRESENTI n. 14 Consiglieri;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi palesemente per alzata di mano o per chiamata nominale per i Consiglieri collegati in videoconferenza;

DELIBERA

1. di approvare la verifica periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, di cui all'articolo 30 del Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, contenuta nella *“Relazione periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – anno 2023”* ed allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che, per i servizi pubblici locali a rete affidati alle società partecipate della Provincia di Bergamo (servizio idrico integrato e servizio di trasporto pubblico locale), la relazione relativa alle società Uniacque Spa, Cogeide SpA e Teb SpA è integrata nella revisione ordinaria annuale delle partecipazioni societarie di cui all'articolo 20 del Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 in corso di approvazione;
3. di disporre, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, del Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, la pubblicazione della relazione contenuta nella ricognizione di cui al punto 1) sul sito istituzionale dell'Ente nonché la sua trasmissione all'ANAC;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Provincia di Bergamo, corredato dei relativi allegati, sia nella sezione *“Amministrazione trasparente”* che nella sezione *“Società Partecipate”*.

Con separata votazione, che ha dato il medesimo esito sopra riportato, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Allegato: *Relazione periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – anno 2023*

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Pasquale Gandolfi

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate)

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Immacolata Gravallese

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate)

La sintesi dell'andamento della seduta e della discussione è riportata nel resoconto sommario della seduta pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale.



Provincia di
Bergamo

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

art.49, comma 1, T.U.E.L. approvato con D.L.vo n.267 del 18/08/2000

Proposta di Delibera di Consiglio PRDELIC-59-2023

OGGETTO: VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI PER L'ANNO 2023. APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 DICEMBRE 2022, N. 201.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art.49, comma 1, T.U.E.L. approvato con D.L.vo n. 267 del 18/08/2000)

Il Dirigente del Settore **DIPARTIMENTO PRESIDENZA, SEGRETERIA E DIREZIONE GENERALE**

Vista la proposta di decreto presidenziale in oggetto,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

IMMACOLATA GRAVALLESE

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo
82/2005 e norme collegate



PROVINCIA DI BERGAMO
SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

**RELAZIONE PERIODICA SULLA SITUAZIONE
GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA
(Art. 30 D.LGS 201/2022)**

ANNO 2023

INDICE

INQUADRAMENTO NORMATIVO	3
AMBITO SOGGETTIVO	4
AMBITO OGGETTIVO	5
PUBBLICITÀ E TRASPARENZA.....	6
CONTESTO DI RIFERIMENTO PER LA PROVINCIA DI BERGAMO.....	7
RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. N. 201/2022 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL BACINO D'AMBITO PROVINCIALE (AFFIDAMENTO IN HOUSE AD UNIAQUE SPA).....	10
RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. N. 201/2022 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL BACINO D'AMBITO PROVINCIALE (AFFIDAMENTO IN REGIME DI SALVAGUARDIA ALLA SOCIETA' MISTA COGEIDE SPA)	11
RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. N. 201/2022 SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE RELATIVO ALLA TRATTA TRAMVIARIA BERGAMO – ALBINO (AFFIDAMENTO DIRETTO EX L.R. A TEB TRAMVIE ELETTRICHE BERGAMASCHE SPA)	12
RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. N. 201/2022 SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE EXTRAURBANO DELLE SOTTORETI EST, OVEST E SUD (AFFIDAMENTO IN APPALTO A BERGAMO TRASPORTI EST SCRL, BERGAMO TRASPORTI OVEST SCRL E BERGAMO TRASPORTI SUD SCRL).....	13
RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. N. 201/2022 SERVIZIO DI GESTIONE DEL PARCHEGGIO DELL'OSPEDALE PAPA GIOVANNI XXIII DI BERGAMO (AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A INTERPARKING ITALIA SRL).....	14
RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. N. 201/2022 SERVIZIO DI GESTIONE DELL'IMMOBILE E DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DEL COMPENDIO “CITTADELLA DELLO SPORT” (AFFIDAMENTO IN CONVENZIONE AD ASSOCIAZIONE CITTADELLA DELLO SPORT)	15

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale. La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile. Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

L'articolo 30 del D.Lgs. n. 201/2022 recante "*Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali*", prevede che:

"1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto."

AMBITO SOGGETTIVO

La norma, in particolare al primo comma, individua i soggetti che devono attuare la disposizione, stabilendo l'obbligo di effettuare, come già anticipato, una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rete e non, di rilevanza economica:

- a) Comuni, o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti;
- b) Città metropolitane;
- c) Province;
- d) altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio.

Il dato letterale della norma che fa riferimento ai “servizi affidati” va interpretato nel senso che la ricognizione riguardi solo i servizi affidati dagli Enti di cui alla succitata lettera a), con esclusione, quindi, dei servizi a rete, a rilevanza economica, affidati da altri enti competenti che, insistendo sul medesimo territorio, abbiano autonomamente affidato un servizio in forma aggregata che includa l'ente stesso (ad esempio, Autorità d'ambito o bacino per i servizi a rete a rilevanza economica inclusi nel TUSPL quali TPL, Servizio idrico integrato e igiene ambientale).

Altro chiarimento va dato in merito al richiamo operato dal secondo periodo del comma 1 dell'articolo 30, laddove è previsto che *“La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.”*

Il richiamo operato all'articolo 17, c.3, pertanto, fa rientrare nell'ambito di applicazione della norma *“tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35.”*, estendendola (per via del rinvio agli articoli 32 e 35 del d.lgs. n. 201/2022) anche al trasporto pubblico locale ed alla distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica.

Altro orientamento interpretativo può essere dato sull'inciso che la disposizione fa quando precisa che si tratta di “ogni servizio affidato”, riferendosi, evidentemente, a tutti i servizi “esternalizzati” dall'amministrazione nei termini succitati, escludendo invece i servizi in economia, ciò in quanto trattasi di servizi sottratti al mercato perché erogati direttamente dall'ente locale.

Inoltre, per quanto attiene al perimetro della ricognizione, non pare potersi limitare ai soli servizi affidati in concessione, in quanto, ai sensi dell'art. 15 del TUSPL, l'opzione della concessione è solo una preferenza: *“Gli enti locali e gli altri enti competenti affidano i servizi di interesse economico generale di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore”* e non un obbligo generale, residuando pertanto la possibilità dell'affidamento tramite appalto pubblico.

Non è possibile, ancora, neppure limitarsi ad una ricognizione che verta sui soli servizi a rete (in merito dei quali gli indicatori, ai sensi dell'art. 7, devono essere prodotti dalle Autorità di settore) e sui soli servizi individuati, per ora, dal Decreto del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31 agosto u.s., ai sensi dell'art. 8 TUSPL.

Riepilogando, dunque, i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le loro forme associative, le Città metropolitane e le Province devono effettuare la ricognizione sui servizi pubblici locali a rete e non, di rilevanza economica, che hanno affidato, in base ai seguenti orientamenti interpretativi:

- ✓ la ricognizione va effettuata per tutti i servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati,

anche se non siano stati già predisposti gli indicatori ex art. 7 o art. 8 del d.lgs. n. 201/2022 (la norma, infatti, richiede di compiere la ricognizione “tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9”, ma non li considera propriamente essenziali, nel caso in cui non siano stati redatti);

- ✓ tali servizi possono essere stati affidati tramite concessione ovvero in appalto;
- ✓ vanno inclusi i servizi affidati in house e soprasoglia affidati senza gara.

Nel silenzio della norma, la competenza in merito all’approvazione dell’atto ricognitivo contenuto nella relazione di cui al secondo comma dell’articolo 30 de quo, posto che la norma richiama la contestualità di tale adempimento con l’approvazione dell’analisi annuale dell’assetto delle società partecipate di cui all’articolo 20 del decreto legislativo n.175 del 2016, sembra essere quella del Consiglio Provinciale che è già competente su tale ultimo adempimento.

Nel caso, infine, di servizi affidati a società in house la ricognizione in esame costituisce appendice della relazione di cui al TUSP.

AMBITO OGGETTIVO

Uno dei principali problemi che ci si trova ad affrontare è quello della individuazione dei servizi pubblici locali, oggetto della ricognizione, che sono definiti dal D. Lgs. 201/2022 quali SIEG di livello locale “*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*” (art. 2, c. 1, lett.c).

Se è pacifico che i servizi pubblici locali a rete, di rilevanza economica, attengono alle c.d. utilities, e sono riferibili ai settori dei rifiuti, del servizio idrico integrato, della distribuzione del gas e del trasporto pubblico locale, più difficile è stabilire un perimetro fisso per i servizi pubblici locali di rilevanza economica non a rete. Infatti, il concetto di servizio pubblico locale è dinamico e dipende dai territori; pertanto, deve essere l’ente affidante, nella sua autonomia, a verificare se il servizio non a rete rientri o meno tra i servizi pubblici locali oggetto della ricognizione in questione.

In merito a ciò si noti che è certamente possibile far rientrare tra i servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica i servizi rientranti nell’ambito di applicazione del Decreto della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del MIMIT, n. 639 del 31 agosto 2023, recante “Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell’art. 8 del D. lgs. n. 201 del 2022”. Nello specifico:

- impianti sportivi (fatta eccezione per gli impianti a fune espressamente esclusi dall’art. 36 del D.lgs. n. 201/2022);
- parcheggi;
- servizi cimiteriali (citati anche i funebri se erogati come servizi pubblici locali);
- luci votive;
- trasporto scolastico.

Una considerazione a chiarimento merita la preliminare catalogazione dei servizi effettuata dall’ANAC nel “Manuale utente - Trasparenza dei Servizi Pubblici Locali”, pubblicato sul portale,

per l'utilizzo delle funzionalità messe a disposizione dalla nuova piattaforma della Trasparenza SPL. A tal proposito, appare difficile classificare come servizi pubblici locali alcuni dei servizi elencati da ANAC, quali ad esempio la riscossione dei tributi o i servizi amministrativi, che sono tipicamente servizi strumentali (come ormai acclarato dalla giurisprudenza: cfr. CDS, Sez. IV 5/03/2008 n. 2008 per la riscossione tributi). In generale, da giurisprudenza consolidata e per il Consiglio di Stato (cfr. CDS, Sezione V, 12/06/2009, n. 3766) sono strumentali tutti quei servizi erogati da società ed enti a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei propri fini istituzionali e che, quindi, sono svolti in favore della pubblica amministrazione, al contrario dei servizi pubblici locali che mirano a soddisfare direttamente bisogni o esigenze della collettività. Si ricorda che sono altresì esclusi i servizi di interesse generale privi di rilevanza economica. Questi sono generalmente riconducibili ai servizi sanitari, sociali, socio-assistenziali e culturali.

Deve, in ogni caso, essere l'ente locale a verificare quali servizi erogati ai cittadini rientrino nel novero dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, tenendo conto anche dell'onere dell'adempimento.

Sempre da questo punto di vista, il quaderno ANCI 2023/46, dedicato al tema e base di questa relazione, suggerisce di non eccedere in una frammentazione dei "servizi" che faccia perdere di vista gli obiettivi della ricognizione che sono riconducibili, in ultima analisi, a comprendere se l'ente erogante sia ragionevolmente efficiente ed il servizio sia effettuato in maniera economica ed efficace per l'utenza. A tal proposito, per quanto possibile, è bene ricondurre la ricognizione ad una società/servizio, così da evitare eccessi di dettaglio ma, al contempo rendendo evidente l'andamento economico del servizio.

PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

Ulteriori adempimenti riguardano la pubblicità e la trasparenza della ricognizione di cui all'articolo 30, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31 del d.lgs. n. 201/2022.

L'articolo 31, infatti, rubricato: "*Trasparenza nei servizi pubblici locali*", così recita:

"1. Al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, gli enti locali redigono la deliberazione di cui all'articolo 10, comma 5, la relazione di cui all'articolo 14, comma 3, la deliberazione di cui all'articolo 17, comma 2 e la relazione di cui all'articolo 30, comma 2, tenendo conto degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9.

2. Gli atti di cui al comma 1, i provvedimenti di affidamento di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e il contratto di servizio sono pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

3. I medesimi atti sono resi accessibili anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso il collegamento al luogo di prima pubblicazione di cui al comma 2.

4. Sulla piattaforma unica della trasparenza gestita dall'ANAC sono anche resi accessibili, secondo le modalità di cui al comma 3:

a) gli ulteriori dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica contenuti nella banca dati nazionale sui contratti pubblici;

b) le rilevazioni periodiche in materia di trasporto pubblico locale pubblicate dall'Osservatorio di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

c) gli atti e gli indicatori cui agli articoli 7, 8 e 9, nonché, ove disponibili, le informazioni sugli effettivi livelli di qualità conseguiti dai gestori pubblicati dalle autorità di settore sui propri siti istituzionali.

5. Gli atti e i dati di cui al presente articolo sono resi disponibili dall'ente che li produce in conformità a quanto previsto dall'articolo 50 del decreto legislativo n. 82 del 2005.

6. Gli enti locali, le amministrazioni statali, le Regioni e le Autorità di regolazione hanno accesso alla piattaforma dell'ANAC, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, anche al fine di esercitare i poteri di verifica e monitoraggio rispettivamente attribuiti dalla normativa vigente”.

La norma in questione disciplina, quindi, gli obblighi di trasparenza posti a carico degli enti locali in relazione agli atti e ai dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, prevedendo un punto di accesso unico attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita dall'ANAC, in un'apposita sezione denominata “Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL”.

Gli enti locali, le amministrazioni statali, le Regioni e le Autorità di regolazione hanno accesso alla piattaforma dell'ANAC, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, anche al fine di esercitare i poteri di verifica e monitoraggio rispettivamente attribuiti dalla normativa vigente.

La ricognizione deve essere dunque pubblicata tempestivamente tanto sul sito istituzionale dell'ente affidante che trasmessa contestualmente all'Anac, che provvede all'immediata pubblicazione sul portale telematico «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL», già reso operativo dalla medesima Autorità.

CONTESTO DI RIFERIMENTO PER LA PROVINCIA DI BERGAMO

Il già citato articolo 30 prevede di misurare “*il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti*”.

La ricognizione riguarda soltanto i servizi pubblici locali di rilevanza economica e ne sono quindi esclusi i servizi privi di rilevanza economica e quelli strumentali. Date le incertezze normative e giurisprudenziali è opportuno che l'Ente puntualizzi quale ritiene siano i servizi pubblici locali a rilevanza economica che sono stati oggetto di esternalizzazione e che dia una motivazione sintetica della scelta adottata.

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari*

per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (Autorità d'ambito, enti di governo, ecc....) se affidanti i relativi servizi.

Con riferimento al ricorso agli affidamenti di cui all'art. 30 del d. lgs. 2021/2023 da parte della Provincia di Bergamo si è provveduto innanzitutto all'analisi dei diversi servizi resi – con modalità diverse dalla gestione in economia – escludendo dal novero dei servizi oggetto di ricognizione tutti quelli relativi a funzioni dell'ente o considerati strumentali per l'attività dell'Ente, di seguito evidenziati:

<i>Servizio</i>	<i>Modalità di affidamento</i>	<i>Soggetto erogatore</i>	<i>Motivazione dell'esclusione dalla ricognizione</i>
Formazione professionale e servizi al lavoro	Gestione tramite azienda speciale	ABF Azienda Bergamasca Formazione	Trattasi gestione tramite organismo strumentale di funzione delegata da Regione Lombardia
Manutenzione strade ed edifici scolastici	Gestione diretta e appalto	Personale interno e ditte appaltatrici	Servizio strumentale allo svolgimento delle funzioni di viabilità ed edilizia scolastica
Gestione e conduzione impianti termici edifici istituzionali e scolastici	Gestione diretta e appalto	Personale interno e ditte appaltatrici	Servizio strumentale allo svolgimento delle funzioni istituzionali e di edilizia scolastica
Illuminazione pubblica strade provinciali	Gestione diretta, concessione e appalto	Personale interno, ditte appaltatrici e concessionarie	Servizio strumentale allo svolgimento della funzione di viabilità
Gestione del verde	Gestione diretta e appalto	Personale interno e ditte appaltatrici	Servizio strumentale allo svolgimento della funzione di viabilità

Di seguito si riportano i servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete e non a rete oggetto di analisi ed i rispettivi soggetti erogatori (siano essi affidati a società con la modalità in house o con affidamento diretto, affidati in appalto, affidati in concessione ovvero con altra forma di esternalizzazione):

<i>Servizio</i>	<i>Soggetto affidante</i>	<i>Modalità di affidamento</i>	<i>Soggetto erogatore</i>	<i>Soggetto a regolazione Autorità</i>
Servizio Idrico Integrato (affidamento d'ambito)	Autorità d'ambito (ATO)	Società in house	Uniacque s.p.a.	ARERA
Servizio Idrico Integrato (affidamento in salvaguardia)	Comuni soci	Società mista	Cogeide s.p.a.	ARERA

Servizio Trasporto Pubblico Locale (extraurbano)	Autorità d'ambito (Agenzia TPL)	Appalto	Bergamo trasporti Est Srl Bergamo trasporti Ovest Srl Bergamo trasporti Sud Srl	ART
Servizio Trasporto Pubblico Locale (tramvia Bergamo-Albino)	Autorità d'ambito (Agenzia TPL)	Affidamento diretto	TEB S.p.a.	ART
Parcheggio Ospedale Papa Giovanni XXIII	Provincia di Bergamo	Concessione	Interparking Italia S.r.l.	no
Immobile e impianti sportivi compendio "Cittadella dello Sport"	Provincia di Bergamo	Convenzione	Associazione Cittadella dello Sport	no

La Provincia di Bergamo nell'ambito della presente ricognizione prende pertanto atto e fa proprie le relazioni predisposte: I) dall'azienda speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo per la verifica della situazione gestionale del servizio idrico integrato sul territorio della provincia di Bergamo; II) dall'agenzia del TPL di Bergamo per la verifica della gestione del Trasporto Pubblico Locale, sia con riferimento al servizio extraurbano affidato in appalto, sia con riferimento al servizio di gestione della tratta tramviaria Bergamo – Albino (cosiddetta T1).

Le seguenti relazioni sono anche state allegate al piano di razionalizzazione delle partecipazioni in quanto i soggetti gestori sono società rientranti nel perimetro della revisione ordinaria annuale delle partecipazioni societarie di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n.175 del 2016, e precisamente:

- Uniacque SpA (affidamento "in house" effettuato dall'autorità d'ambito);
- Cogeide SpA (affidamento in salvaguardia a società mista effettuato dai Comuni soci);
- TEB SpA (affidamento diretto a società a controllo pubblico effettuato dall'autorità di bacino).

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. N. 201/2022
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL BACINO
D'AMBITO PROVINCIALE (AFFIDAMENTO
IN HOUSE AD UNIACQUE SPA)

Premessa

Il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, pubblicato nella GU n.304 del 30 dicembre 2022 e in vigore dal 31 dicembre 2022 - affida all'Autorità Nazionale Anticorruzione il compito di pubblicare la documentazione degli enti locali relativa ai contratti di affidamento ed alla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, trasmessa all'Anac dai medesimi enti interessati.

Il servizio Trasparenza SPL ha lo scopo di raccogliere in un unico archivio digitale la documentazione sulle procedure di affidamento e sulla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, per semplificarne la consultazione e la comparazione e rafforzarne la trasparenza.

Dunque, la disposizione normativa prevede una “ricognizione periodica”, della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, dalle loro eventuali forme associative, dalle Città metropolitane e dalle Province, nonché dagli altri enti competenti, come nel caso dell'Ambito della Provincia di Bergamo, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio.

Come noto, sulla rilevanza economica del servizio idrico integrato (anche “SII”) si è pronunciata la Corte costituzionale, 26/01/2011, n. 26 e ancora il 15/06/2011, n. 187, pertanto il servizio idrico deve essere ricompreso nell'ambito di applicazione del predetto D.Lgs. 201/2022.

La normativa regionale della Regione Lombardia, con l'art. 48, comma 1 della l.r. Lombardia 26/2003 (sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. h) della l.r. 21/2010 e successivamente modificato dall'art. 6, comma 1, lett. c), numeri 1) e 2) della l.r. 32/2015) ha attribuito alle Province (oltre che alla Città Metropolitana di Milano) le funzioni delle Autorità di Ambito (sopresse con l'introduzione del comma 186 bis all'art. 2 della l. 191/2009 da parte dell'art. 1, comma 1 quinquies della l. 42/2010 di conversione del d.l. 2/2010 stabilendo che spetti alle Regioni riassegnare le funzioni delle ATO)

Queste ultime (ai sensi dell'art. 48, comma 1 bis della citata l.r. Lombardia 26/2003) si avvalgono, per taluni compiti, di una Azienda Speciale denominata Ufficio d'Ambito e per talune decisioni è, peraltro, obbligatorio e vincolante il parere della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i Comuni dell'Ambito ai sensi dell'art. 48, comma 3 della stessa l.r. Lombardia 26/2003.

Di conseguenza, l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (anche “EGA” o “EGATO”) per come definito anche dalla disciplina tariffaria dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (anche “ARERA”) per l'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Bergamo, è individuato nella Provincia che opera per il tramite dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Bergamo che, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel decreto legislativo sopracitato,

relaziona la ricognizione effettuata della situazione gestionale del Servizio Idrico Integrato nell'ATO provinciale di competenza.

La ricognizione deve essere contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del D.Lgs n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica). Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della ricognizione di cui sopra.

Come già detto, in sede di prima applicazione, tale ricognizione è effettuata entro il 31 dicembre 2023.

1 Contesto di riferimento

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto legislativo n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, in particolare la tipologia di servizio pubblico, il contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale e le modalità del monitoraggio e delle verifiche sullo stesso servizio.

In particolare la presente Relazione ha come oggetto la ricognizione in riferimento al Servizio Idrico Integrato gestito a partire dal 01/01/2007 dalla Società Uniacque S.p.A. per l'ATO, Ambito Territoriale Ottimale di Bergamo.

La normativa nazionale dal 1994 in poi ha impostato la riforma dei servizi idrici operando una netta distinzione fra l'attività di indirizzo e controllo, posta in capo all'Autorità d'Ambito, da quella di gestione ed erogazione del servizio, posta in capo alla società di gestione,

L'Ambito Territoriale Ottimale ATO è stato introdotto dalla Legge Galli (5 gennaio 1994, n. 36), poi abrogata con il Testo Unico Ambiente D.Lgs. 152/2006, ed individua il contesto all'interno del quale procedere all'organizzazione del servizio idrico integrato, ovvero la dimensione gestionale "ottimale", sia per le caratteristiche fisiche del ciclo idrico che per assicurare una gestione caratterizzata da economie di scala. Secondo le vigenti disposizioni della Regione Lombardia il territorio di competenza coincide con quello delle Province.

L'ATO rappresenta anche la circoscrizione amministrativa di governo del servizio da parte degli Enti locali, Province e Comuni, chiamati ad esercitare non più singolarmente, ma in modo associato, le funzioni di programmazione, pianificazione, vigilanza e controllo del servizio idrico integrato.

L'Autorità d'Ambito della Provincia di Bergamo (AATO costituita ai sensi della Legge della Regione Lombardia n. 21/2010), si è costituito ed insediato nel dicembre 2001 nella forma di Convenzione tra Enti Locali (Provincia e n. 244 comuni della provincia) ai sensi della Legge della Regione Lombardia

n. 21/1998 ora abrogata. L'Autorità d'Ambito ha mantenuto fino al 2008 la forma della Convenzione fra Comuni e Provincia, ma dall'anno 2009 ha proceduto alla costituzione del Consorzio obbligatorio fra Enti Locali.

Dal 1/07/2011, l'Ufficio D'Ambito /Azienda Speciale della Provincia di Bergamo si è costituito ai sensi di quanto previsto dall'art. 48 della L.R. 12/12/2003 n. 26 come modificata dalla L.R. 27/12/2010 n.21 ed è disciplinato dallo Statuto che, in conformità degli articoli 113, 113 bis e 114 del D.Lgs 267/2000, del DPR 902/1986, della L. 241/1990 e della L.R. 26/2003, ne disciplina l'ordinamento e il funzionamento. L'Ufficio d'Ambito possiede personalità giuridica ed autonomia patrimoniale, organizzativa, contabile, finanziaria e gestionale ed ha l'obbligo del pareggio del bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi ed è un ente strumentale della Provincia di Bergamo.

L'“Azienda”, quale azienda speciale della Provincia di Bergamo e suo ente strumentale, esercita, ai sensi di quanto previsto dall'art. 48 comma 2 della L.R. 12/12/2003 n.26, come modificata dalla L.R. 27/12/2010 n.21, le seguenti funzioni e attività:

- a. l'individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 26/2003 e succ. mod. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- b. l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;
- c. la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
- d. la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del D.Lgs.152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra i soggetti interessati;
- e. la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, della L. R. 26/2003, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- f. la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;

- g. l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del D.Lgs.152/2006;
- h. il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
- i. la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego.

Nel solco delle normativa nazionale (prima la Legge Galli del 1994, poi il Codice dell'Ambiente del 2006) che ha impostato la riforma dei servizi idrici operando una netta distinzione fra l'attività di indirizzo e controllo, posta in capo all'Autorità d'Ambito, da quella di gestione ed erogazione del servizio, posta in capo a società, l'Ufficio d'Ambito di Bergamo, ha, in questi anni, promosso e finanziato la realizzazione di importanti interventi infrastrutturali (per circa 120 milioni di euro), ha predisposto il cosiddetto Piano d'Ambito, anno 2004, ed ha affidato il servizio idrico integrato alla società Uniacque S.p.A quale gestore unico d'ambito a decorrere dal 1/01/2007 per 30 anni, come indicato nel contratto di servizio approvato e sottoscritto con il gestore.

L'Ufficio d'Ambito di Bergamo ha disposto l'affidamento "in house" della gestione del Servizio Idrico Integrato per 30 anni in favore di Uniacque S.p.A. Gestore unico d'Ambito con la Delibera n. 4 del 20/03/2006, approvando altresì il Contratto di Servizio, per la gestione di reti e infrastrutture oltre che per l'erogazione dei servizi, in applicazione delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e alla L.R. Lombardia n. 26/2003 e ai relativi regolamenti di attuazione.

All'Ufficio d'Ambito di Bergamo compete la pianificazione degli interventi infrastrutturali del Piano d'Ambito, il controllo e la regolazione del Servizio Idrico Integrato gestito dalla società Uniacque S.p.A..

L'organizzazione della gestione del ciclo integrato riveste un ruolo fondamentale per la riuscita del servizio in termini di efficienza, di capacità di risposta alle domande dell'utenza, di rispondenza delle caratteristiche del territorio in materia di acque e reflui alle normative e disposizioni vigenti di economicità per un impiego ottimale delle risorse umane e delle attrezzature di impresa.

Il modello scelto dall'Ambito di Bergamo è stato ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità di gestione. Efficienza intesa come ottimizzazione tecnica del servizio ottenuta massimizzando il rapporto tra risultato ottenuto e risorse impiegate, efficacia intesa come soddisfazione dei bisogni ossia della domanda del servizio attraverso il servizio offerto ed infine economicità intesa come minimizzazione dei costi del servizio e quindi come copertura integrale dei costi attraverso i ricavi di gestione.

Per assicurare la massima efficienza del servizio nella tempestività di intervento e nei rapporti con l'utenza si è previsto che il gestore organizzasse nell' Ambito una serie di centri operativi in grado di eseguire operazioni di pronto intervento, di manutenzione ordinaria e straordinaria, di controllo e vigilanza, di regolazione e misura.

L'assetto organizzativo previsto è pertanto articolato in una struttura centrale a scala di ambito e in alcune strutture operative compartimentali la cui esistenza è già presente nel territorio.

Già nel primo Piano d'Ambito approvato dalla Conferenza dei Comuni nel mese di ottobre 2004, sono stati riconfermati, come modello gestionale da attuare, quello del gestore unico per l'ATO di Bergamo, e come forma di affidamento quella diretta ad una società partecipata dagli Enti Locali dell'ATO, società in house, come previsto dalla normativa vigente (art. 113 comma 5 lettera "c" del D.L.vo n. 267/2000 TUEL).

La tipologia di affidamento individuata era tale da interpretare al meglio la tutela delle risorse idriche e quindi gli interessi della collettività e anche la gestione pubblicistica del modello proposto e la conseguente sua organizzazione sul territorio, meglio soddisfacevano le esigenze del territorio bergamasco.

All'interno di questo contesto è infine essenziale richiamare il ruolo di Regolatore Nazionale svolto da ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. Con il Decreto Legge n. 201/11 (c.d. "Salva-Italia") sono state trasferite ad ARERA "le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici". Tali funzioni - come precisate dal DPCM 20 luglio 2012 - vengono esercitate dall'Autorità con gli stessi poteri alla medesima attribuiti dalla propria legge istitutiva (Legge n. 481 del 1995) e fanno riferimento a diversi aspetti, tra cui in materia tariffaria l'individuazione dei costi efficienti di investimento e di esercizio e l'approvazione delle tariffe proposte dal soggetto competente EGA; in tema di qualità: definizione dei livelli minimi e degli obiettivi di qualità del servizio idrico integrato, determinando anche obblighi di indennizzo automatico in caso di violazione dei provvedimenti adottati; predisposizione della convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra il soggetto che affida il servizio ed il soggetto gestore.

L'azione dell'Autorità persegue la finalità di definire un sistema tariffario equo, trasparente e non discriminatorio, un servizio efficiente e di qualità, la tutela dei clienti finali, nel rispetto del principio comunitario del «recupero integrale dei costi», compresi quelli ambientali e relativi alla risorsa, e del principio comunitario «chi inquina paga», salvaguardando le utenze economicamente disagiate.

Obiettivo dell'Autorità è, inoltre, quello di garantire la diffusione, la fruibilità e la qualità del servizio all'utenza in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, tutelando i diritti e gli interessi degli utenti e garantendo che la gestione dei servizi idrici avvenga in condizioni di efficienza e di equilibrio economico e finanziario.

La tariffa è predisposta dagli Enti di governo dell'ambito o dagli altri soggetti competenti individuati dalla legge regionale, e trasmessa all'Autorità per l'approvazione, insieme a tutti i documenti necessari.

1.1 Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Come definito dall'art. 141 del Decreto Legislativo 152/06, il servizio idrico integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, compresi i servizi di captazione adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

Secondo quanto prevede all'art 4 la Convenzione di Gestione, sottoscritta in data 18 ottobre 2017 tra Ufficio d'Ambito di Bergamo e gestore unico Uniacque S.p.A., il servizio affidato al Gestore è costituito, ai sensi di legge e secondo quanto previsto dall'art.1 Allegato A della deliberazione ARERA n. 643/2013/R/idr, nonché dalla deliberazione ARERA n. 664/2015, dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero da ciascuno di suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali.

In particolare, secondo le disposizioni dell'art. 1, Allegato A, Delibere ARERA n. 643/2013 e n. 664/2015 già citate, l'affidamento include anche i seguenti servizi:

- a) la realizzazione di allacciamenti idrici e fognari, che consistono nelle condotte idriche e fognarie derivate dalla principale e dedicate al servizio di uno o più utenti; include l'installazione dei relativi accessori, le separazioni di rete, la rimozione dei punti presa, la realizzazione di pozzetti di derivazione;
- b) le attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano mediante la gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate (fognature bianche), incluse la pulizia e la manutenzione delle caditoie stradali;

- c) lo svolgimento di prestazioni e servizi accessori conto utenti, come l'attivazione, disattivazione e riattivazione della fornitura, la trasformazione d'uso, le volture, i subentri, la preparazione di preventivi, le letture una tantum, i sopralluoghi e le verifiche;
- d) il trasporto e la vendita di acqua con autobotte o altri mezzi su gomma in caso di situazioni emergenziali.

L'esercizio del Servizio si svolge all'interno del perimetro amministrativo dei 243 Comuni ricadenti all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), individuato come corrispondente ai confini della Provincia di Bergamo in forza dell'art. 3 l.r. Lombardia 20.10.1998, n. 21.

L'Ufficio d'Ambito e il Gestore prendono altresì atto che alla data attuale all'interno del perimetro amministrativo dell'ATO esistono ancora Gestioni in economia operate direttamente da Enti Locali e/o da gestori terzi che eseguono le fasi del servizio idrico integrato, come indicato nella seguente tabella:

COMUNE	GESTORE ACQUEDOTTO	GESTORE FOGNATURA	GESTORE DEPURAZIONE
ARZAGO D'ADDA	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
AVERARA	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)
BARIANO	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
BRANZI	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)
BRIGNANO GERA D'ADDA	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
CALVENZANO	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
CAMERATA CORNELLO	in economia (gestione non conforme)	In economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)
CANONICA D'ADDA	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
CARAVAGGIO	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
CASIRATE D'ADDA	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
CUSIO	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)
FARA GERA D'ADDA	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)

FORNOVO SAN GIOVANNI	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
ISOLA DI FONDRA	in economia (gestione non conforme)	In economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)
MEZZOLDO	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)
MISANO DI GERA D'ADDA	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
MORENGO	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
MOZZANICA	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
OLMO AL BREMBO	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)
PAGAZZANO	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
PIAZZATORRE	in economia gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)
PONTIROLO NUOVO	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
RONCOBELLO	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)
ROTA D'IMAGNA	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)	UNIACQUE S.p.A.
SANTA BRIGIDA	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)
TREVIGLIO	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)	COGEIDE S.p.A. (gestione conforme)
VEDESETA	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)	in economia (gestione non conforme)

Tabella 1 – Comuni non gestiti da Uniacque S.p.A.

Con delibera di consiglio provinciale n. 18 del 28.04.2023, è stato approvato l'“Accordo per il subentro nella gestione del servizio idrico integrato – Individuazione data unica di subentro” per il subentro del gestore Uniacque S.p.A. nella gestione dei comuni in capo a CogeiDe Spa a far data dal 01/07/2028.

Nella seguente immagine è rappresentata una sintesi delle gestioni presenti nell'ATO di Bergamo.

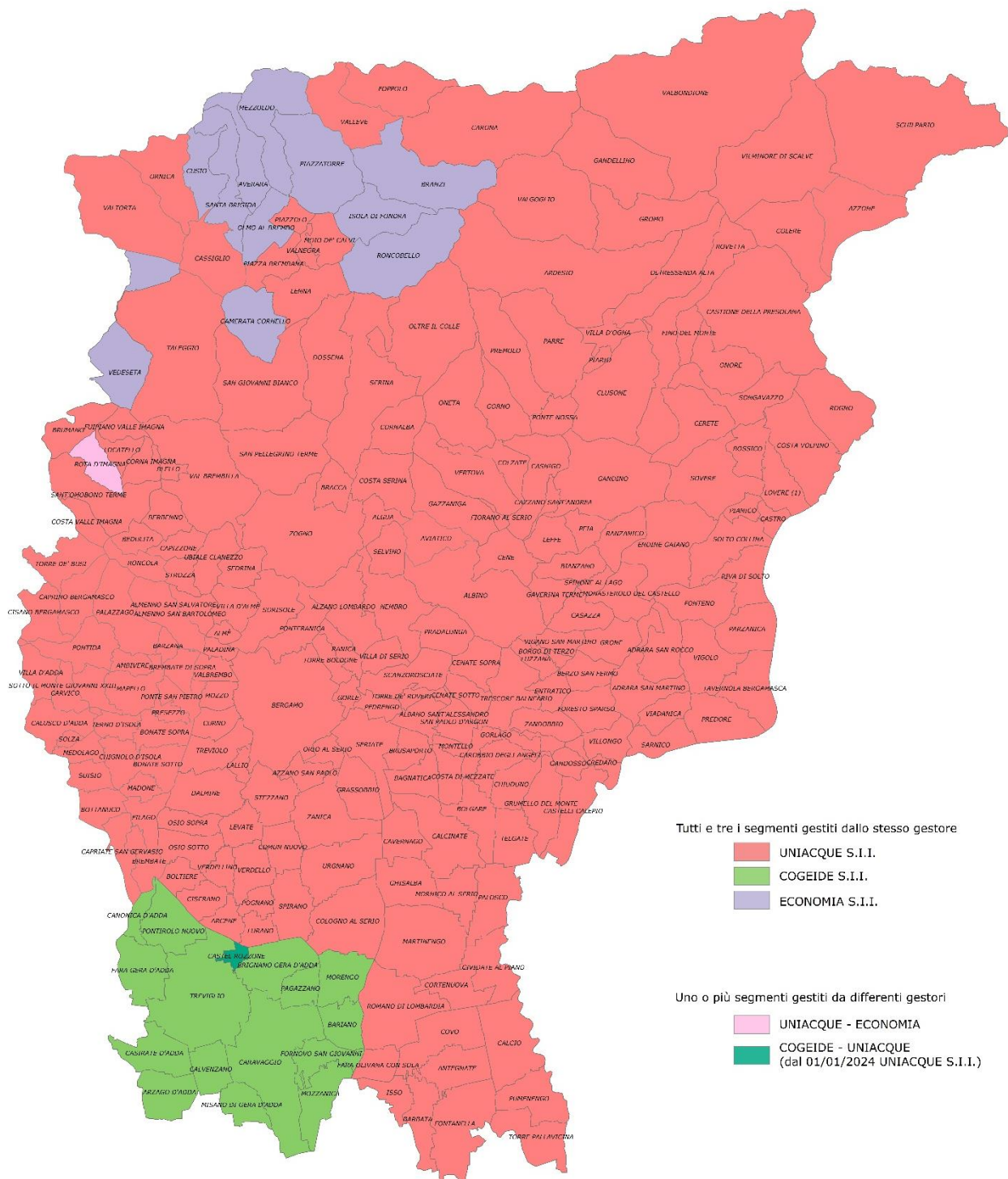


Figura 1 – Sintesi delle gestioni nell'ATO di Bergamo – anno 2023

1.2 Contratto di Servizio/Convenzione di gestione

In data 01/08/2006 l'AATO ha sottoscritto con Uniacque S.p.A. il Contratto di Servizio, rivisto in data 4/06/2007 allegato alla deliberazione n. 4 del 20/03/2006 con la quale è stato affidato il servizio idrico integrato alla società Uniacque S.p.A..

In data 22/07/2016 con Delibera n° 41 il Consiglio Provinciale ha approvato la Convenzione di Gestione e i relativi allegati, recependo le disposizioni normative e la Deliberazione 656/2015 AEEGSI (oggi ARERA). La Convenzione è stata successivamente aggiornata in data 18/12/2018 con Delibera di CP n° 55, in data 28/10/2020 con Delibera di CP n. 31 e in data 21/09/2022 con Delibera di CP n° 35.

La Convenzione regola i rapporti tra Ufficio d'Ambito di Bergamo e Uniacque S.p.A. affidataria della gestione delle reti e dell'erogazione dei servizi idrici in forma di Servizio Idrico Integrato.

Le Parti, nel rispetto del Piano d'Ambito e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, si sono impegnate a realizzare le attività necessarie alla gestione del Servizio Idrico Integrato, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, in attuazione della normativa vigente.

Il Gestore provvede all'esercizio del servizio in regime di "in house providing" coerentemente alle previsioni del Piano d'Ambito approvato con delibera di Conferenza d'Ambito n. 9/2004 e in adempimento alla delibera di Conferenza d'Ambito n. 4 del 20.03.2006, ai sensi degli articoli 149-bis e 172 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., in cui sono riportati, rispettivamente, i motivi della scelta della forma di gestione ed il relativo affidamento in conformità alla normativa vigente.

La Convenzione è stata sottoscritta in data 18 ottobre 2017 e successivamente aggiornata ed ha scadenza di 30 anni a decorrere dal 1/01/2007.

L' Articolo 18 della sopracitata Convenzione individua gli obiettivi strutturali e i relativi indicatori:

18.1 Negli articoli 4 "Realizzazione opere e interventi" e 5 "Modalità di realizzazione degli interventi" del Disciplinare sono indicate le modalità e termini per l'adempimento agli obiettivi strutturali connessi alla realizzazione del Programma degli Interventi contenuto nel Piano d'Ambito ed i relativi indicatori e standard tecnici.

18.2 Eventuali variazioni al Programma degli Interventi sono disciplinate ai sensi del successivo Articolo 19.

18.3 Il Programma degli Interventi di cui agli orizzonti temporali 2013 - 2023 e 2024 - 2027 del Piano d'Ambito, dovrà comunque recepire tutte le evoluzioni e modifiche che si dovessero evidenziare come necessarie nel controllo periodico consuntivo che effettuerà l'Ufficio d'Ambito, come previsto dall'art. 4 del Disciplinare Tecnico.

18.4 Il Programma degli Interventi riferito all'orizzonte temporale 2028 -2036 del Piano d'Ambito, stabilisce gli obblighi minimi di investimento del Gestore nell'arco temporale di affidamento costituendo una base di programmazione per una successiva analitica previsione periodica di aggiornamento che dovrà essere svolta congiuntamente fra Gestore e Ufficio d'Ambito.

18.5 Il Gestore è tenuto a raggiungere gli obiettivi strutturali nei tempi e nei modi prescritti dal Piano d'Ambito di tempo in tempo vigente, attraverso la realizzazione dei progetti di intervento indicati nel medesimo Piano.

18.6 In difetto si applicano le penalizzazioni previste dal successivo Articolo 36 ("Penalizzazioni").

L'Articolo 20 della sopracitata Convenzione individua gli obiettivi di qualità e i relativi indicatori:

20.1 Nel Disciplinare Tecnico sono stabiliti gli obiettivi di qualità dei servizi ed i relativi indicatori e standard organizzativi, in conformità a quanto indicato nel Piano d'Ambito.

20.2 Il Gestore è tenuto a raggiungere i livelli di qualità dei servizi nei tempi e nei modi prescritti dal Disciplinare e dal Piano d'Ambito di tempo in tempo vigente. In difetto si applicano le penalizzazioni previste dal Disciplinare Tecnico.

20.3 Il Gestore trasmette la Carta del servizio la sottopone all'Ufficio d'Ambito per la preventiva autorizzazione all'applicazione all'utenza.

Nello specifico caso di affidamento in house non è previsto nessun impatto sulla finanza dei Comuni e della Provincia.

1.3 Sistema di Monitoraggio – Controllo

Per quanto attiene alla struttura preposta al monitoraggio e controllo della gestione, in base a quanto previsto all'art. 23 e seguenti della Convenzioni di gestione, le attività di controllo sono esercitate dall'EGA che le esercita con il tramite dell'Ufficio d'Ambito.

L'Ufficio d'Ambito controlla l'attività del Gestore ed il livello dei servizi erogati al fine di:

- a) verificare la corretta e puntuale attuazione della presente Convenzione e del Piano d'Ambito di tempo in tempo vigente;
- b) verificare il raggiungimento degli obiettivi e dei livelli di servizio previsti dal Piano d'Ambito;
- c) valutare l'andamento economico finanziario della gestione dei servizi affidati;
- d) assicurare all'utenza la corretta applicazione della tariffa del s.i.i.

Per il soddisfacimento delle finalità di cui sopra, il Gestore deve trasmettere tutta la documentazione richiesta nella Convenzione e nel Disciplinare Tecnico.

Il Gestore consente l'effettuazione di tutti gli accertamenti, sopralluoghi e verifiche ispettive che l'Ufficio d'Ambito ritenga opportuno o necessario compiere in ordine a documenti, progetti, opere ed impianti, purché attinenti ai servizi oggetto di affidamento. Gli accertamenti e le verifiche ispettive possono essere effettuati in ogni momento con un preavviso scritto di almeno 5 giorni, salvo il ricorrere di particolari circostanze di indifferibilità ed urgenza. Nella richiesta di accesso sono indicati i luoghi o le circostanze oggetto di accertamento o di ispezione nonché, qualora ricorrenti, le ragioni di urgenza che giustifichino eventuali termini ridotti di preavviso.

L'attività di controllo può essere effettuata dall'Ufficio d'Ambito anche mediante esame e verifiche di ogni aspetto concernente la progettazione, la direzione lavori, il collaudo e la gestione delle opere previste dal Piano d'Ambito di tempo in tempo vigente.

I controlli sono effettuati da personale dipendente dell'Ufficio d'Ambito, ovvero da personale a ciò incaricato i cui estremi identificativi vengono previamente comunicati al Gestore nel preavviso scritto di cui al paragrafo che precede.

Il Gestore e gli eventuali soggetti ad esso collegati e/o per esso operanti in relazione alla gestione del s.i.i. devono adottare il cosiddetto "Unbundling" secondo le direttive imposte dall'ARERA.

Il Gestore si obbliga a sottoporre a certificazione il proprio bilancio di esercizio da parte di primaria società di revisione.

Pertanto, i controlli e il monitoraggio di natura economica finanziaria avvengono in corrispondenza della documentazione che i gestori presentano all'Ufficio d'Ambito ai sensi della disciplina tariffaria ARERA.

In particolare, l'Ufficio d'Ambito instaura uno specifico contraddittorio con il Gestore ai fini della validazione dei dati forniti e in ogni caso svolge tale attività quanto meno con la cadenza biennale prevista infra-periodo dalla disciplina tariffaria, quale momento intermedio in seno all'ordinario periodo regolatorio quadriennale.

Il Gestore, ai sensi dell'art. 24 della Convenzione di Gestione, oltre alle comunicazioni ed informazioni dovute periodicamente ai sensi di legge agli organismi tecnici competenti a livello nazionale e regionale, si impegna a trasmettere all'Ufficio d'Ambito entro due mesi dall'approvazione:

- a) il bilancio di esercizio e la relazione sulla gestione allegata al bilancio;
- b) il piano industriale completo degli investimenti e relative fonti di copertura;

c) copia di ogni modifica statutaria.

Nel caso di mancata ottemperanza agli obblighi di cui ai punti precedenti l'Ufficio d'Ambito applica al Gestore le penalizzazioni previste dalla Convenzione di cui all'art. 36.

Il Gestore si obbliga a trasmettere all'Ufficio d'Ambito tutti i dati e le informazioni, necessarie all'adempimento di obblighi definiti da delibere o comunicazioni dell'ARERA, secondo i tempi individuati dall'Ufficio d'Ambito e utili allo stesso Ufficio d'Ambito per il rispetto dei termini imposti dall'ARERA.

Nel caso di mancata ottemperanza all'obbligo di cui sopra che determini il mancato rispetto del termine di consegna imposto dall'ARERA dal quale discenda il posizionamento in tariffa delle spese di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito per un valore pari a zero, quest'ultimo applica al Gestore le penalizzazioni previste dalla Convenzione, di cui all'art. 36 paragrafo 36.3.

Il Gestore inoltre ai sensi dell'art. 33 della Convenzione di gestione è obbligato a:

- a) raggiungere i livelli di qualità, efficienza e affidabilità del servizio da assicurare all'utenza, previsti dalla regolazione dell'ARERA e assunti dalla Convenzione;
- b) rispettare i criteri e le modalità di applicazione delle tariffe determinate dall'Ufficio d'Ambito in base alla regolazione dell'ARERA, curando e comunicando agli utenti il loro aggiornamento annuale;
- c) adottare la Carta di Servizio di cui all'art. 28, in conformità alla normativa vigente e alla regolazione dell'ARERA;
- d) provvedere alla realizzazione del Programma degli Interventi, di cui al Piano d'Ambito, secondo le previsioni del Disciplinare e dell'art. 6 e 18 e 19 della Convenzione;
- e) predisporre modalità di controllo del corretto esercizio del servizio ed in particolare un sistema tecnico adeguato a tal fine, come previsto dall'art. 22 della Convenzione e dall'art. 165 del D.Lgs. 152/2006;
- f) trasmettere all'Ufficio d'Ambito e all'ARERA le informazioni tecniche, gestionali, economiche, patrimoniali e tariffarie riguardanti tutti gli aspetti del servizio idrico integrato, sulla base della pertinente normativa e della regolazione dell'ARERA, oltre che delle previsioni di cui alla Convenzione e del Disciplinare;
- g) prestare ogni collaborazione per l'organizzazione e l'attivazione dei sistemi di controllo integrativi che l'Ufficio d'Ambito ha facoltà di disporre durante tutto il periodo di affidamento;

- h) dare tempestiva comunicazione all' Ufficio d'Ambito del verificarsi di eventi che comportino o che facciano prevedere irregolarità nell'erogazione del servizio, nonché assumere ogni iniziativa per l'eliminazione delle irregolarità, in conformità con le prescrizioni dell'Ufficio d'Ambito medesimo;
- i) restituire ai legittimi proprietari, alla scadenza dell'affidamento, tutte le opere, gli impianti e le canalizzazioni del servizio idrico integrato in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione, coerentemente con le previsioni del Piano di Ambito;
- j) prestare le garanzie finanziarie e assicurative previste dalla Convenzione e dalla legge, in particolare quelle di cui agli articoli 39, 40 e 41;
- k) pagare le penali e dare esecuzione alle sanzioni, previste dal Disciplinare e, in particolare, a quanto previsto della Convenzione agli articoli 35 “Penali”, 36 “Penalizzazioni”, 37 “Sanzioni” e 38 “Sanzione coercitiva: sostituzione provvisoria”;
- l) attuare le modalità di rendicontazione delle attività di gestione previste dalla normativa vigente e nella Convenzione e nel relativo Disciplinare Tecnico;
- m) curare l'aggiornamento dell'atto di Ricognizione delle infrastrutture di cui al Disciplinare e alla normativa vigente;
- n) proseguire nella gestione del servizio fino al subentro del nuovo Gestore, secondo quanto previsto dalla regolazione dell'ARERA e dalla Convenzione;
- o) rispettare gli obblighi di comunicazione previsti dalla regolazione dell'ARERA e dalla Convenzione.
- p) versare in favore dell'Ufficio d'Ambito le spese di funzionamento dell'Ufficio stesso, ai sensi dell'art. 154, c. 1 D.Lgs. n. 152/2006 e della pertinente regolazione ARERA, in 2 rate di pari importo, entro la data del 31 gennaio e del 30 giugno di ogni anno, così come meglio disciplinato all'art. 36.7.

In base a quanto previsto dall'art. 3 del Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione di gestione la società Uniacque S.p.A. deve svolgere le seguenti attività di pianificazione e informazione, in particolare:

- a) collaborare con la Regione Lombardia e l'Ufficio d'Ambito per il continuo **aggiornamento del PTUA**, compresi gli studi e le ricerche per la determinazione di nuove fonti, la razionalizzazione e protezione di quelle esistenti (compresa l'individuazione delle aree di salvaguardia), lo studio degli schemi di utilizzazione atti a

garantire l'elevata affidabilità del sistema acquedottistico, che dovrà tendere all'unitarietà, tramite idonei collegamenti di scambio e riserva;

- b) predisporre un **piano di subentro** delle gestioni;
- c) predisporre i piani di sviluppo e riabilitazione dei sistemi di distribuzione idrica, indipendenti dai confini comunali.
- d) predisporre i **piani per lo sviluppo di un uso consapevole della risorsa idrica** da parte dell'utenza (case dell'acqua, comunicazione agli istituti scolastici, etc).
- e) predisporre i **piani di recupero delle dispersioni idriche e di risparmio idrico**;
- f) predisporre i **piani di sviluppo e riabilitazione dei sistemi di fognatura e depurazione** che prevedano tra l'altro, la progressiva riduzione delle perdite e delle infiltrazioni; predisposizione di un **Sistema Informativo Territoriale (SIT)**;
- g) predisporre i **piani per il riuso di acque reflue**;
- h) predisporre i **piani di emergenza** (per crisi idriche, per emergenze ambientali) da concertare con l'Ufficio d'Ambito e le Autorità interessate;
- i) predisporre la proposta di **individuazione delle aree di salvaguardia** delle captazioni idriche distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto.

Inoltre ai sensi dell'art. 4 del Disciplinare Tecnico, Uniacque S.p.A. trasmette le informazioni sull'andamento del Programma degli Interventi tramite PEC attraverso una Relazione semestrale **entro il 30 settembre di ogni anno e entro il 31 marzo dell'anno successivo, compilando le informazioni specifiche previste da un report in formato Excel** predisposto dall'Ufficio d'Ambito.

L'art 5 del Disciplinare Tecnico individua gli obiettivi strutturali connessi alla realizzazione del Programma Interventi contenuto nel Piano d'Ambito, che Uniacque S.p.A. deve realizzare:

NUMERO	OBIETTIVO	TEMPISTICA
1	PREDISPOSIZIONE PIANO DI RICERCA PERDITE IDRICHE E FOGNARIE: - Raccolta dei dati disponibili sulla stima delle perdite; - Contenimento delle perdite;	da aggiornare annualmente entro il 31 dicembre dell'anno <i>a</i> , per l'anno successivo, con i dati dell'esercizio <i>a-1</i> ;
2	PREDISPOSIZIONE PIANO DI GESTIONE E PREVENZIONE DELLE EMERGENZE IDRICHE	da aggiornare annualmente entro il 31 dicembre per l'anno successivo
3	PREDISPOSIZIONE PIANO DI SOSTITUZIONE DEI CONTATORI Indicando tempi e numero da sostituire per ogni anno	da aggiornare annualmente entro il 31 dicembre per l'anno successivo

4	COMPLETAMENTO DEL CENSIMENTO SCARICHI INDUSTRIALI: - integrare il sistema Geodatabase GIS dell'U.ATO attraverso la determinazione puntuale e georeferenziata di tutti gli scarichi industriali in fognatura con i dati di portata e di qualità dello scarico e la codifica della rete fognaria e del bacino di depurazione di appartenenza; - valutare i dati di composizione e qualità degli scarichi industriali mettendoli in relazione con la conformità degli scarichi degli impianti di depurazione in particolar modo nei casi in cui lo scarico dell'impianto registri una non conformità, per stabilire le problematiche da affrontare e le strategie di intervento; - valutare l'incidenza degli scarichi industriali e delle sostanze in essi contenute sui diversi impianti e individuare quegli impianti per i quali si ritiene significativo ampliare il set di sostanze da tenere sotto osservazione nei controlli.	da aggiornare annualmente entro il 31 dicembre.
5	COMPLETAMENTO DEL RILIEVO DELLE RETI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO relativo anche alle infrastrutture di drenaggio urbano dedicate al convogliamento delle acque "bianche" .	da aggiornare annualmente entro il 31 dicembre.
6	COMPLETAMENTO DATA BASE INFORMATICO Inserimento nel webgis aziendale dei dati cartografici disponibili relativamente alle rogge ed ai canali tominati che generano un apporto significativo di acque parassite ai sistemi di collettamento fognario o che evidenziano l'assenza di tratti fognari, per quanto di competenza del gestore.	da aggiornare annualmente entro il 31 dicembre.
7	VERIFICA DI AREE NON FOGNATE FUORI AGGLOMERATO: Analisi della situazione delle aree limitrofe ai confini dell'agglomerato e altamente urbanizzate per valutare la necessità e la fattibilità di estensioni della rete fognaria.	da aggiornare annualmente entro il 31 dicembre.
8	PIANO DI RIASSETTO RETI E SFIORATORI:	Entro il 31 dicembre 2026 per lo studio su tutto il territorio.

	Completamento del rilievo delle reti e degli sfioratori di tutte le reti fognarie e relative valutazioni tecniche su stato di conservazione, funzionamento e impatto sulla qualità dei corpi idrici ricettori; individuazione e programmazione di eventuali interventi di ottimizzazione.	Secondo le scadenze definite nel Piano d'ambito per i singoli bacini allegato n. 19.
9	CENSIMENTO PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO: - verificare puntualmente e con adeguato dettaglio tutti i punti di approvvigionamento; - Verificare se per tutti i punti di approvvigionamento sussistono delle concessioni vigenti; - Verificare che per tutti i punti di approvvigionamento i comuni nel cui territorio sono situati tali punti, dispongano i necessari provvedimenti urbanistici sulle aree di tutela.	Entro il 31 dicembre 2026 per lo studio su tutto il territorio. Secondo le scadenze definite nel Piano d'ambito paragrafo 2.3.2 Tutela della risorsa.
10	ANDAMENTO PIANO DI INTERVENTI	Rispetto dei tempi inseriti nel Piano d'Ambito o loro motivate variazioni risultanti dai report di cui all'art. 4 comma 3.
11	MONITORAGGIO PIANO DI ADEGUAMENTO DEI TERMINALI FOGNARI NON DEPURATI	da aggiornare annualmente entro il 31 dicembre.
12	CALENDARIO ATTIVITA' PER LA GESTIONE DELLE FOGNATURE BIANCHE di cui all'art. 28 Predisposizione di un calendario delle attività da trasmettersi all'Ufficio d'Ambito, indicante le attività svolte suddivise per comuni gestiti e la programmazione delle attività per l'anno successivo.	da aggiornare annualmente entro il 31 dicembre.
13	CALENDARIO ATTIVITA' PER LA GESTIONE E PULIZIA DELLE CADITOIE di cui all'art. 29 Predisposizione di un calendario delle attività di pulizia e manutenzione delle caditoie stradali suddivise per comuni gestiti.	da aggiornare annualmente entro il 31 dicembre.

Tabella 2 – Obiettivi del Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione

Uniacque S.p.A. è tenuta, ai sensi dell'art. 18 del Disciplinare Tecnico, a eseguire tutti i lavori, a fornire tutte le prestazioni e a provvedere a tutti i materiali occorrenti per la custodia, la conservazione, la manutenzione ordinaria e programmata e straordinaria necessari per la conservazione, il corretto esercizio e la funzionalità delle opere.

La consistenza delle opere da gestire risulta specificata nel Piano d'Ambito, a tali opere vanno aggiunte tutte quelle che si realizzeranno nel corso della gestione. Si definisce:

- a) conservazione delle opere: l'insieme delle operazioni e degli interventi necessari per mantenere le opere funzionali all'espletamento del servizio;
- b) funzionalità delle opere: l'insieme delle operazioni e degli interventi necessari per garantire i livelli ottimali di funzionamento delle opere;
- c) manutenzione ordinaria, programmata od a rottura: l'insieme delle attività e degli interventi programmabili e non che devono essere effettuati per mantenere nella normale efficienza le reti e gli impianti del servizio idrico integrato;
- d) manutenzione straordinaria, programmata od a rottura: l'insieme degli interventi per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale già esistente, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttività, sicurezza o vita utile dell'immobilizzazione, quali, a titolo d'esempio:
 - la sostituzione di parti di opere giunte al termine della loro vita utile, per le quali gli interventi hanno raggiunto una frequenza e una onerosità giudicate antieconomiche e che producano un significativo prolungamento della vita utile;
 - le modifiche e gli adeguamenti funzionali ad immobilizzazioni materiali esistenti che si rendono necessari per risolvere problemi ricorrenti che causano riduzioni nell'efficiente funzionamento delle opere e comportano elevati costi di esercizio e manutenzione, se producono gli effetti di cui al principio OIC 13 luglio 2005.
 - le modifiche e gli adeguamenti funzionali e strutturali che si rendono necessari per rispettare e migliorare le condizioni di salute e sicurezza sul lavoro e il rispetto delle norme in materia ambientale;
 - le modifiche e gli interventi per adeguare le reti, gli impianti e le altre infrastrutture del servizio a nuovi standard legislativi.

L'Ufficio d'Ambito di Bergamo, ai sensi dell'art. 24 del Disciplinare Tecnico, per espletare le sue funzioni di controllo deve essere informato periodicamente sulla gestione del Servizio Idrico Integrato al fine di monitorarne l'andamento e l'evoluzione nel tempo.

A tale scopo Uniacque S.p.A. fornisce un Rapporto Informativo annuale (R.I.) contenente tutte le informazioni relative alla qualità dei servizi ed indicatori e standard relativi alle seguenti aree:

- i. tecnico ingegneristica (risposte agli obiettivi di cui all'art. 5 comma 5 del Disciplinare Tecnico)
- ii. economico finanziaria e tariffaria (predisposizione del file RDT di ARERA e trasmissione della situazione semestrale)
- iii. soddisfazione dell'utenza (relazione di customer satisfaction)
- iv. gestionale interna (relazione relativa al personale della azienda, assunzione, modifiche organigramma aziendale, relazione sulla gestione del bilancio di esercizio)
- v. ambientale (aggiornamento dei dati relativi al Piano d'Ambito, fanghi (quantitativi e costi), estrazione banca dati delle utenze, qualità dell'acqua, energia elettrica suddivisa per impianti e servizi, ecc.)
- vi. qualità contrattuale e tecnica (relazione sullo stato di avanzamento degli obiettivi secondo le raccolte ARERA)

Tale rapporto deve essere trasmesso all'Ufficio d'Ambito **entro il 30 giugno con riferimento alla situazione al 31 dicembre precedente (fatte salve le scadenze di ARERA).**

2 Identificazione del Soggetto Affidatario

La ricognizione riguarda il Servizio Idrico Integrato affidato dall'Autorità d'Ambito nel 2006 con Delibera n. 4 del 20/03/2006 alla Società in house Uniacque S.p.A.

La società Uniacque S.p.A., a totale capitale pubblico, si è costituita il 20 marzo 2006 per la gestione del Servizio Idrico Integrato, nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Bergamo. La società gestisce esclusivamente il Servizio Idrico integrato ed esclusivamente nel territorio di pertinenza dell'ATO di Bergamo per conto e nell'interesse degli azionisti, che sono i Comuni della Provincia di Bergamo.

Lo statuto di Uniacque S.p.A. prevede un organismo di controllo "analogo e congiunto" denominato "Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo" (CISC) che esercita ampi poteri di direzione, coordinamento e supervisione sugli organi ed organismi societari, secondo un meccanismo già

valutato positivamente dalla giurisprudenza ai fini della sussistenza di adeguate facoltà di controllo “analogo”.

In particolare, gli articoli 10 e 11 dello Statuto prevedono che gli 11 componenti del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo debbano essere eletti dall’assemblea degli azionisti scegliendo tra “il Presidente della Provincia, i Sindaci in carica degli Enti locali soci, o loro delegati”. Ad esso spetta espressamente l’esercizio delle funzioni di indirizzo strategico e di controllo nei confronti degli organi societari ai fini dell’esercizio del controllo analogo e congiunto sulla gestione dei servizi affidati in via diretta dagli Enti Locali soci.

Inoltre, il CISC verifica l’adeguatezza dell’assetto organizzativo adottato dalla società e il suo concreto funzionamento in vista del perseguimento dell’oggetto sociale e riferisce per iscritto all’Assemblea, almeno due volte all’anno, sull’attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati nonché, in occasione di ogni altra Assemblea convocata in sede ordinaria o straordinaria, per quanto concerne gli argomenti che ritenga rientrino nella sfera delle proprie competenze in particolare, con riferimento all’esercizio del controllo analogo e congiunto.

Il Comitato può, altresì, formulare richieste di informazioni al consiglio di amministrazione in ordine a specifiche questioni inerenti la programmazione e lo svolgimento del servizio idrico integrato oggetto di affidamento diretto e informa costantemente gli azionisti, in qualità di Enti locali affidanti, in relazione alle attività svolte anche mediante riunioni periodiche.

È presieduto da persona indicata dall’assemblea e, in caso di sua assenza o impedimento, da un componente eletto dal comitato stesso a maggioranza. Di ogni seduta del Comitato è redatto un verbale, che viene firmato dal Presidente e dal Segretario.

È convocato in via ordinaria almeno tre volte l’anno da chi ne ha la presidenza, quando questi lo ritenga opportuno ovvero quando il presidente del consiglio di amministrazione rimetta al Comitato la valutazione delle materie di competenza e, in via straordinaria, su richiesta: a) di ogni membro; b) del legale rappresentante della società.

Il Comitato può, altresì, formulare richieste di informazioni al consiglio di amministrazione in ordine a specifiche questioni inerenti la programmazione e lo svolgimento del servizio idrico integrato oggetto di affidamento diretto e, infine, informa costantemente gli azionisti, in qualità di Enti locali affidanti, in relazione alle attività svolte anche mediante riunioni periodiche.

Il Gestore provvede all’esercizio del servizio idrico integrato in regime di *in house providing* coerentemente alle previsioni del Piano d’Ambito approvato con delibera di Conferenza d’Ambito n. 9/2004 e in adempimento alla delibera di Conferenza d’Ambito n. 4 del 20.03.2006, ai sensi degli articoli 149-bis e 172 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., in cui sono riportati, rispettivamente, i motivi della scelta della forma di gestione ed il relativo affidamento in conformità alla normativa vigente.

La gestione unitaria individuata ha permesso di realizzare una forte aggregazione pubblica che ha coinvolto tutti i comuni per una gestione del servizio idrico integrato efficace, economica ed efficiente. Gli attori di questa riorganizzazione sono stati tutti i comuni della provincia che sono diventati soci della nuova società.

I punti di forza del progetto scelto dall'ATO di Bergamo sono:

1. La necessità di creare un unico sistema di gestione ed erogazione del servizio idrico per una realtà così fortemente diversificata e frammentata quale è quella bergamasca ha imposto necessariamente una aggregazione di tipo pubblicistico prima di passare ad eventuali altre forme.
2. L'affidamento ad Uniacque S.p.A. permette di rispettare i presupposti che legittimano l'affidamento "in house" ai sensi del comma 5, lett. c), dell'art. 113, TUEL, e che si identificano in requisiti che il legislatore ha previsto come necessari e cumulativi tra loro al fine di considerare legittimi gli affidamenti, pur in assenza della messa in concorrenza dell'erogazione del servizio medesimo. I requisiti sono:
 - Che trattasi di società di capitale a partecipazione pubblica (diretta) totalitaria, partecipata da enti pubblici;
 - Che sussista un controllo sulla società da parte dell'ente locale analogo a quello esercitato sui propri servizi;
 - Quindi nella presenza di strumenti programmatici, di controllo e di coinvolgimento dell'ente pubblico locale socio;
 - Nel fatto che ogni ente locale possa concorrere (attraverso il consenso, un voto di lista, ecc.) alla nomina degli amministratori, dei sindaci e del revisore contabile della società;
 - Nel fatto che tale società svolga la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti che la controllano.
3. La notevole frammentazione delle realtà patrimoniali allora presenti non permetteva di procedere in tempi brevi alla costituzione di una unica realtà.
Da qui la necessità di costituire una società interamente pubblica a cui affidare l'erogazione del servizio e la gestione delle reti in modo da attivare la nuova tariffa d'Ambito che permettesse di realizzare gli investimenti programmati e il riconoscimento delle rate di mutuo in essere in capo ai comuni per l'equilibrio dei loro bilanci.

L'attivazione della gestione del servizio idrico integrato era necessaria per non andare a ritardare la realizzazione degli interventi nel settore idrico e il rispetto della normativa in campo qualitativo.

La Società ha iniziato a gestire il servizio idrico integrato dal 1° gennaio 2007, secondo le previsioni di Piano d'Ambito e del Contratto di servizio/Convenzione di gestione, subentrando nelle gestioni già nella titolarità di Consorzio Due Valli Cavallina e Calepio, Gesidra, Zerra, Aqualis, Tas, Ria, BAS SII, Val Cavallina Servizi, Consorzio Val Gandino, Consorzio Depurazione Valle Seriana Inferiore, Parco dei Colli, Hidrogest/Hservizi, acquistando i relativi rami d'azienda o aziende afferenti il Servizio Idrico Integrato, oltre che nella gestione di singoli comuni in economia. Una serie di successivi subentri di gestione hanno portato progressivamente ad ampliare il territorio gestito, giungendo al 31 dicembre 2023 a quanto indicato nel grafico del paragrafo 1.1.

Il volume di acqua venduto, distribuito attraverso circa 7.201 Km di reti acquedottistiche, è stato nel 2022 di circa 75 milioni di metri cubi di cui circa 58 mc per uso domestico e 17 per usi diversi dal domestico (industriale, commerciale, agricolo, pubblico, antincendio).

I 74 impianti di depurazione, a cui si aggiungono 94 fosse Imhoff, hanno trattato circa 113 milioni di metri cubi di acque reflue, raccolte dalle reti fognarie con uno sviluppo di quasi 5.095 km.

I dati più significativi, riportati nella tabella sottostante, si riferiscono al 31 dicembre 2022, non tengono conto delle ultime acquisizioni avvenute nel corso del 2023.

Parametro	UdM	Valore
Comuni serviti per acquedotto	n.	214
Abitanti servizio acquedotto	n.	1.005.904
Comuni serviti per fognatura	n.	213
Abitanti servizio fognatura	n.	1.003.052
Comuni serviti per depurazione	n.	215
Abitanti serviti per depurazione	n.	1.004.604
Rete acquedotto (adduzione e distribuzione)	km	7.201
Serbatoi e rilanci	n.	1.374
Sorgenti	n.	863
Pozzi	n.	219
Rete fognatura	km	3.351
Stazioni di sollevamento	n.	300
Impianti di depurazione	n.	74
Reflui trattati ai depuratori	mc	112.860.088
Fanghi prodotti dai depuratori	ton	49.480
Utenze totali attive	n.	307.795
Fatture di consumo emesse	n.	1.166.170

Tabella 3 – Dati tecnici significativi della gestione Uniacque S.p.A.

Nell'anno sono stati prodotti complessivamente 146 milioni di metri cubi di acqua potabile di cui 77 milioni prelevati da sorgenti (corrispondenti al 53 % del totale) e 69 milioni estratti da pozzi (47 % del totale prodotto).

La significativa differenza tra l'acqua immessa in rete e l'acqua fatturata è dovuta in gran parte alle perdite nelle reti di distribuzione e in parte all'alimentazione di fontane e di utenze pubbliche non misurate nonché dagli sfiori dei serbatoi.

L'organico aziendale è pari a 429 dipendenti. Il 60% del personale è costituito da impiegati, il 35,43% da operai, il 3,26% da quadri e l'1,40% da dirigenti. 403 dipendenti hanno un contratto a tempo pieno e 26 un contratto a tempo parziale.

Al personale dipendente è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore Gas – Acqua. Al personale dirigente viene applicato il Contratto Dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità - Confservizi. Il CCNL Gas - Acqua è stato rinnovato il 30/09/2022 e resterà in vigore fino al 31/12/2024; il CCNL dei Dirigenti è stato rinnovato il 16/10/2019 e resterà in vigore fino al 31/12/2023.

I principi generali per il miglioramento della qualità dei servizi erogati, delle prestazioni ambientali e della salute e sicurezza sul lavoro adottati da Uniaque S.p.A. evidenziano l'impegno della società ad assicurare un'elevata qualità ed una adeguata quantità di risorse idriche, quale bene comune rinnovabile ma limitato, nel rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza del personale, delle esigenze degli utenti, degli Enti Locali e, in generale, di tutti i portatori d'interesse.

Uniaque S.p.A. identifica e tratta i rischi delle attività gestite per prevenire potenziali situazioni di pericolo per la propria attività, per l'ambiente e per la salute e la sicurezza delle persone, anche oltre il semplice rispetto dei requisiti cogenti contenuti nelle leggi nazionali ed internazionali applicabili, attraverso la ricerca delle migliori tecniche disponibili nello svolgimento delle attività di sua competenza. La Società rifiuta qualsiasi tipo di corruzione e ogni forma di favoritismo che possa influenzare le decisioni aziendali, violando la legislazione vigente.

Per sostenere questi principi Uniaque S.p.A. ha adottato e messo in atto un sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente e la sicurezza secondo le norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 perseguendo obiettivi di miglioramento continuo mediante:

- la tutela dei diritti degli utenti e la gestione dei servizi affidati, nel rispetto dei principi di eguaglianza ed imparzialità;

- l'adozione delle soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo (con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e alla salute e sicurezza dei lavoratori);
- l'efficientamento energetico degli impianti, la riduzione dei consumi di risorse naturali e di materie prime;
- la gestione ottimale della manutenzione degli impianti;
- la sensibilizzazione del personale alla cultura della qualità, dell'ambiente e della sicurezza attraverso il suo addestramento e la sua formazione continua.

Nello specifico caso del Servizio Idrico Integrato non viene svolta una attività nei confronti della Provincia quale ente affidante, attraverso l'Ufficio d'Ambito di Bergamo, ma le attività ed il servizio che il gestore svolge si attuano nei confronti dei cittadini dell'Ambito Territoriale Ottimale coincidente con il territorio della Provincia di Bergamo.

Non esistono costi per l'Ente Provincia di Bergamo derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio.

3 Andamento Economico Finanziario

Come detto, il Decreto-Legge del 6 dicembre 2011 n. 201 (art. 21, comma 19) ha attribuito ad ARERA, le funzioni attinenti alla regolazione e alla vigilanza della tariffa relativa ai Servizi Idrici.

A partire da tale anno l'Autorità, ha assunto i provvedimenti in materia, finalizzati a definire una metodologia di calcolo dei corrispettivi del Servizio Idrico, unica a livello nazionale.

Il metodo tariffario adottato da ARERA, di cui l'ultimo e vigente è contenuto nella Deliberazione n. 580/2019 e nel successivo atto di aggiornamento biennale di cui alla Deliberazione n. 639/2021, definisce specificatamente i costi sostenuti dal gestore che possono essere coperti dalla tariffa.

Il metodo introdotto da ARERA, a differenza dei precedenti metodi che si basavano su costi previsionali, prevede che i costi vengano rilevati a consuntivo con la certezza, quindi che siano stati effettivamente sostenuti dal gestore due anni prima rispetto all'anno di riferimento. ARERA richiede una specifica attestazione dei costi attraverso il confronto con i dati del bilancio del Gestore; inoltre, come richiesto dalla normativa nazionale, il metodo prevede che “sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio "chi inquina paga"; si tratta del cosiddetto principio della “copertura integrale dei costi efficienti” (full cost recovery) che trova un chiaro fondamento normativo non solo a livello nazionale, ma anche comunitario (specifica normativa europea).

La regolazione ARERA specifica le funzioni di ciascun soggetto che partecipa alla predisposizione delle tariffe del servizio idrico:

- il Gestore fornisce i dati di bilancio e tecnici secondo specifiche assunzioni definite dalla regolazione;
- l'Ufficio d'Ambito provvede a verificare e validare i dati forniti dal Gestore e procede ad applicare i calcoli della regolazione ARERA per arrivare a definire le tariffe da applicare;
- ARERA verifica la corretta applicazione del metodo da parte dell'Ufficio d'Ambito e procede all'approvazione definitiva delle tariffe.

3.1 Dati del Bilancio di Esercizio 2022 della Società Uniacque S.p.A.

Si propone in questo paragrafo un'analisi economico-finanziaria della Società Uniacque S.p.A., con dati storici di Conto Economico e di Stato Patrimoniale riclassificato e serie storica dei principali indici di bilancio con riferimento ai dati disponibili all'ultimo Bilancio approvato al 31/12/2022.

L'analisi della dimensione dell'attività aziendale al 31/12/2022, è utile ai fini del corretto inquadramento delle valutazioni di natura economica.

Uniacque S.p.A. gestisce, nel 2023, il Servizio Idrico Integrato in 216 comuni dell'ATO di Bergamo, restano esclusi 27 comuni di cui al paragrafo 1.1.

Come riportato nella tabella 3, le utenze totali attive sono 307.795 di cui 262.912 domestiche e 44.883 altri usi diversi dal domestico (industriale, commerciale, agricolo, pubblico, antincendio) per un volume fatturato di acquedotto pari a 75.330.898 mc.

Di seguito si riportano in sintesi i principali dati del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente e le relative considerazioni.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e prestazioni	€	116.757.686	123.966.771	(7.209.086)	(5,82%)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€	3.528.627	3.364.709	163.918	4,87%
Altri ricavi	€	7.591.104	1.961.086	5.630.018	287,09%
Valore della produzione operativa	€	127.877.417	129.292.566	(1.415.149)	(1,09%)
Materiali di consumo	€	(7.976.787)	(6.195.037)	(1.781.750)	28,76%

Servizi	€	(65.075.042)	(44.288.060)	(20.786.982)	46,94%
Godimento beni di terzi	€	(11.458.131)	(12.588.207)	1.130.076	(8,98%)
Var. rimanenze materie di consumo	€	202.119	(60.127)	262.246	(436,15%)
Totale costi intermedi	€	(84.307.841)	(63.131.431)	(21.176.410)	33,54%
Valore aggiunto	€	43.569.576	66.161.135	(22.591.559)	(34,15%)
Costo del personale	€	(23.225.746)	(22.883.364)	(342.382)	1,50%
Accantonamenti per rischi	€	(932.159)	(1.152.933)	220.774	(19,15%)
Oneri diversi di gestione	€	(1.432.722)	(1.063.462)	(369.260)	34,72%
Margine operativo lordo (EBITDA)	€	17.978.949	41.061.376	(23.082.427)	(56,21%)
Ammortamenti e svalutaz. immobilizzazioni	€	(14.669.661)	(13.106.053)	(1.563.608)	11,93%
Svalutazioni crediti	€	(415.704)	0	(415.704)	-
Risultato operativo (EBIT)	€	2.893.584	27.955.323	(25.061.739)	(89,65%)
Proventi (oneri) finanziari netti	€	(1.909.787)	(3.180.009)	1.270.222	(39,94%)
Svalutazione partecipazioni	€	(34.645)	(9.391)	(25.254)	268,92%
Risultato prima delle imposte	€	949.152	24.765.923	(23.816.771)	(96,17%)
Imposte correnti sul reddito	€	0	(6.422.227)	6.422.227	(100,00%)
Imposte anticipate	€	979.035	751.173	227.862	30,33%
Risultato netto	€	1.928.187	19.094.869	(17.166.682)	(89,90%)

Tabella 4 – Dati Conto Economico 2022 di Uniacque S.p.A.

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della Società. Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono “costruiti” a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori economici;
- indicatori patrimoniali (o di solidità);
- indicatori di liquidità.

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche.

DESCRIZIONE INDICE		31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
ROE (Return on Equity) [R.N./C.P] - rendimento capitale proprio investito		17,04%	18,26%	1,71%
ROI - (Return on Investment) [R.O. / C.I.] - redditività degli investimenti netti		10,24%	12,38%	1,13%
ROS - (Return on Sales) [R.O./RIC.NETTI] – redditività operativa dei ricavi		19,12%	22,55%	2,48%
EBIT - (earnings before interest and tax)	€	22.388.578	27.955.322	2.893.584
EBITDA -(earnings before interest, tax, depreciation and amortization)	€	35.984.294	41.061.375	17.978.949

Tabella 5 – Indicatori Economici Uniacque S.p.A.

La seguente tabella illustra i principali indicatori patrimoniali della società.

DESCRIZIONE INDICE		31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Livello di patrimonializzazione		42,74	46,30	44,26
Indice di copertura delle immobilizzazioni (margine di struttura netto)		58,39	61,89	59,73
Patrimonio netto	€	93.433.350	104.573.480	113.075.614

Tabella 6 – Indicatori Patrimoniali Uniacque S.p.A.

La seguente tabella riporta la posizione finanziaria netta che illustra la situazione di liquidità della Società.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
A. Cassa	€	21.767,00	10.227,00	13.554,00
B. Altre disponibilità liquide	€	805.681,00	6.597.081,00	10.689.819,00
C. Liquidità (A+B)	€	827.448,00	6.607.308,00	10.703.473,00
D. Debiti bancari correnti	€	(13.050.908,00)	(4.698.545,00)	-

E. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	€	(9.286.970,00)	(5.631.234,00)	(3.988.740,00)
F. Indebitamento finanziario corrente (D+E)	€	(22.337.878,00)	(10.329.779,00)	(3.988.740,00)
G. Indebitamento finanziario corrente netto (C+F)	€	(21.510.430,00)	(3.722.471,00)	6.714.733,00
H. Indebitamento finanziario non corrente	€	(35.655.299,00)	(45.043.693,00)	(53.939.458,00)
I. Posizione Finanziaria Netta (G+H)	€	(57.165.729,00)	(48.766.164,00)	(47.224.725,00)

Tabella 7 – Posizione Finanziaria Uniacque S.p.A.

La posizione finanziaria netta complessiva della società al 31/12/2022 registra una variazione positiva di € 1.541.439 rispetto al 2021

Il D.Lgs. n° 175/2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015.

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo D.Lgs. n. 175/2016, prevede che, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Di seguito si riportano gli indicatori di valutazione del rischio (bilancio di esercizio di Uniacque S.p.A. 2022):

INDICATORI		2020	2021	2022	NOTE
A	Risultato d'Esercizio negativo in tre anni consecutivi	15.923.389	19.094.868	1.928.187	È sempre positivo
B	Riduzione del Patrimonio Netto in misura superiore al 30%	93.433.350	104.573.480	113.075.614	È sempre aumentato

C	Relazione società di revisione o collegio sindacale critica sulla continuità aziendale	NO	NO	NO	Non sono stati fatti rilievi sulla continuità aziendale
D	Indice di struttura finanziaria inferiore a 0,7	0,82	0,90	0,94	L'indice non è rispettato
E	Peso oneri finanziari su ricavi vendite e prestazioni(A1) superiore a 10%	1,39%	2,74%	1,82%	Valore non superato

Tabella 8 – Indicatori di valutazione del rischio aziendale Uniacque S.p.A.

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti riduce il rischio dell'esposizione. Il rischio di relativa insolvenza è gestito sulla base delle disposizioni contenute nella Carta del Servizio che prevedono varie forme di sollecito, sino alla sospensione della fornitura e all'azione di recupero dei crediti, sia direttamente che mediante l'utilizzo di professionisti esterni.

La società nel 2021 ha sottoscritto un finanziamento in pool (Bper, BNL e Credit Agricole-Cariparma) da 70 mio di euro che ha consentito di estinguere anticipatamente il finanziamento BEI in essere attivato nel 2016, coperto da garanzia di Cassa Depositi e Prestiti per la quale la società nel 2019 e 2020 non aveva rispettato il covenant finanziario previsto. Il nuovo finanziamento prevede la possibilità per la società di chiedere l'erogazione di tranches fino al 2025, tre anni di preammortamento e dieci anni di rimborso con un balloon finale nel 2034.

Il piano di ammortamento del finanziamento è stato strutturato tenendo conto, anno per anno, dei flussi di cassa generati dalla società e pertanto su misura in base alle esigenze di investimento previste.

3.2 Il Piano Tariffario

I costi che l'utente sostiene per la fruizione del servizio idrico derivano dall'applicazione operata dagli Enti di Governo d'Ambito di un articolato sistema di regolazione stabilito dall'Autorità Nazionale ARERA, sviluppato a partire dall'anno 2012 per definire:

- il ricavo che annualmente la tariffazione delle utenze deve portare al Gestore secondo criteri di efficienza e sostenibilità ambientale per assicurare la gestione del servizio e la realizzazione delle opere necessarie, mantenendo l'equilibrio economico-finanziario della gestione,

- l'articolazione tariffaria unica a livello nazionale, stabilendo i criteri secondo i quali determinare il costo che i diversi tipi di utenza sono tenuti a sostenere per la fruizione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

La predisposizione tariffaria per il Gestore Uniacque S.p.A. viene determinata dall'Ente di Governo d'Ambito tramite l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Bergamo, secondo i metodi, le norme e le modalità definite periodicamente da ARERA.

L'iter di approvazione delle predisposizioni tariffarie è di seguito schematizzato:

- Redazione, a cura dell'Ufficio d'Ambito di Bergamo, della predisposizione tariffaria sulla base del modello di calcolo messo a disposizione da ARERA ed alimentato con i dati di bilancio del Gestore
- Presa d'Atto da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito
- Acquisizione del parere vincolante ed obbligatorio della Conferenza dei Comuni (di cui fanno parte tutti i 243 comuni della Provincia di Bergamo)
- Adozione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito
- Approvazione da parte dell'Ente di Governo d'Ambito Provincia di Bergamo attraverso una Delibera del Consiglio Provinciale
- A seguito dell'approvazione in Consiglio, la tariffa può essere applicata in via provvisoria da Uniacque S.p.A. preliminarmente all'approvazione definitiva di ARERA.
- Approvazione finale da parte di ARERA con applicazione definitiva agli utenti.

Il processo di regolazione dei servizi idrici avviato dall'Autorità ha visto il susseguirsi di diversi provvedimenti che hanno progressivamente affinato il metodo di determinazione del ricavo annualmente spettante al Gestore ossia del corrispettivo annualmente richiesto all'utenza, al fine, da un lato, di assicurare l'equilibrio economico finanziario della gestione, dall'altro di garantire le risorse necessarie al perseguimento di specifici obiettivi in termini di efficacia, di efficienza e correlazione con la qualità, tecnica e contrattuale del servizio reso.

I modelli regolatori stabiliti da ARERA si possono riassumere come di seguito:

- Il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per gli anni 2012 e 2013: vengono identificate le voci di costo di cui tener conto nella determinazione delle tariffe e viene introdotto il moltiplicatore tariffario "Theta" (θ) che costituisce annualmente l'incremento massimo consentito delle tariffe preesistenti.
- Il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015: ha previsto una matrice costituita da 4 possibili schemi regolatori, in base alla quale viene determinata l'entità dei costi delle immobilizzazioni e dei costi operativi riconosciuti al Gestore e viene confermato lo strumento

del moltiplicatore tariffario per stabilire l'incremento tariffario annuo rispetto alle tariffe dell'anno base 2012.

- Il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2), riferito al quadriennio 2016 – 2019, ha consolidato l'approccio alla regolazione tariffaria attraverso una matrice di 6 schemi regolatori. Continua ad applicarsi il moltiplicatore tariffario theta, che per ogni annualità (2016, 2017, 2018, 2019) stabilisce l'incremento rispetto alle tariffe applicate nell'anno 2015;
- L'ultimo Metodo Tariffario Idrico predisposto dall'Autorità per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) e tuttora vigente, riferito al quadriennio 2020 - 2023, ha introdotto ulteriori specifici meccanismi finalizzati all'efficientamento dei costi operativi e delle gestioni, alla valorizzazione della sostenibilità ambientale, premiando l'efficienza energetica e prevedendo incentivi per il risparmio e il riuso delle acque. Il Metodo ha confermato l'approccio alla regolazione tariffaria attraverso una matrice di 6 schemi regolatori e la quantificazione dell'incremento tariffario attraverso la valorizzazione del theta annuale che costituisce il moltiplicatore della tariffa vigente nell'anno 2019.

All'interno di ogni periodo regolatorio il moltiplicatore tariffario viene aggiornato ogni due anni.

ARERA, ha approvato, tempo per tempo, il moltiplicatore tariffario e i conseguenti progetti di Piano Tariffario e Piano Economico Finanziario, con i provvedimenti di seguito indicati:

Deliberazione ARERA	Anno	Moltiplicatore θ	Tariffa dell'anno base
119/2016/R/idr del 17 marzo 2016	2012	1,065	2012
	2013	1,134	
	2014	1,134	
	2015	1,134	
235/2016/R/idr del 12 maggio 2016	2016	1,000	2015
	2017	1,035	
18/2019/R/idr del 22 gennaio 2019	2018	1,036	
	2019	1,038	
495/2020/R/idr del 24 novembre 2020	2020	1,080	2019
	2021	1,125	
512/2022/R/idr del 18 ottobre 2022	2022	1,125	
	2023	1,125	

Tabella 9 – Approvazione e valore del moltiplicatore tariffario

In riferimento all'articolazione tariffaria unica a livello nazionale l'Autorità, con Deliberazione 665/2017 (TICSI) ha inoltre stabilito i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, sono tenuti a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali.

Il provvedimento porta a compimento il processo di omogenizzazione su scala nazionale, semplificazione e razionalizzazione della struttura dei corrispettivi, nel rispetto dei criteri di:

- progressività, a partire (per le utenze domestiche residenti) dal consumo eccedente il quantitativo essenziale di acqua;
- differenziazione dell'uso della risorsa idrica, in osservanza del principio "chi inquina paga";
- differenziazione del corrispettivo per incentivare gli utenti ad utilizzare le risorse idriche in modo efficiente.

Preliminarmente vengono stabilite le diverse tipologie cui ricondurre le utenze, suddivise principalmente fra domestiche (residente, condominiale, non residente), diverse dalle domestiche (Artigianale e Commerciale, Industriale, Pubblico non disalimentabile, Pubblico disalimentabile, Agricolo e zootecnico, Altri Usi) e industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura.

Viene poi definita l'articolazione tariffaria che per l'utenza domestica e diversa dalla domestica prevede una quota variabile, che risulta relativamente al servizio di acquedotto, articolata per fasce di consumo per i servizi di fognatura e depurazione, proporzionale al consumo, ma non modulata per fasce e una quota fissa, indipendente dal consumo, non modulata per fasce di consumo e suddivisa per ciascun servizio (acquedotto, fognatura e depurazione); mentre per i reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura prevede una quota fissa (a copertura di oneri relativi all'utenza finale); una quota variabile (modulata sulla base di inquinanti); una quota capacità (legata a concentrazione e volume presenti negli atti di autorizzazione allo scarico).

I valori approvati da ARERA costituiscono l'incremento massimo consentito (ed effettivamente applicato) delle tariffe stabilite nell'anno 2019. I valori approvati sono rappresentati nella tabella seguente, riportati per ogni annualità unitamente al ricavo assegnato al Gestore.

	2020	2021	2022	2023
Ricavo calcolato per il Gestore	93.723.744 €	103.044.891 €	123.037.780 €	123.693.805 €
theta applicato alle tariffe 2019	1,080	1,125	1,125	1,125
incremento % delle tariffe applicate all'utenza rispetto all'anno 2019	8 %	12,5 %	12,5 %	12,5 %

Tabella 10 – Valore dei ricavi e del moltiplicatore

La determinazione del costo in bolletta viene esplicitato per l’utenza più ampia e rappresentativa, l’utenza *domestica residente* che costituisce circa il 69 % dei volumi fatturati totali.

Per semplicità di calcolo si fa ricorso al consumo della famiglia tipo, composta da tre persone, cui si associa un consumo annuo pari a 150 metri cubi di acqua prelevata, raccolta in fognatura e depurata.

L’articolazione tariffaria per l’utenza domestica è così suddivisa per l’anno 2023:

Utenza domestica residente	CRITERIO STANDARD		
Quota Variabile	2023	Classe di consumo	
	€/mc	da mc	a mc
Tariffa agevolata acquedotto	0,3624	0	55
Tariffa base acquedotto	0,7109	56	155
Tariffa I eccedenza acquedotto	1,0871	156	205
Tariffa II eccedenza acquedotto	1,2683	206	255
Tariffa III eccedenza acquedotto	1,4785	256	999999
Tariffa fognatura	0,1673		
Tariffa depurazione	0,4599		
Quota Fissa	2023		
	€		
Quota fissa acquedotto	10,46		
Quota fissa fognatura	2,62		
Quota fissa depurazione	4,36		

Tabella 11 – Articolazione tariffaria per l’utenza domestica residente anno 2023

Considerando un consumo di 150 mc si ha un costo in bolletta per l’utenza pari a 199 € che sale a 471 € per 300 mc di consumo. A questi valori si aggiungono le componenti perequative stabilite da ARERA per l’alimentazione di fondi per agevolazioni tariffarie e per la promozione della qualità contrattuale e tecnica, che vanno dai 4 ai 7 euro circa sui consumi considerati.

A partire dall’anno 2018 è stata introdotta e implementata nel 2022 l’articolazione tariffaria secondo il criterio pro-capite, in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare. In particolare, lo scaglione in tariffa agevolata è pari a 18,25 mc per il numero dei componenti arrotondato alla unità intera superiore, lo scaglione tariffa base è pari allo scaglione tariffa agevolata incrementato di 100 mc (per ogni unità immobiliare), lo scaglione tariffa I eccedenza è pari allo scaglione tariffa base

incrementato di 50 mc, (per ogni unità immobiliare) e lo scaglione tariffa II eccedenza è pari allo scaglione tariffa I eccedenza incrementato di 50 mc (per ogni unità immobiliare).

La proposta tariffaria per l'anno 2022 – 2023 redatta dall'Ufficio d'Ambito è corredata da un Piano Economico Tariffario (PEF) fino all'anno 2036, fine della concessione che contiene il Piano Tariffario, il Conto Economico, lo Stato Patrimoniale ed il Rendiconto finanziario. In particolare la costruzione del rendiconto finanziario prospettico consente una adeguata misura del cash flow del servizio. I documenti citati sono contenuti nella relazione tariffaria MTI – 3 Aggiornamento, *Allegato A Relazione accompagnamento 2022 MTI3 - PEF* della Delibera di Consiglio Provinciale n. 35 del 21/09/2022 alla quale si rimanda. L'equilibrio economico finanziario della gestione si realizza in quanto:

- il valore residuo delle immobilizzazioni è superiore o pari al debito non rimborsato, ne consegue la finanziabilità del PEF;
- il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento, ne consegue il raggiungimento dell'equilibrio economico;
- il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento, da cui segue il raggiungimento dell'equilibrio finanziario.

Le evidenze riportate e l'approvazione dell'Autorità ARERA confermano l'idoneità della pianificazione a garantire la sostenibilità delle scelte operate e previste, in termini di equilibrio economico finanziario della gestione, tariffa per gli utenti e bancabilità del piano.

3.3 Gli investimenti

Il Gestore, in forza della Convezione di gestione con l'Ufficio d'Ambito, è chiamato a realizzare una complessa serie di interventi infrastrutturali e strutturali che comprendono le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi adeguamenti di infrastrutture esistenti, necessarie al raggiungimento degli obiettivi della Qualità Tecnica, nonché al soddisfacimento della domanda di utenza. L'elenco specifico di tali opere è contenuto in un elaborato denominato "Programma degli Interventi".

Il Programma degli Interventi costituisce un atto fondamentale del Piano d'Ambito ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e costituisce un atto fondamentale dello Schema Regolatorio da sottoporre ad ARERA per l'approvazione delle determinazioni tariffarie proposte dall'Ufficio d'Ambito con cadenza quadriennale (con aggiornamenti biennali).

Il Programma degli Interventi costituisce l'esito di un percorso che si articola nelle seguenti fasi:

- ricognizione delle infrastrutture,

- inquadramento stato di fatto;
- individuazione delle criticità;
- definizione degli obiettivi;
- definizione delle priorità;
- definizione del fabbisogno di opere;
- confronto con la disponibilità economico-finanziaria del Gestore;
- verifica della sostenibilità degli obiettivi in relazione alla disponibilità;

Il Programma degli interventi approvato dall'ARERA in sede di definizione della proposta tariffaria quadriennale 2020-2023, e in sede di aggiornamento biennale 2022-2023, è riportato, nella tabella seguente. Il totale degli investimenti riferiti all'intero quadriennio ammonta a 118.519.994 €.

Riepilogo investimenti <u>realizzati</u> da proposta tariffaria 2022 2023	2020	2021
Valore investimento annuo (lordo contributi)	20.943.369 €	23.982.402 €
Contributi	2.655.336 €	2.525.420 €
Valore investimento annuo (netto contributi)	18.288.033 €	21.456.982 €

Tabella 12 – Investimenti a consuntivo Uniacque S.p.A.

Riepilogo investimenti <u>previsti</u> da proposta tariffaria 2022 2023	2022	2023
Valore investimento annuo (lordo contributi)	33.564.594 €	40.029.629 €
Contributi	4.869.744 €	9.092.288 €
Valore investimento annuo (netto contributi)	28.694.850 €	30.937.341 €

Tabella 13 – Investimenti previsionali Uniacque S.p.A.

È utile riportare il dato relativo all'investimento medio pro-capite in riferimento alla popolazione residente servita pari a 1.005.306, nel quadriennio 2020-2023.

- 2020: valore a consuntivo pari a 21 €/ab
- 2021: valore a consuntivo pari a 24 €/ab
- 2022: valore previsto pari a 33 €/ab, valore a consuntivo da Bilancio 2022 pari a 29 €/ab
- 2023: valore previsto pari a 40 €/ab.

In conformità a quanto previsto dalla pianificazione d'Ambito, Uniacque S.p.A. sostiene investimenti per opere ed impianti (fonti di approvvigionamento, potabilizzatori, condotte di trasporto, reti urbane, impianti di sollevamento, impianti di depurazione, ecc.) funzionali alle esigenze del Sistema Idrico ed al miglioramento della qualità del servizio erogato ai propri clienti.

Nella seguente tabella sono riportati gli investimenti realizzati da Uniacque S.p.A. nel 2022 suddivisi per tipologia di intervento.

Tipo di opera	Valore realizzato
adeguamento e costruzione di impianti di depurazione delle acque reflue urbane	4.010.594 €
interventi sulla rete di adduzione e distribuzione dell'acqua potabile	4.375.430 €
interventi effettuati sulla rete fognaria	9.465.088 €
interventi di costruzione e adeguamento delle altre opere accessorie al servizio (serbatoi, stazioni di sollevamento e altre opere fisse, impianti di potabilizzazione)	2.148.585 €
esecuzione di allacciamenti e progetto rinnovo contatori	5.644.878 €
investimenti in hardware, software, automezzi e autovetture, arredi, apparecchiature e attrezzature diverse, telecontrollo, acquisto terreni, distrettualizzazione ed altre attività idriche	3.064.101 €
Totale investimenti	€ 28.708.676

Tabella 14 – Tipologia di opere realizzate da Uniacque S.p.A. nel 2022

Non tutti gli investimenti realizzati nell'anno sono però già entrati in esercizio. Si tratta, in prevalenza, di grandi infrastrutture la cui costruzione richiede più anni. I lavori in corso nel 2022 assommano ad euro 11.953.145 di cui, in buona parte, si prevede l'entrata in esercizio nell'anno 2023.

4 Efficienza e qualità del servizio

Questi elementi, essenzialmente mutuati dalle indicazioni di ARERA per il Servizio Idrico Integrato permettono di fotografare la situazione esistente.

4.1 Qualità contrattuale

La qualità contrattuale definisce gli obblighi di qualità nei rapporti di fornitura tra i gestori del servizio idrico e gli utenti. Con la Delibera 655/2015/R/idr ARERA ha definito livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì

individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità.

I dati, comunicati dai gestori del SII in attuazione di quanto previsto dall'articolo 77 dell'Allegato A della delibera 655/2015/R/idr - RQSII, afferiscono a 28 standard specifici per i quali ciascuna prestazione viene valutata singolarmente rispetto ai tempi massimi da rispettare (in caso di mancato rispetto del valore minimo è previsto un rimborso automatico all'utente) e 14 standard generali per i quali si fa riferimento ai tempi medi del complesso delle prestazioni del Gestore (in caso di mancato rispetto per due anni consecutivi sono previste sanzioni a carico del Gestore), riconducibili ai seguenti aspetti:

- Avvio e cessazione del rapporto contrattuale;
- Gestione del rapporto contrattuale;
- Fatturazione, gestione dei reclami e delle richieste scritte;
- Gestione degli sportelli e dei servizi telefonici.

Gli indicatori vengono forniti da Uniacque S.p.A. e validati dall'Ufficio d'Ambito nel corso della raccolta dati annuali, il valore assunto dagli indicatori viene confrontato con quello minimo stabilito da ARERA.

Dal 2020, per rafforzare gli incentivi al rispetto degli standard minimi di qualità contrattuale, ARERA ha introdotto degli obiettivi di miglioramento annuali con validità nazionale e basati sulla definizione di due macro indicatori, MC1 e MC2, costruiti a partire da 42 indicatori già previsti dalla regolazione della qualità Contrattuale (RQSII).

MC1 – Avvio e cessazione del rapporto contrattuale

È composto da 18 indicatori che riguardano: i tempi di invio dei preventivi, dell'esecuzione degli allacciamenti e di lavori, di attivazione e disattivazione della fornitura.

MC2 – Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio

Composto da 24 indicatori relativi ai tempi di: gestione degli appuntamenti, fatturazione, verifica del contatore e del livello di pressione, risposta a richieste scritte e gestione del contatto con l'utenza.

In riferimento ai macroindicatori MC1 ed MC2 vengono individuate 3 classi

- A - OTTIMA, $MC1 > 98\%$ - $MC2 > 95\%$
- B – BUONA, $90\% < MC1 \leq 98\%$ - $90\% < MC2 \leq 95\%$
- C – DISCRETA, $MC1 < 90\%$ - $MC2 < 90\%$

Uniacque S.p.A. nei tre anni rilevati dal 2020 al 2022 ha ottenuto i seguenti valori posizionandosi sempre in classe A.

- 2020 MC1 99,4 % - MC2 – 97,4 %
- 2021 MC1 98,4 % - MC2 – 98,0 %

- 2022 MC1 97,7 % - MC2 – 98,0 %

La media italiana per l'anno 2020 è stata di 96,2 % per MC1 e 95,1 % per MC2.

Con Deliberazione ARERA n. 69/2022/R/IDR è stato avviato il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato e con Deliberazione ARERA n. 734/2022/R/IDR è stata approvata una nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale.

In esito al procedimento di cui sopra, l'Autorità ha assunto, in data 17 ottobre 2023, la Deliberazione n. 476/2023/R/IDR, recante "Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021. Risultati finali".

Detto provvedimento, che misura e compara la prestazione dei Gestori a livello nazionale, posiziona a Uniacque S.p.A. al trentaseiesimo posto per quanto riguarda il risultato raggiunto in riferimento ai macro-indicatori su un totale di 68 gestori.

Considerato che la Regolazione vigente prevede l'attribuzione di specifiche premialità e penalità basate sulla performance rilevata (su ogni singolo macro-indicatore e sul totale), la citata Deliberazione assegna ad Uniacque S.p.A., in riferimento alla Qualità Contrattuale, una premialità pari a € 207.251 per MC1 e pari a €152.711 per MC2 a fronte di una penalità nulla.

4.2 Carta dei Servizi

La Qualità Contrattuale di ARERA si concretizza nella Carta del Servizio che ne recepisce gli standard di qualità e la relativa regolazione. Alla struttura portante della Qualità contrattuale si aggiungono altri temi regolati anch'essi da specifiche Delibere ARERA quali, il servizio di misura, la Conciliazione per la risoluzione extragiudiziale delle controversie tra cliente e gestore, l'articolazione dei corrispettivi, la gestione della morosità e la regolazione della qualità tecnica di cui si tratterà nel successivo paragrafo.

La Carta dei servizi è il documento, adottato in conformità alla normativa in vigore, in cui sono specificati i livelli di qualità attesi per i servizi erogati e le loro modalità di fruizione, incluse le regole di relazione tra utenti e Gestore del Servizio Idrico Integrato.

L'adozione e la pubblicazione della Carta dei Servizi, da adeguare all'evolversi della Regolazione, dell'organizzazione e della tecnologia, è uno specifico obbligo dei Gestori del Servizio Idrico, in caso di inadempienza, il Gestore viene escluso dall'aggiornamento tariffario.

Uniacque S.p.A. e l'Ufficio d'Ambito pubblicano sul sito istituzionale, il documento aggiornato alle più recenti disposizioni regolatorie. La Carta dei Servizi, che pertanto costituisce una dichiarazione di impegno ufficiale del Gestore nei confronti dei propri utenti è stata approvata dall'Ufficio d'Ambito ed allegata alla Convenzione di Gestione con Delibera di Consiglio Provinciale n. 35 del 21/09/2022. In essa sono riportati i principi ispiratori e gli intenti che conformano l'attività di erogazione del Servizio: uguaglianza ed imparzialità di trattamento; continuità e qualità; partecipazione; cortesia e trasparenza; efficacia ed efficienza; buona fede e responsabilità sociale; tutela della risorsa idrica.

La Carta dei Servizi di Uniacque S.p.A. è conforme alle seguenti Delibere ARERA come da successive modifiche ed integrazioni:

- 655/2015/R/IDR – Regolazione della Qualità Contrattuale del SII (RQSII)
- 218/2016/R/IDR – Regolazione del Servizio di Misura del SII (TIMSII)
- 209/2016/R/COM – Testo Integrato Conciliazione (TICO)
- 665/2017/R/IDR – Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI)
- 917/2017/R/IDR – Regolazione della Qualità Tecnica del SII (RQTI)
- 311/2019/R/IDR – Regolazione della Morosità (REMSI)

4.3 Qualità tecnica

Il modello di regolazione individuato dalla Deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR è basato su un sistema di indicatori composto da:

- **prerequisiti:** rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
- **standard specifici:** identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e il cui mancato rispetto prevede l'applicazione di indennizzi automatici; essi individuano: il valore della "Durata massima della singola sospensione programmata" (S1) pari a 24 ore; il valore del "Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile" (S2) pari a 48 ore; il valore del "Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura" (S3) pari a 48 ore;

- standard generali: sono ripartiti in macro-indicatori e indicatori semplici che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante.

I macro-indicatori sono i seguenti:

- M1 - "Perdite idriche"; composto da due indicatori riguardanti le perdite idriche lineari e percentuali;
- M2 - "Interruzioni del servizio"; composto da un solo indicatore relativo alle ore di interruzioni programmate e non programmate;
- M3 - "Qualità dell'acqua erogata"; composto da 3 indicatori relativi all'incidenza delle ordinanze di non potabilità, dei campioni e dei parametri non conformi
- M4 - "Adeguatezza del sistema fognario" che contempla la frequenza degli allagamenti, la conformità alla normativa ed il controllo degli sfioratori di piena;
- M5 - "Smaltimento fanghi in discarica;
- M6 - "Qualità dell'acqua depurata" che considera il tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata.

I macro-indicatori sono tutti suddivisi in 5 classi (ottima, buona, discreta, insufficiente e scarsa) tranne M2 che prevede solo le prime tre classi.

La Regolazione della Qualità Tecnica prevede che, per ciascun macro-indicatore (inteso come obiettivo minimo) l'Ufficio d'Ambito individui:

- la classe di partenza, sulla base dei dati tecnici messi a disposizione del gestore e validati dal medesimo Ente di governo dell'Ambito;
- l'obiettivo di miglioramento/mantenimento che il Gestore è tenuto a conseguire (annualmente) sulla base dei target fissati dal presente provvedimento.

Viene, inoltre, definito un sistema di incentivazione articolato in premi e penalità da attribuire, a partire dall'anno 2020, alle performance dei gestori nei due anni precedenti.

A valle dell'introduzione, nell'anno 2017, del vigente sistema di rilevazione e quantificazione della qualità tecnica, ARERA ha predisposto, nell'anno 2020, una prima raccolta dati organica, rendendo disponibili specifici format, finalizzata, fra l'altro all'applicazione del sistema di premialità e penalizzazioni di cui alla citata Deliberazione ARERA n. 917/2017.

I valori base e obiettivo dei Macro-indicatori per Uniacque S.p.A. per gli anni 2018 2019, sono di seguito riportati:

Macro-indicatore	Classe 2018	Classe 2019	Obiettivo 2018	Obiettivo 2019
M1	B	B	NON RAGGIUNTO - 2% di perdite lineari	NON RAGGIUNTO -2% di perdite lineari
M2	A	A	Non valutato	Non valutato
M3	C	C	NON RAGGIUNTO passaggio alla classe B in due anni	NON RAGGIUNTO passaggio alla classe B in due anni
M4	C	C	NON RAGGIUNTO -7 % degli sfioratori non conformi	NON RAGGIUNTO -7 % degli sfioratori non conformi
M5	A	A	RAGGIUNTO Mantenimento	RAGGIUNTO Mantenimento
M6	D	D	NON RAGGIUNTO -20 % dei campioni non conformi	NON RAGGIUNTO -20 % dei campioni non conformi

Tabella 15 – Livelli di qualità Tecnica 2018 - 2019

Con Deliberazione n. 183/2022/R/IDR recante “Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019. Risultati finali” sono state assegnate a Uniacque S.p.A. premialità per un totale di € 98.241 sull’indicatore M5 e penalità per un totale di € 34.084 per M1, M3, M4 ed M6.

Proseguendo nell’attività di monitoraggio della performance dei Gestori, ARERA, nel corso dell’anno 2022, ha predisposto la raccolta dei dati necessari allo svolgimento delle valutazioni quantitative previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica, di cui alla già citata Deliberazione ARERA 917/2017/R/IDR, per gli anni 2020 e 2021.

I valori base e obiettivo dei Macro-indicatori per Uniacque S.p.A. per gli anni 2020-2021, sono di seguito riportati:

Macro-indicatore	Classe 2020	Classe 2021	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021 Valutato cumulativamente al termine dei due anni
M1	C	B	- 4% di perdite lineari	NON RAGGIUNTO -2% di perdite lineari
M2	A	A	Mantenimento	RAGGIUNTO Mantenimento
M3	C	C	passaggio alla classe B in due anni	NON RAGGIUNTO passaggio alla classe B in due anni
M4	C	C	-7 % degli sfioratori non conformi	RAGGIUNTO -7 % degli sfioratori non conformi
M5	A	A	Mantenimento	RAGGIUNTO Mantenimento
M6	D	D	-20 % dei campioni non conformi	RAGGIUNTO -20 % dei campioni non conformi

Tabella 16 - Livelli di qualità Tecnica 2020 - 2021

A conclusione del procedimento avviato da ARERA con la Deliberazione del 18 febbraio 2020, n. 46/2020/R/IDR, “Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 917/2017/R/IDR (RQTI)”, l’Autorità ha assunto, in data 17 ottobre 2023, la Deliberazione n. 477/2023/R/IDR, recante “Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021. Risultati finali”.

Detto provvedimento, ha assegnato ad Uniacque S.p.A. un totale di premi pari a € 1.396.947 per gli indicatori M2, M5 ed M6 e penalità per € 62.395 per M1 ed M3, segnalando un netto miglioramento delle performances del Gestore.

5 Rispetto degli obblighi di contratto di servizio

In data 01/08/2006 l’AATO ha sottoscritto con Uniacque S.p.A. il Contratto di Servizio, rivisto in data 4/06/2007 allegato alla deliberazione n. 4 del 20/03/2006 con la quale è stato affidato il servizio idrico integrato alla società Uniacque S.p.A..

In data 22/07/2016 con Delibera n° 41 il Consiglio Provinciale ha approvato la Convenzione di Gestione e i relativi allegati, recependo le disposizioni normative e la Deliberazione 656/2015 AEEGSI (oggi ARERA).

La Convenzione è stata successivamente aggiornata in data 18/12/2018 con Delibera di CP n° 55, in data 28/10/2020 con Delibera di CP n. 31 e in data 21/09/2022 con Delibera di CP n° 35.

La Convenzione ha durata 30 anni a decorre dal 01/01/2007.

Il Gestore adempie correttamente agli obblighi contrattuali indicati nella Convenzione di gestione e nei suoi allegati, di seguito sinteticamente raggruppati.

1. Adempimento alle vigenti normative in materia di acque pubbliche, tutela delle acque dall'inquinamento, utilizzo delle risorse idriche e qualità delle acque distribuite in relazione agli usi possibili.

Al fine di migliorare il macro-indicatore M1 (perdite idriche dalle reti), il Gestore realizza gli interventi programmati per la riduzione delle perdite idriche che riguardano la sostituzione di tratti di rete di adduzione e di distribuzione che hanno evidenziato problematiche nelle campagne di ricerca perdite o a seguito di indagini svolte su segnalazioni ricevute. Si tratta principalmente di interventi di sostituzione di tratti di condotte ammalorate.

Investimento PNRR - M2C4 - I4.1. L'investimento riguarda il progetto di rifacimento delle condotte adduttrici di Alqua, ormai vetuste, che soddisfano circa il 40 % del fabbisogno idrico della città di Bergamo e del suo Hinterland. Nell'ambito dei finanziamenti del PNRR, con Decreto del MIMS n. 517, del 16 dicembre 2021, Uniacque S.p.A. è stata ammessa a ricevere un contributo di 12,7 milioni di Euro per questo intervento, in attuazione di quanto previsto dalla misura M2C4 - I4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico". L'opera si pone l'obiettivo di azzerare le perdite idriche lungo il percorso oltre che garantire la sicurezza dell'approvvigionamento. L'intero progetto prevede la suddivisione in 5 lotti di interventi. Nel rispetto delle scadenze del PNRR saranno eseguiti il Lotto 2 e il Lotto 5 che prevedono il rifacimento e potenziamento della seconda condotta di Alqua per 7.930 metri, caratterizzata da eterogeneità di diametri da 450 a 500 mm, con una condotta in ghisa, di diametro 800 mm e la realizzazione di un nuovo serbatoio di compenso totalmente interrato in località Ventolosa, nel contesto del Parco dei Colli, con una capacità di circa 6.000 mc.

Investimento PNRR - M2C4 - I4.2. In data 18/05/2022 è stata caricata sul portale del MIMS (ora MIT) la richiesta da parte dell'Ufficio d'Ambito di Bergamo alla presentazione di una proposta per la "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti".

Il progetto attuato da Uniacque S.p.A., su un bacino di 42 comuni tra quelli gestiti, prevede:

- Il rilievo delle reti idriche e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all'asset management dell'infrastruttura;
- l'installazione di strumenti smart per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e degli altri parametri eventualmente critici per la qualità del servizio erogato (p.e. parametri analitici dell'acqua);
- la modellazione idraulica della rete;
- l'installazione delle valvole di controllo delle pressioni per la riduzione delle perdite;
- la distrettualizzazione delle reti e il controllo attivo delle perdite;
- la pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici (acustici) e innovativi (radar, scansioni da satellite e/o aereo, etc.);
- l'identificazione di tratti di rete da sostituire o riabilitare assistita dal modello idraulico e da strumenti di supporto alla decisione;
- gli interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di reti idrica, sulla base dei risultati delle attività precedentemente indicate;
- l'installazione di strumenti di smart-metering per la misurazione dei volumi consumati dall'utenza.

La durata dell'intervento, incluse tutte le fasi di progettazione, realizzazione, test e collaudo è prevista dal 01/07/2022 al 23/12/2025.

Con decreto n° 594 del 24/08/2022 il MIT ha ammesso a finanziamento il progetto per un importo finanziato di 15.828.600,00 €.

Al fine di mantenere il livello del macro-indicatore M2 (interruzioni del servizio), il Gestore realizza gli interventi programmati che riguardano: la realizzazione di condotte di adduzione per collegare zone attualmente isolate, senza fonti alternative di approvvigionamento; il potenziamento di volumi di accumulo della risorsa idrica in serbatoi di stoccaggio; il potenziamento di opere di presa in zone con problemi di carenza della risorsa idrica in alcuni periodi dell'anno; attività di manutenzione straordinaria su reti, impianti, allacciamenti, strumentazioni, apparecchiature e telecontrollo.

Al fine di migliorare il livello del macro-indicatore M6 (qualità dell'acqua depurata), il Gestore realizza interventi di:

- adeguamento organico degli impianti di depurazione;
- adeguamento idraulico degli impianti di depurazione;
- estensione della rete fognaria funzionale al collettamento terminali fognari non depurati;
- adeguamenti opere civili ed elettromeccaniche degli impianti di depurazione;

- dismissione degli impianti di depurazione obsoleti e sottodimensionati;
- realizzazione di nuovi impianti di depurazione;
- aumento della capacità di trattamento di impianti di depurazione esistenti.

Investimento PNRR M2C2 - I4.4 - Adeguamento impianto di depurazione di Bergamo lotto 2. L'intervento proposto rientra nella fattispecie "Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario" ed ha come Target finale al 31/03/2026 (T1 2026) – la messa in conformità di 139.501 abitanti residenti, intesi come abitanti ISTAT dell'agglomerato in cui ricade l'impianto di Bergamo - AG01602401_BERGAMO. L'intervento è stato ammesso a finanziamento PNRR con Decreto Ministeriale n. 262 del 09/08/2023 per un importo di 15.000.000 €.

L'Agglomerato è oggetto di contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane – Causa C668/19. La durata dell'intervento è prevista dal 01/07/2022 al 31/03/2026. L'intervento per l'adeguamento del depuratore di Bergamo prevede la realizzazione di una nuova linea di trattamento da 80.000 A.E. che, affiancandosi all'impianto esistente da 90.000 A.E., consentirà di trattare la potenzialità complessiva di 170.000 A.E., implementando tutte le opere che permettano il trattamento dei reflui affluenti dall'agglomerato servito nel pieno rispetto dei limiti allo scarico.

Attraverso l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili nel campo dell'ingegneria sanitaria (tecnologia MBR), l'introduzione di soluzioni tecniche volte a minimizzare i consumi energetici dell'impianto (cicli alternati, macchine ad elevata efficienza), lo studio delle prestazioni architettoniche e ambientali delle opere (minimizzazione emissioni acustiche, in atmosfera, su suolo, realizzazione fascia di mitigazione ecologica), l'intervento consentirà di migliorare l'efficacia della depurazione delle acque scaricate, conseguendo contestualmente un più efficiente utilizzo energetico. Il miglioramento della qualità dello scarico, peraltro, contribuisce indirettamente agli obiettivi di riuso irriguo della risorsa idrica, in quanto il recettore finale (Fiume Brembo) alimenta sistemi irrigui in sezioni idrauliche a valle dell'impianto.

2. Rispetto degli obblighi contenuti nel piano d'Ambito in materia di investimenti, livello di servizio e tariffe, raggiungimento degli obiettivi strutturali previsti: il Gestore sta procedendo con la realizzazione del Programma degli Interventi di cui al paragrafo 3.3. In materia di tariffe del servizio idrico integrato, il Gestore ha fornito regolarmente all'Ufficio d'Ambito la

documentazione tecnica ed economico-contabile necessaria per procedere alla definizione della proposta tariffaria per l'aggiornamento biennale 2022/2023 ai sensi dell'MTI3.

3. Realizzazione degli interventi infrastrutturali destinati all'ampliamento e potenziamento delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del servizio: il Gestore sta procedendo alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria generale sulle reti fognarie e all'adeguamento organico ed idraulico degli impianti di depurazione.
4. Collaborazione con l'Autorità nell'attività di controllo dalla medesima esercitata: il Gestore fornisce periodicamente all'Ufficio d'Ambito la documentazione tecnica necessaria per eseguire le attività periodiche di monitoraggio, di verifica e validazione dei dati trasmessi all'Autorità Nazionale in termini di qualità contrattuale e qualità tecnica del servizio idrico integrato. In particolare il Gestore ha fornito i dati necessari a definire una base congrua per la valutazione dei macro indicatori.

6 Ricorso all'affidamento a società in house, oneri e i risultati in capo agli enti affidanti

Nello specifico caso del Servizio Idrico Integrato non viene svolta una attività/servizio nei confronti dell'Ente Provincia quale ente affidante, attraverso l'Ufficio d'Ambito di Bergamo, ma le attività ed il servizio che il gestore svolge sono effettuate nei confronti dei cittadini dell'Ambito Territoriale Ottimale coincidente con il territorio della Provincia di Bergamo.

Non esistono oneri economici per l'Ente Provincia di Bergamo derivanti dall'attuazione del contratto di servizio/convenzione di gestione e dall'erogazione del servizio.

I risultati delle attività legate alla Convenzione di gestione vengono annualmente rendicontati alla Provincia di Bergamo in occasione della approvazione del bilancio consuntivo/esercizio e del bilancio previsionale dell'Ufficio d'Ambito.

7 Vincoli

Non si rilevano disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali, vincoli tecnici e/o tecnologici incidenti sulla economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.

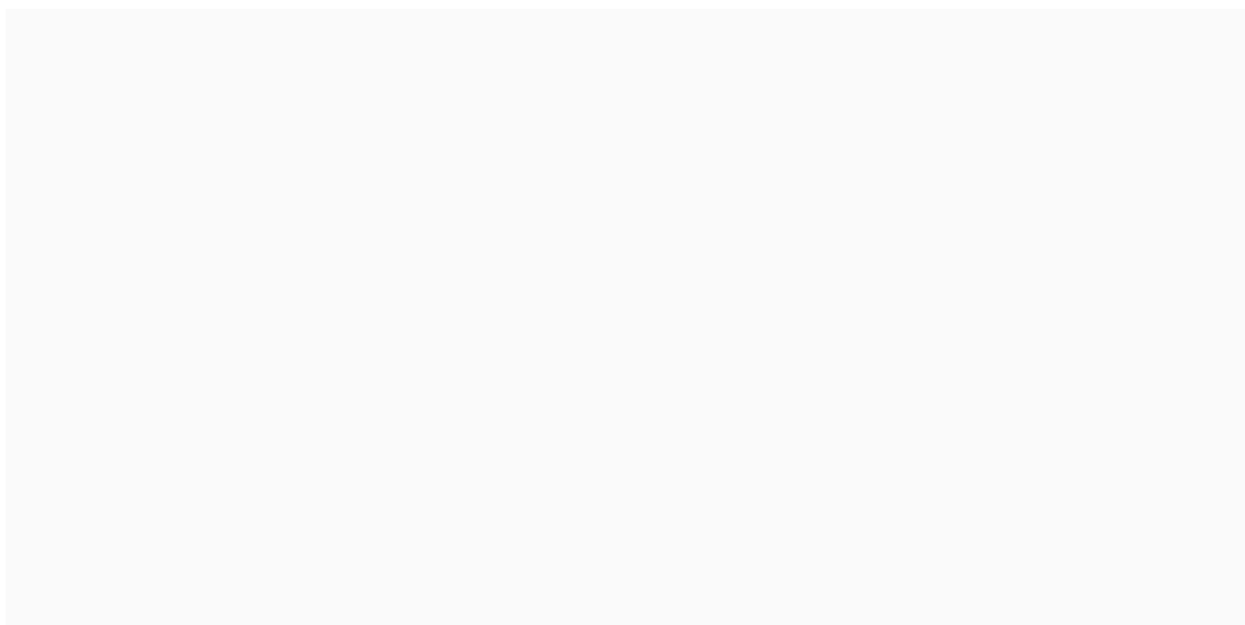
8 Considerazioni finali

La presente relazione, redatta ai sensi del Decreto Legislativo n. 201 del 23/12/2022 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, ai sensi dell’art. 30 ha provveduto alla verifica periodica, predisposta per il primo anno dall’emanazione del provvedimento legislativo, della situazione gestionale del Servizio Idrico Integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Bergamo.

Tale verifica, avente carattere ricognitorio, ha rilevato l’andamento gestionale dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori della competente ARERA (Autorità di regolazione energia reti e ambiente); la ricognizione ha rilevato altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

Si specifica che nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione di cui all’articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente elaborato è stato redatto dalla struttura interna dell’Ufficio d’Ambito di Bergamo.



RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. N. 201/2022
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL BACINO
D'AMBITO PROVINCIALE (AFFIDAMENTO
IN REGIME DI SALVAGUARDIA ALLA
SOCIETA' MISTA COGEIDE SPA)

A. Premessa - Modalità di Affidamento

Cogeide S.p.A. è un gestore conforme del Servizio Idrico Integrato (SII) che opera in 15 Comuni della provincia di Bergamo per effetto delle sentenze TAR Lombardia sez. Brescia 242/2014, Consiglio di Stato 5236/2016 e successiva deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 20.07.2017, che hanno sancito la prosecuzione della gestione dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione in capo alla società sino alle rispettive scadenze convenzionali secondo il modello della società per azioni mista pubblico-privata con partner privato tecnologico scelto con gara ad evidenza pubblica.

Più precisamente la società svolge i servizi di:

- acquedotto (comprendente le fasi di captazione, adduzione, potabilizzazione, distribuzione e misura)
- fognatura comunale e sovracomunale (comprendente la fognatura nera e mista)
- depurazione (attraverso l'impianto di depurazione centralizzato di Mozzanica)

a favore dei comuni di Arzago D'Adda, Bariano, Brignano Gera D'Adda, Calvenzano, Canonica d'Adda, Caravaggio, Casirate d'Adda, Fara Gera d'Adda, Fornovo San Giovanni, Misano Gera D'Adda, Morengo, Mozzanica, Pagazzano, Pontirolo Nuovo e Treviglio per poco più di 100.000 abitanti residenti complessivi.

La società svolge altresì i servizi all'ingrosso di fognatura e depurazione in favore del gestore provinciale Uniacque spa in Comune di Castel Rozzone (i cui reflui sono convogliati al depuratore di Mozzanica gestito da Cogeide) oltre che il servizio di depurazione per due piccole frazioni in Comune di Cassano D'Adda (C.na Taranta e C.ne S. Pietro).

Il riconoscimento della società quale gestore conforme ha consentito alla società di accedere al sistema regolatorio e tariffario sulla base dei metodi emanati dal Regolatore e progressivamente intervenuti (MTT, MTI-1, MTI-2 e MTI-3).

Con specifico riferimento ai comuni affidanti il servizio è attualmente svolto in virtù dei contratti di servizio originariamente sottoscritti e precisamente:

Comune	Acquedotto	Fognatura
Arzago D'Adda	Rep. 1207 del 10.07.03	Rep. 1208 del 10.07.03
Bariano	Rep. 581082 del 04.11.02	Rep. 237653 del 10.02.06
Brignano Gera D'Adda	Rep. 595 del 28.12.02	Rep. 594 del 17.12.02
Calvenzano	Rep. 1767 del 30.09.05	Rep. 1768 del 30.09.05
Canonica d'Adda	Rep. 525193 del 29.12.00	Rep.703 del 17.12.03
Caravaggio	Rep. 2579 del 31.12.99	CC 46 del 26.07.02 e Conv. 09.09.02
Casirate d'Adda	Rep. 243660 del 20.07.06	Rep. 242446 del 15.06.06
Fara Gera d'Adda	Rep. 525194 del 29.12.00	Rep. 540 del 05.11.03
Fornovo San Giovanni	Rep. 88 del 05.11.02	Rep. 103 del 06.03.03
Misano Gera D'Adda	Rep. 163 del 14.03.03	Rep. 164 del 14.03.03
Morengo	Rep. 207405 del 20.01.04	Rep. 207406 del 20.01.04
Mozzanica	Rep. 34 del 31.07.01	Rep. 23 del 02.04.03
Pagazzano	Rep. 232563 del 23.09.05	Rep. 222459 del 23.12.04
Pontirolo Nuovo	Rep 1569 del 13.12.02	Rep 1582 del 29.01.03
Treviglio	Rep. 292 del 12.12.02	Rep. 293 del 12.12.02

oltre che, per gli aspetti regolatori e quanto non già disciplinato dai suddetti contratti di servizio, dall'accordo convenzionale sottoscritto tra la società e l'Ufficio d'Ambito approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 57 del 13.12.2019.

Con delibera del Consiglio Provinciale n. 18 del 28.04.2023, è stato inoltre approvato l'accordo per il subentro nella gestione del servizio idrico integrato da parte del gestore provinciale Uniacque Spa nelle gestioni in capo a Cogeide Spa a far data dal 01/07/2028.

B. Rispetto degli Obblighi Contrattuali

Contratto di servizio	rispettato 2023 (sì/no)
Fornitura acqua potabile per uso domestico, artigianale, industriale, commerciale, zootecnico	sì
Servizio manutenzione ordinaria e straordinaria tratti di competenza degli impianti di sollevamento, captazione, trattamento e distribuzione delle acque	sì
Gestire impianto di fognatura comunale	sì
Gestione tecnica ed operativa degli impianti (acqua e fognatura)	sì
Sostituzione o modifica tubature fino a 2 metri	sì
Controlli qualitativi trimestrali acqua potabile	sì
Servizio di reperibilità 24/7 (acqua e fognatura)	sì
Assicurare servizio di sportello (acqua e fognatura)	sì
Carta dei servizi	sì
Eseguire gratuitamente allacci per gli edifici comunali (acqua e fognatura)	sì
Individuare e progettare ampliamenti e miglioramenti della rete (acqua e fognatura)	sì

Si evidenzia come la società operi esclusivamente nell'ambito del servizio idrico integrato soggetto a regolazione da parte di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) cui sono state trasferite (con il D.L. 201/11 c.d. "Salva-Italia") "le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici". Tali funzioni - come precisate dal DPCM 20 luglio 2012 - vengono esercitate dall'Autorità con gli stessi poteri alla medesima attribuiti dalla propria legge istitutiva (Legge n. 481 del 1995) e fanno riferimento a diversi aspetti, tra cui in materia tariffaria l'individuazione dei costi efficienti di investimento e di esercizio e l'approvazione delle tariffe proposte dal soggetto competente EGA; in tema di qualità: definizione dei livelli minimi e degli obiettivi di qualità del servizio idrico integrato, determinando anche obblighi di indennizzo automatico in caso di violazione dei provvedimenti adottati; predisposizione della convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra il soggetto che affida il servizio ed il soggetto gestore.

L'azione dell'Autorità persegue la finalità di definire un sistema tariffario equo, trasparente e non discriminatorio, un servizio efficiente e di qualità, la tutela dei clienti finali, nel rispetto del principio comunitario del «recupero integrale dei costi», compresi quelli ambientali e relativi alla risorsa, e del principio comunitario «chi inquina paga», salvaguardando le utenze economicamente disagiate.

Obiettivo dell'Autorità è, inoltre, quello di garantire la diffusione, la fruibilità e la qualità del servizio all'utenza in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, tutelando i diritti e gli interessi degli utenti e garantendo che la gestione dei servizi idrici avvenga in condizioni di efficienza e di equilibrio economico e finanziario.

La tariffa è predisposta dagli Enti di Governo dell'ambito o dagli altri soggetti competenti individuati dalla legge regionale, e trasmessa all'Autorità per l'approvazione, insieme a tutti i documenti necessari.

C. Andamento Economico del Servizio

Di seguito si riporta l'andamento del conto economico e del patrimonio netto riferito agli ultimi tre esercizi 2020-2021-2022.

	2020	2021	2022
A) VALORE PRODUZIONE	13.000.778 €	15.301.044 €	14.002.325 €
1) ricavi vendite e prestaz	12.315.590 €	12.657.697 €	12.850.096 €
4) Incr imm lavori interni	104.907 €	564.957 €	160.570 €
5) altri ricavi e proventi	580.281 €	2.078.390 €	991.658 €
a) di cui contr conto eser	302.898 €	304.157 €	635.288 €
b) di cui altri	277.383 €	1.774.233 €	356.370 €
B) COSTI PRODUZIONE	10.799.112 €	12.254.335 €	12.562.511 €
6) mat pr suss cons e merci	751.418 €	1.197.436 €	1.091.811 €
7) servizi	5.248.674 €	5.533.359 €	6.248.511 €
8) godimento beni terzi	482.875 €	515.099 €	521.201 €
9) personale	1.904.399 €	1.976.607 €	2.084.136 €
10) ammort e svalutazioni	1.980.145 €	2.126.359 €	2.180.750 €
11) variazioni rimanenze	10.392 € -	62.727 € -	25.212 €
12) acc. rischi	187.996 €	714.196 €	187.076 €
14) oneri diversi gestione	233.212 €	254.006 €	274.239 €
RICAVI - COSTI (A-B)	2.201.666 €	3.046.709 €	1.439.814 €
C) PROV E ONERI FINANZ	- 114.331 € -	117.499 € -	123.643 €
15) proventi da partecipazioni	- €	- €	- €
16) proventi finanziari	5.814 €	12.821 €	11.995 €
17) interessi e altri oneri fin	120.145 €	130.320 €	135.637 €
D) RETTIFICHE VAL ATT FINANZ	- €	- €	- €
E) PROV E ONERI STRAORD	- €	- €	- €
20) proventi	- €	- €	- €
21) oneri	- €	- €	- €
RIS ANTE IMPOSTE	2.087.335 €	2.929.210 €	1.316.171 €
22) imposte	497.489 €	587.042 €	293.243 €
UTILE DI ESERCIZIO	1.589.845 €	2.342.168 €	1.022.928 €
PATRIMONIO NETTO	2020	2021	2022
Capitale Sociale	16.945.026 €	16.945.026 €	16.945.026 €
Riserve Reg. (II-III-IV-V)	5.129.485 €	5.367.961 €	5.719.286 €
Altre Riserve (IV)	1.729.955 €	1.729.954 €	1.729.958 €
Riserva cop flussi fin attesi (VII)	- € -	5.318 €	95.588 €
Utili Portati a Nuovo (VIII)	1.296.357 €	1.947.726 €	2.938.569 €
Utili Esercizio	1.589.845 €	2.342.168 €	1.022.927 €
TOTALE	26.690.668 €	28.327.517 €	28.451.354 €

Oltre all'andamento degli investimenti realizzati nel medesimo periodo

IMMOB. IMMATERIALI	2020	2021	2022
Costi di sviluppo		33.102 €	9.000 €
Costi ricerca svil e pubbl		34.980 €	
Concess, lic, marchi e dir	45.449 €	6.777 €	9.000 €
TOTALE (1)	45.449 €	74.859 €	18.000 €
IMMOB. MATERIALI			
Terreni e fabbricati	33.137 €		
Impianti e macchinari	2.262.720 €	2.930.728 €	3.728.998 €
Attrezz industr e comm	68.069 €	151.013 €	24.825 €
Altri beni	33.188 €	1.047 €	54.465 €
Immobilizz in corso	70.775 €	149.734 €	294.678 €
TOTALE (2)	2.467.889 €	3.232.522 €	4.102.966 €
TOTALE (1) + (2)	2.513.338 €	3.307.381 €	4.120.966 €

Al 31.12.2022 le immobilizzazioni immateriali ammontavano a 85.0217 €

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	26.482	9.000	8.421	27.061
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	41.460	8.999	13.491	36.968
Altre immobilizzazioni immateriali	27.984		6.996	20.988
Arrotondamento				
Totali	95.926	17.999	28.908	85.017

Mentre quelle materiali ammontavano ad € 38.634.865

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	1.090.690		13.371	1.077.319
Impianti e macchinario	35.265.367	3.728.998	2.110.248	36.884.117
Attrezzature industriali e commerciali	212.410	24.825	30.490	206.745
Altri beni	32.411	54.465	19.472	67.404
- Mobili e arredi	4.232	509	1.034	3.707
- Macchine di ufficio elettroniche	28.178	13.966	10.439	31.705
- Autovetture e motocicli				
- Automezzi speciali		39.990	7.998	31.992
Immobilizzazioni in corso e acconti	272.389	294.678	167.787	399.280
Totali	38.873.267	4.102.966	2.341.368	38.634.865

Di seguito si riportano i principali indicatori rappresentativi dell'andamento economico dell'ultimo triennio

Anno	ROI (Return On Investment)	ROS (Return On Sale)	ROE (Return On Equity)
2020	5,17%	17,88%	5,96%
2021	6,69%	24,07%	8,27%
2022	3,02%	11,20%	3,60%

La Provincia di Bergamo non ha sostenuto alcun costo per la gestione del servizio oggetto di ricognizione essendo gli affidamenti direttamente in capo ai Comuni soci.

D. Efficienza – Efficacia del servizio

Non vi sono costi a carico della Provincia.

La società provvede annualmente al rimborso delle rate dei mutui contratti dalle amministrazioni Comunali antecedentemente all'affidamento dei servizi per la realizzazione di opere attinenti al servizio idrico integrato. Inoltre la società ha istituito ed alimenta uno specifico fondo nel proprio bilancio a favore della Provincia (fino alla concorrenza di € 879.536,51) volto al rimborso delle rate dei mutui sostenute dalla stessa Provincia nel periodo 2007-2016 per la realizzazione di opere del SII oggetto di conferimento nel capitale sociale della società qualora tali opere, a parere del Regolatore, non possano trovare remunerazione in tariffa.

Alla data del 31.12.2022 tale fondo ammontava ad € 547.619,60.

Con riferimento agli ultimi tre esercizi (2020-2021-2022) la società ha inoltre deliberato la distribuzione dei seguenti dividendi ai soci:

- Anno 2020 - € 700.000 complessivi di cui € 99.105,56 di competenza della Provincia di Bergamo
- Anno 2021 - € 700.000 complessivi di cui € 99.105,56 di competenza della Provincia di Bergamo
- Anno 2022 - € 1.000.000 complessivi di cui € 141.579,38 di competenza della Provincia di Bergamo

Relativamente alle tariffe applicate da CogeiDe all'utenza, di seguito si riportano i costi medi di fornitura del SII riferiti all'anno 2022 per alcune utenze "tipo":

- un'utenza Domestica con consumi di 150 m3/anno spendeva 222 euro, pari mediamente a 1,48 €/m3 (incluse IVA 10% e le componenti di sistema Ui, queste ultime pari a circa 17,3 €) mentre con la tariffa 2021 ne spendeva 208, pari mediamente a 1,39 €/m3;
- un'utenza NON Domestica, con consumi di 200 m3/ anno, spendeva 371 euro, pari mediamente a 1,85 €/m3 (incluse IVA 10% e incluse le componenti di sistema Ui, queste ultime pari a circa 23,0 €) mentre con la tariffa 2021 ne spendeva 349, pari mediamente a 1,75 €/m3.

La tariffa media del 2022 (totale ricavi acqua, quota fissa, fognatura e depurazione, rapportata ai circa 8,1 milioni di m3 fatturati) è risultata pari a 1,36 €/m3 circa (escluse IVA e componenti Ui).

Le tariffe applicate dalla Società ai propri utenti nel 2022 sono risultate inferiori del 7% circa rispetto a quelle applicate dal gestore provinciale, ed inferiori del 20% circa rispetto alla media delle tariffe applicate in Lombardia ed inferiori del 40% circa rispetto alla media nazionale.

E. Indicatori di Qualità

I seguenti elementi, mutuati dai criteri individuati dal regolatore ARERA per il SII, permettono di fotografare la situazione esistente.

Qualità Contrattuale

La qualità contrattuale definisce gli obblighi di qualità nei rapporti di fornitura tra gestore del servizio idrico utente. Con Delibera 655/2015/R/idr ARERA ha definito livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza, oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza stessa. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità.

I dati, comunicati dai gestori del SII in attuazione dall'articolo 77 dell'All. A della delibera 655/2015/R/idr - RQSII, afferiscono a 28 standard specifici per i quali ciascuna prestazione viene valutata singolarmente rispetto ai tempi massimi da rispettare (in caso di mancato rispetto del valore minimo è previsto un rimborso automatico all'utente) e 14 standard generali, per i quali si fa riferimento ai tempi medi del complesso delle prestazioni del Gestore (in caso di mancato rispetto per due anni consecutivi sono previste sanzioni a carico del Gestore), riconducibili ai seguenti aspetti:

- Avvio e cessazione del rapporto contrattuale;
- Gestione del rapporto contrattuale;
- Fatturazione, gestione dei reclami e delle richieste scritte;
- Gestione degli sportelli e dei servizi telefonici.

Gli indicatori sono forniti da Cogei S.p.A. e validati dall'Ufficio d'Ambito nel corso delle raccolte dati annuali, ed il loro valore viene confrontato con quello minimo stabilito da ARERA.

Dal 2020, per rafforzare gli incentivi al rispetto degli standard minimi di qualità contrattuale, ARERA ha introdotto degli obiettivi di miglioramento annuali con validità nazionale basati sulla definizione di due macroindicatori, MC1 e MC2, costruiti a partire da 42 indicatori già previsti dalla regolazione della Qualità Contrattuale (RQSII) e precisamente:

MC1 (Avvio e cessazione del rapporto contrattuale) composto da 18 indicatori che riguardano i tempi di invio dei preventivi, esecuzione degli allacciamenti e lavori, attivazione e disattivazione della fornitura.

MC2 (Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio) composto da 24 indicatori relativi ai tempi di gestione degli appuntamenti, fatturazione, verifica del contatore e livello di pressione, risposta a richieste scritte e gestione del contatto con l'utenza.

In riferimento a tali macroindicatori MC1 ed MC2 vengono individuate 3 classi

- Classe A - OTTIMA, MC1 > 98% - MC2 > 95%
- Classe B - BUONA, 90% < MC1 ≤ 98% - 90% < MC2 ≤ 95%
- Classe C - DISCRETA, MC1 < 90 % - MC2 < 90 %

Nei tre anni rilevati, dal 2020 al 2022, Cogeide ha ottenuto i seguenti valori posizionandosi sempre in classe A, più precisamente:

Anno	MC1	MC2
2020	99,77%	99,03%
2021	100,00%	98,96%
2022	100,00%	98,91%

La media italiana, per l'anno 2020, è stata di 96,2 % per MC1 e 95,1 % per MC2.

Con Deliberazione ARERA n. 69/2022/R/IDR è stato avviato il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato e con Deliberazione ARERA n. 734/2022/R/IDR è stata approvata una nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale.

In esito al procedimento di cui sopra, l'Autorità ha assunto, in data 17 ottobre 2023, la Deliberazione n. 476/2023/R/IDR, recante "Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021. Risultati finali" (corretta poi dalla Deliberazione 31 ottobre 2023 n. 500/2023/R/IDR).

Detto provvedimento, che misura e compara la prestazione dei Gestori a livello nazionale, posiziona a Cogeide S.p.A. al quinto posto per quanto riguarda il risultato raggiunto in riferimento ai macro-indicatori su un totale di 68 gestori ammessi alle valutazioni.

Poiché la Regolazione vigente prevede l'attribuzione di specifiche premialità e penalità basate sulla performance rilevata (su ogni singolo macro-indicatore e sul totale), la citata Deliberazione assegna complessivamente a Cogeide S.p.A., in riferimento alla Qualità Contrattuale, una premialità pari a € 207.251 per MC1 e pari a €152.711 per MC2 a fronte di penalità nulle.

Qualità Tecnica

Il modello di regolazione individuato dalla Deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR è basato su un sistema di indicatori composto da:

- requisiti: rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
- standard specifici: identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, il cui mancato rispetto prevede l'applicazione di indennizzi automatici.
Essi individuano: il valore della "Durata massima della singola sospensione programmata" (S1) pari a 24 ore; il valore del "Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile" (S2) pari a 48 ore; il valore del "Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura" (S3) pari a 48 ore;
- standard generali: ripartiti in macro-indicatori e indicatori semplici che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante.

I macro-indicatori sono i seguenti:

- M1 (Perdite idriche) composto da due indicatori riguardanti le perdite idriche lineari e percentuali;
- M2 (Interruzioni del servizio) composto da un solo indicatore relativo alle ore di interruzioni programmate e non programmate;
- M3 (Qualità dell'acqua erogata) composto da 3 indicatori relativi all'incidenza delle ordinanze di non potabilità, dei campioni e dei parametri non conformi;
- M4 (Adeguatezza del sistema fognario) che contempla la frequenza degli allagamenti, la conformità alla normativa ed il controllo degli sfioratori di piena;
- M5 (Smaltimento fanghi in discarica);
- M6 (Qualità dell'acqua depurata) che considera il tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata.

Tutti i macro-indicatori sono suddivisi in 5 classi (ottima, buona, discreta, insufficiente e scarsa) tranne M2 che prevede solo le prime tre classi.

La Regolazione della Qualità Tecnica prevede che, per ciascun macro-indicatore (inteso come obiettivo minimo) l'Ufficio d'Ambito individui:

- la classe di partenza, sulla base dei dati tecnici messi a disposizione del gestore e validati dal medesimo Ente di governo dell'Ambito;
- l'obiettivo di miglioramento/mantenimento che il Gestore è tenuto a conseguire (annualmente) sulla base dei target fissati dal presente provvedimento.

Viene, inoltre, definito un sistema di incentivazione articolato in premi e penalità da attribuire, a partire dall'anno 2020, alle performance dei gestori nei due anni precedenti.

Nel corso dell'anno 2022, ARERA ha predisposto la raccolta dei dati necessari allo svolgimento delle valutazioni quantitative previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica, di cui alla già citata Deliberazione ARERA 917/2017/R/IDR, per gli anni 2020 e 2021.

A conclusione del procedimento Autorità ha assunto, in data 17 ottobre 2023, la Deliberazione n. 477/2023/R/IDR, recante "Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021. Risultati finali".

Detto provvedimento, ha assegnato a Cogeide S.p.A. un totale di premi pari a € 706.457 per gli indicatori M1 ed M5 e penalità per € 906 per M4 ed M6.

F. Motivazioni sul mantenimento del servizio

Cogeide S.p.A. è un gestore conforme del Servizio Idrico Integrato (SII) che opera in 15 Comuni della provincia di Bergamo per effetto delle sentenze TAR Lombardia sez. Brescia 242/2014, Consiglio di Stato 5236/2016 e successiva deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 20.07.2017, che hanno sancito la prosecuzione della gestione dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione in capo alla società sino alle rispettive scadenze convenzionali secondo il modello della società per azioni mista pubblico-privata con partner privato tecnologico scelto con gara ad evidenza pubblica.

Più precisamente la società svolge i servizi di:

- acquedotto (comprendente le fasi di captazione, adduzione, potabilizzazione, distribuzione e misura)
- fognatura comunale e sovracomunale (comprendente la fognatura nera e mista)
- depurazione (attraverso l'impianto di depurazione centralizzato di Mozzanica)

a favore dei comuni di Arzago D'Adda, Bariano, Brignano Gera D'Adda, Calvenzano, Canonica d'Adda, Caravaggio, Casirate d'Adda, Fara Gera d'Adda, Fornovo San Giovanni, Misano Gera D'Adda, Morengo, Mozzanica, Pagazzano, Pontirolo Nuovo e Treviglio per poco più di 100.000 abitanti residenti complessivi.

La società svolge altresì i servizi all'ingrosso di fognatura e depurazione in favore del gestore provinciale Uniaque spa in Comune di Castel Rozzone (i cui reflui sono convogliati al depuratore di Mozzanica gestito da Cogeide) oltre che il servizio di depurazione per due piccole frazioni in Comune di Cassano D'Adda (C.na Taranta e C.ne S. Pietro).

Il riconoscimento della società quale gestore conforme ha consentito alla società di accedere al sistema regolatorio e tariffario sulla base dei metodi emanati dal Regolatore e progressivamente intervenuti (MTT, MTI-1, MTI-2 e MTI-3).

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. N. 201/2022
SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
RELATIVO ALLA TRATTA TRAMVIARIA
BERGAMO – ALBINO (AFFIDAMENTO
DIRETTO EX L.R. A TEB TRAMVIE
ELETTRICHE BERGAMASCHE SPA)

A. Premessa - Modalità di Affidamento

L'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Bergamo è un "Ente pubblico non economico", dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

Sulla base dell'art. 7 della Legge Regionale n. 6 del 4 aprile 2012 ("Disciplina del settore dei Trasporti"), all'Agenzia sono attribuite e riservate le funzioni di programmazione, organizzazione, controllo, promozione e gestione delle risorse finanziarie riguardanti tutti i servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) nel bacino territoriale coincidente con l'intera provincia di Bergamo, ivi incluso il comune capoluogo.

Il servizio di TPL del Bacino di Bergamo è attualmente svolto in virtù dei contratti di servizio originariamente sottoscritti nel 2004 con il Comune di Bergamo e con la Provincia di Bergamo. Successivamente, con la costituzione della Scrivente Agenzia, la Provincia trasferì con Decreto del Presidente n. 153 del 22/06/2016 all'*Agenzia del Trasporto Pubblico del Bacino di Bergamo*:

- i Contratti di Servizio in essere relativi al Trasporto Pubblico Locale dell'ambito interurbano per le Sottoreti Est, Ovest e Sud
- la Convenzione per l'esercizio della Tramvia delle Valli del 2009;

e il Comune di Bergamo trasferì con Determinazione Dirigenziale del n. 1395 del 28/06/2016:

- il Contratto di Servizio in essere relativo al Trasporto Pubblico Locale dell'Area Urbana all'Agenzia del Trasporto Pubblico del Bacino di Bergamo a far data dall'1/07/2016;

Attualmente il servizio Tramviario è così regolato:

- **Servizio Tramvia Bergamo – Albino:** Prosecuzione dell'affidamento per il periodo gennaio 2022 - dicembre 2023. di cui alla Determina del Direttore n. 101/2021.

B. Rispetto degli Obblighi Contrattuali

Il *Disciplinare per le attività prodromiche di servizio e per il pre-esercizio della Tramvia "Bergamo – Albino"* del 2009 regola l'esercizio del servizio di trasporto pubblico della Tramvia "Bergamo – Albino", e definisce i reciproci impegni e obblighi inerenti al trasporto, le attività connesse alla fornitura dei servizi, il sistema tariffario da applicare, gli investimenti e il monitoraggio.

La società T.E.B. S.p.A. è il soggetto Gestore del pre-esercizio tramviario ed è obbligata a svolgere il servizio affidato

Nelle more della completa attuazione della L.R. 6/2012, che prevede l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di TPL del Bacino di Bergamo, i **servizi di TPL relativo alla tramvia Bergamo – Albino prosegue con atto impositivo sino al 31.12.2023**, conformemente a quanto dispone l'art. 5, par. 5 del Reg. CE 1370/2007.

Tale prosecuzione, comunque, **è disposta fino e non oltre l'affidamento dei servizi** di TPL relativi al Bacino di Bergamo, da assegnarsi a seguito di procedura di gara ex art. 22 L.R. 6/2012 da parte dell'Agenzia.

Servizio Tramvia Bergamo - Albino	rispettato 2023 (sì/no)
Effettuazione servizio autorizzato	sì
Modifiche del Programma di esercizio a richiesta dell'EA	sì
Modifiche del Programma di esercizio a richiesta del Gestore	sì
Modifiche del Programma di esercizio per eventi straordinari e imprevedibili	sì
Obblighi del gestore concernente il parco mezzi	sì
Applicazione tariffe e servizi commerciali all'utenza	sì
Adozione Carta della Mobilità	sì
Informazione all'utenza	sì
Sistema di monitoraggio e informazioni	sì

C. Andamento Economico del Servizio

Di seguito si riporta la scheda che registra l'andamento del conto economico e i principali indicatori rappresentativi dell'andamento economico riferito all'esercizio 2022 per il servizio tramviario.

CNC01-BERGAMO

*I dati sono aggregati per singolo contratto di servizio tenendo conto di tutti i soggetti che espletano l'attività a qualsiasi titolo.
Il dato della concessione deve essere aggregato per azienda e area di servizio.*

Periodo di riferimento del monitoraggio: 01/01/2022 - 31/12/2022

Ente contraente: COMUNE DI BERGAMO

Ente titolare del contratto: AGENZIA DEL TPL DEL BACINO DI BERGAMO

Agenzia TPL competente territorialmente: AGENZIA DEL TPL DEL BACINO DI BERGAMO

Controparte aziendale: Tramvie Elettriche Bergamasche SpA

Bacino: Comune/AU BERGAMO

Ambito: Urbano e area urbana, Interurbano

Tipo Contratto : Convenzioni

Num. Repertorio :

Tipo Affidamento : Diretto

C.I.G. :

Servizio gratuito per il cittadino: NO

Contributo Regionale : SI

Conformità Reg. UE 1370/2007: NO

Data di sottoscrizione del contratto:

Data di inizio dei servizi a contratto: 24/04/2009

Data termine servizi a contratto: 31/12/2023

N.B. Il contratto è stato prorogato

Descrizione rete/lotto/bacino:

Area Urbana di Bergamo + lotto Est servizio extraurbano

DATI ECONOMICI

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Proventi da traffico (a) + (b):	1.452.527,00
▪ di cui da Tdv aziendali (a):	1.331.399,00
▪ di cui da tariffazione Integrata (b):	121.128,00
Altri Proventi:	3.012.665,00
Corrispettivo a consuntivo (a) + (b) + (c):	4.811.138,00
▪ di cui cds/concessione (a):	4.661.811,00
▪ di cui eventuali servizi aggiuntivi (b):	149.327,00
▪ di cui per la gestione dell'infrastruttura (c):	0,00
Contributi CCNL:	213.405,00
Compensazioni per agevolazioni tariffarie:	324.928,00
Altre contribuzioni pubbliche (a) + (b) + (c):	291.761,00
▪ di cui per il servizio (a):	291.761,00
▪ di cui per investimenti (b):	0,00
▪ di cui per altro (c):	0,00

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Costo di utilizzo infrastruttura stradale:	0,00
Costo di utilizzo infrastruttura imp Fisso:	12.406,00
Costi per godimento beni di terzi (esclusi costi dell'infrastruttura):	34.858,00
Acquisto di beni di consumo:	320.174,00
▪ di cui costi di trazione:	0,00
Acquisto di servizi:	2.844.352,00
Costo del personale:	2.163.126,00
Costi di manutenzione ordinaria (a) + (b):	0,00
▪ di cui rotabili (a):	0,00
▪ di cui infrastruttura (b):	0,00
Costi di manutenzione straordinaria (a) + (b):	0,00
▪ di cui rotabili (a):	0,00
▪ di cui infrastruttura (b):	0,00
Spese per investimenti:	1.798.094,00
Ammortamenti:	3.850.513,00
Accantonamenti:	500.373,00
Altri costi di produzione non ricompresi nei precedenti (es. subaffidamenti):	0,00

RIEPILOGO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE: € 10.106.424,00

B. COSTI DELLA PRODUZIONE: € 9.725.802,00

C. DIFFERENZA TRA A e B: € 380.622,00

DATI ENTE COMMITTENTE

Percorrenza programmate (Km):	554.636,480
Vetture-km programmate:	554.636,480
Corrispettivo programmato (€):	5.127.991,870
Corrispettivo a consuntivo (€):	5.095.088,150
Agevolazioni tariffarie finanziate con risorse locali (€):	0,000

Customer satisfaction: l'indagine è stata eseguita e il rapporto è stato caricato in TPLombardia

12/12/2023

A. Efficienza – Efficacia del servizio

Si evidenziano di seguito i dati rappresentativi dell'efficienza – efficacia del servizio, vale a dire il numero di passeggeri trasportati nel 2022 per la Tramvia.

Anno 2022	Vetture /km	Passeggeri trasportati
<i>Tramvia Bergamo - Albino</i>	553.894,13	3.270.000,00

L'area urbana è fortemente urbanizzata e densamente popolata e di conseguenza il numero dei passeggeri trasportati è notevole in rapporto alle sottoreti extraurbane, poiché i viaggi di concentrano verso il comune capoluogo.

Si sottolinea comunque il fatto di aver perso una quota di utenza a seguito della emergenza sanitaria della pandemia da Covid 19 e delle conseguenti restrizioni di viaggio.

Nel 2020 il servizio è stato fortemente limitato: si ricorda infatti che in tale periodo è stata imposta una minore capacità di carico dei mezzi a seguito delle disposizioni statali.

Negli anni 2021 e 2022 si è avuto una ripresa del numero dei passeggeri, ma non si sono ancora raggiunti i valori del 2019 pre-pandemia.

B. Indicatori di Qualità

Le seguenti tabelle indicano gli indicatori di qualità e permettono di fotografare la situazione esistente.

Servizio Tramviario Albino – Selvino

TRAM (Urbano e area urbana)

Numero linee: 1,00

Numero fermate: 16,00

Lunghezza totale linee esercitate (km): 25,00

Velocità commerciale: 20,00

Posti-km offerti: 132.380.697,07

▪ di cui posti-km a sedere: 34.341.436,06

Corse effettuate: 47.431,00

Corse non effettuate sul totale delle corse programmate - escluse cause di forza maggiore (%): 0,20 %

Corse arrivate puntuali o con ritardo entro i 5 minuti - escluse cause di forza maggiore (%): 99,79 %

Qualità Contrattuale

Il Gestore presenta su base mensile e comunque entro i **20** giorni successivi alla fine del mese di riferimento, un rapporto di rendicontazione così articolato:

- percorrenze chilometriche consuntivate;
- statistica sulle corse non effettuate per causale, con riferimento perlomeno alle seguenti:
 - mancanza del personale di servizio;
 - indisponibilità di rotabili efficienti;
 - guasto agli impianti fissi;
 - forza maggiore (specificare);
 - sciopero;
 - sinistro;
- D.U.R.C.

Il Gestore si impegna a predisporre il "Rapporto annuale sui servizi", che costituisce il documento di consuntivazione dei dati e di valutazione del servizio offerto, della qualità erogata e dei risultati di esercizio raggiunti. Tali Rapporti sono redatti dal Gestore in regime di autocertificazione.

Il Gestore, inoltre, si è impegnato a effettuare una indagine di customer satisfaction all'anno i cui risultati per il 2022 sono i seguenti.

		Totale 2022		Totale 2021		Delta Voto medio 2022-2021
		v.m.	% voti 4-10	v.m.	% voti 4-10	
Rapporto con l'utenza	Disponibilità dei dipendenti (personale viaggiante)	7,2	100,0	7,2	97,5	0,0
	Competenza dei dipendenti (personale viaggiante)	6,9	100,0	7,0	96,0	-0,1
	Aspetto del personale (utilizzo divisa aziendale)	7,4	100,0	7,5	98,5	0,1
	Capacità dell'azienda di comunicare, informare, sensibilizzare	7,4	100,0	7,4	99,0	0,0
	Capacità di rispondere alle richieste sul servizio/reclami/informazioni	7,3	100,0	7,3	98,0	0,0
	Frequenza dei controlli dei titoli di viaggio da parte dei verificatori	7,8	100,0	7,7	93,0	0,1
	Giudizio complessivo sul rapporto con l'utenza	6,9	99,5	6,8	99,0	0,1
Accessibilità del servizio	Facilità acquisto titoli di viaggio (punti vendita, emittitrici di bordo e di terra)	7,2	100,0	7,3	98,5	-0,1
	Facilità di convalida dei titoli di viaggio	7,6	100,0	7,7	100,0	-0,1
	Possibilità di acquistare titoli di viaggio on-line	7,7	100,0	7,7	100,0	0,0
	Giudizio complessivo sull'accessibilità del servizio	7,1	100,0	7,2	100,0	-0,1
Informazioni sul servizio	Disponibilità d'informazioni in generale (alle fermate)	8,1	100,0	8,0	99,5	0,1
	Presenza e aggiornamento informazioni sul tragitto in fermata	7,7	100,0	7,7	99,5	0,0
	Presenza, aggiornamento e leggibilità d'informazioni su orario	7,2	100,0	7,3	99,0	-0,1
	Giudizio complessivo sulle informazioni sul servizio	7,4	100,0	7,3	100,0	0,1
Comfort del servizio	Pulizia dei mezzi	7,6	100,0	7,6	100,0	0,0
	Pulizia delle fermate	7,2	100,0	7,2	97,5	-0,1
	Comfort dei mezzi	8,1	100,0	8,0	100,0	0,1
	Climatizzazione/riscaldamento mezzi	7,8	100,0	7,7	99,5	0,1
	Affollamento dei mezzi/spazio a bordo	7,3	100,0	7,4	94,5	-0,1
	Funzionamento strumenti operativi e di supporto a bordo (validatori, emittitrici, accesso per disabili)	7,4	100,0	7,5	99,5	-0,1
	Giudizio complessivo sul comfort del servizio	7,2	100,0	7,2	100,0	-0,1

		Totale 2022		Totale 2021		Delta Voto medio 2022-2021
		v.m.	% voti 4-10	v.m.	% voti 4-10	
Affidabilità del servizio	Frequenza di passaggio dei mezzi	7,7	100,0	7,7	99,5	0,0
	Regolarità del servizio	7,8	100,0	7,6	99,5	0,2
	Fascia orari di inizio e fine servizio	7,8	100,0	7,7	99,5	0,1
	Puntualità delle corse	7,2	100,0	7,2	99,5	0,0
	Durata dello spostamento	8,1	100,0	8,1	100,0	0,0
Giudizio complessivo sull'affidabilità del servizio		7,1	100,0	7,1	100,0	0,0
Disponibilità del servizio	Copertura efficace del territorio servito	7,9	100,0	7,8	99,5	0,1
	Posizione delle fermate e dei collegamenti	7,2	100,0	7,2	100,0	0,0
	Giudizio complessivo sulla disponibilità del servizio	7,3	100,0	7,2	100,0	0,1
Sicurezza del viaggio	Sicurezza contro crimini (furti, borseggi)	7,7	100,0	7,7	100,0	0,0
	Sicurezza contro incidenti (condotta di guida, sicurezza a bordo)	7,2	100,0	7,1	99,5	0,1
	Giudizio complessivo sulla sicurezza del viaggio	7,1	100,0	7,1	100,0	0,0
Impatto ambientale	Rumorosità e vibrazioni prodotte dal mezzo	7,0	98,0	7,0	94,0	0,0
	Giudizio complessivo sull'impatto ambientale	7,4	100,0	7,4	96,5	0,0
Soddisfazione complessiva per la linea T1		7,5	100,0	7,4	100,0	0,1
Soddisfazione complessiva sul servizio TEB		8,1	100,0	8,0	100,0	0,1

Qualità Tecnica

I tram utilizzati per il servizio sono n. 14 e sono stati immatricolati nel 2009.

L'Atto Impositivo obbliga il Gestore a mantenere in ordine e in perfetto stato di efficienza tutto il parco mezzi nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dei tempi e degli impegni assunti dagli specifici programmi di manutenzione e pulizia.

La manutenzione delle vetture tramviarie si svolge secondo le cadenze e con le modalità previste dal costruttore dei veicoli.

La pulizia dei tram si svolge secondo le seguenti cadenze:

- Interno: giornalmente;
- Esterno: una volta alla settimana.

Per contrastare l'emergenza Covid 19 oltre agli interventi indicati, si è provveduto alla sanificazione quotidiana di tutta la flotta mediante prodotti specifici ai sensi delle normative in vigore.

C. Motivazioni sul mantenimento del servizio

Il trasporto pubblico locale è, secondo la normativa europea un servizio pubblico a rilevanza economica con carattere di "*essenzialità*".

Il servizio della rete di TPL del Bacino di tutta la provincia di Bergamo assorbe interamente il pendolarismo (dei lavoratori e scolastico) e la sua cessazione comporterebbe l'interruzione della mobilità pubblica provinciale.

Nelle more della completa attuazione della L.R. 6/2012, che prevede l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di TPL del Bacino di Bergamo, il **servizio di TPL relativo alla Tramvia Bergamo - Albino prosegue con atto impositivo sino al 31.12.2023**, conformemente a quanto dispone l'art. 5, par. 5 del Reg. CE 1370/2007.

Tale prosecuzione, comunque, **è disposta fino e non oltre l'affidamento dei servizi** di TPL relativi al Bacino di Bergamo, da assegnarsi a seguito di procedura di gara ex art. 22 L.R. 6/2012 da parte dell'Agenzia.

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. N. 201/2022
SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
EXTRAURBANO DELLE SOTTORETI EST,
OVEST E SUD (AFFIDAMENTO IN APPALTO
A BERGAMO TRASPORTI EST SCRL,
BERGAMO TRASPORTI OVEST SCRL E
BERGAMO TRASPORTI SUD SCRL)

A. Premessa - Modalità di Affidamento

L'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Bergamo è un "Ente pubblico non economico", dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

Sulla base dell'art. 7 della Legge Regionale n. 6 del 4 aprile 2012 ("Disciplina del settore dei Trasporti"), all'Agenzia sono attribuite e riservate le funzioni di programmazione, organizzazione, controllo, promozione e gestione delle risorse finanziarie riguardanti tutti i servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) nel bacino territoriale coincidente con l'intera provincia di Bergamo, ivi incluso il comune capoluogo.

Il servizio di TPL del Bacino di Bergamo è attualmente svolto in virtù dei contratti di servizio originariamente sottoscritti nel 2004 con il Comune di Bergamo e con la Provincia di Bergamo. Successivamente, con la costituzione della Scrivente Agenzia, la Provincia trasferì con Decreto del Presidente n. 153 del 22/06/2016 all'*Agenzia del Trasporto Pubblico del Bacino di Bergamo*:

- i Contratti di Servizio in essere relativi al Trasporto Pubblico Locale dell'ambito interurbano per le Sottoreti Est, Ovest e Sud
- la Convenzione per l'esercizio della Tramvia delle Valli;

e il Comune di Bergamo trasferì con Determinazione Dirigenziale del n. 1395 del 28/06/2016:

- il Contratto di Servizio in essere relativo al Trasporto Pubblico Locale dell'Area Urbana all'Agenzia del Trasporto Pubblico del Bacino di Bergamo a far data dall'1/07/2016;

Per quanto riguarda il servizio Extraurbano attualmente il servizio è così regolato:

- **Servizio di area Extraurbana Est:** Atto impositivo del 15/12/2021 di cui alla Determina del Direttore n. 103/2021. Prosecuzione dei servizi per gli anni 2022 e 2023;
- **Servizio di area Extraurbana Ovest:** Atto impositivo del 15/12/2021 di cui alla Determina del Direttore n. 103/2021. Prosecuzione dei servizi per gli anni 2022 e 2023;
- **Servizio di area Extraurbana Sud:** Atto impositivo del 15/12/2021 di cui alla Determina del Direttore n. 103/2021 Prosecuzione dei servizi per gli anni 2022 e 2023;

B. Rispetto degli Obblighi Contrattuali

Il trasporto pubblico locale è, secondo la normativa europea un servizio pubblico a rilevanza economica con carattere di "*essenzialità*".

Il servizio della rete di TPL del Bacino di tutta la provincia di Bergamo assorbe interamente il pendolarismo (dei lavoratori e scolastico) e la sua cessazione comporterebbe l'interruzione della mobilità pubblica provinciale.

Il servizio TPL extraurbano è composto da:

- 1) Servizio su gomma per le tre Sottoreti provinciali;
- 2) Funivia Albino – Selvino all'interno della Sottorete Est.

Nelle more della completa attuazione della L.R. 6/2012, che prevede l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di TPL del Bacino di Bergamo, i **servizi di TPL nelle Sottorete Est, la Sottorete Ovest, la Sottorete Sud proseguono con atti impositivi sino al 31.12.2023**, conformemente a quanto dispone l'art. 5, par. 5 del Reg. CE 1370/2007.

Tale prosecuzione, comunque, **è disposta fino e non oltre l'affidamento dei servizi** di TPL relativi al Bacino di Bergamo, da assegnarsi a seguito di procedura di gara ex art. 22 L.R. 6/2012 da parte dell'Agenzia.

Affidamenti servizio Area Extraurbana	rispettato 2023 (si/no)
Effettuazione servizio su gomma/ funivia/tramvia	sì
Modifiche del Programma di esercizio a richiesta dell'EA	sì
Modifiche del Programma di esercizio a richiesta del Gestore	sì
Modifiche del Programma di esercizio per eventi straordinari e imprevedibili	sì
Obblighi del gestore concernente il parco mezzi	sì
Applicazione tariffe e servizi commerciali all'utenza	sì
Adozione Carta della Mobilità	sì
Informazione all'utenza	sì
Obblighi del gestore riguardo i percorsi e le fermate del servizio	sì
Sistema di monitoraggio e informazioni	sì

C. Andamento Economico del Servizio

Di seguito si riportano le schede che registrano l'andamento del conto economico e i principali indicatori rappresentativi dell'andamento economico riferito all'ultimo esercizio 2022 per le tre sottoreti extraurbane.

P02-BERGAMO

*I dati sono aggregati per singolo contratto di servizio tenendo conto di tutti i soggetti che espletano l'attività a qualsiasi titolo.
Il dato della concessione deve essere aggregato per azienda e area di servizio.*

Periodo di riferimento del monitoraggio: 01/01/2022 - 31/12/2022

Ente contraente: PROVINCIA DI BERGAMO

Ente titolare del contratto: AGENZIA DEL TPL DEL BACINO DI BERGAMO

Agenzia TPL competente territorialmente: AGENZIA DEL TPL DEL BACINO DI BERGAMO

Controparte aziendale: BERGAMO TRASPORTI EST SCRL (SCARL)

Bacino: BERGAMO EST

Ambito: Interurbano

Tipo Contratto : Contratto Net-cost

Num. Repertorio : 1622/2004

Tipo Affidamento : Gara

C.I.G. : 2501637029

Servizio gratuito per il cittadino: NO

Contributo Regionale : SI

Conformità Reg. UE 1370/2007: NO

Data di sottoscrizione del contratto: 29/11/2004

Data di inizio dei servizi a contratto: 01/01/2005

Data termine servizi a contratto: 31/12/2023 N.B. Il contratto è stato prorogato

Descrizione rete/lotto/bacino:

Sottorete Est (Val Cavallina, Val Calepio, Val Seriana e Val di Scalve)

DATI ECONOMICI

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Proventi da traffico (a) + (b):	5.547.776,72
▪ di cui da Tdv aziendali (a):	5.134.307,44
▪ di cui da tariffazione Integrata (b):	413.469,28
Altri Proventi:	1.249.811,24
Corrispettivo a consuntivo (a) + (b) + (c):	13.102.827,41
▪ di cui cds/concessione (a):	11.591.839,97
▪ di cui eventuali servizi aggiuntivi (b):	1.510.987,44
▪ di cui per la gestione dell'infrastruttura (c):	0,00
Contributi CCNL:	1.136.109,60
Compensazioni per agevolazioni tariffarie:	304.797,92
Altre contribuzioni pubbliche (a) + (b) + (c):	142.462,89
▪ di cui per il servizio (a):	0,00
▪ di cui per investimenti (b):	49.233,46
▪ di cui per altro (c):	93.229,43

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Costo di utilizzo infrastruttura stradale:	16.413,38
Costo di utilizzo infrastruttura imp Fisso:	143.498,03
Costi per godimento beni di terzi (esclusi costi dell'infrastruttura):	154.290,81
Acquisto di beni di consumo:	3.672.583,77
▪ di cui costi di trazione:	2.961.940,35
Acquisto di servizi:	2.236.483,52
Costo del personale:	8.458.067,25
Costi di manutenzione ordinaria (a) + (b):	710.935,15
▪ di cui rotabili (a):	476.254,72
▪ di cui infrastruttura (b):	234.680,43
Costi di manutenzione straordinaria (a) + (b):	0,00
▪ di cui rotabili (a):	0,00
▪ di cui infrastruttura (b):	0,00
Spese per investimenti:	490.320,00
Ammortamenti:	1.739.778,24
Accantonamenti:	621.802,54
Altri costi di produzione non ricompresi nei precedenti (es. subaffidamenti):	3.395.220,06

RIEPILOGO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE: € 21.434.552,32

B. COSTI DELLA PRODUZIONE: € 21.149.072,75

C. DIFFERENZA TRA A e B: € 285.479,57

DATI ENTE COMMITTENTE

Percorrenza programmate (Km): 6.140.000,000

Vetture-km programmate: 6.140.000,000

Corrispettivo programmato (€): 12.750.938,000

Corrispettivo a consuntivo (€): 13.015.710,000

Agevolazioni tariffarie finanziate con risorse locali (€): 0,000

Customer satisfaction: l'indagine è stata eseguita e il rapporto è stato caricato in TPLombardia

12/12/2023

P01-BERGAMO

*I dati sono aggregati per singolo contratto di servizio tenendo conto di tutti i soggetti che espletano l'attività a qualsiasi titolo.
Il dato della concessione deve essere aggregato per azienda e area di servizio.*

Periodo di riferimento del monitoraggio: 01/01/2022 - 31/12/2022

Ente contraente: PROVINCIA DI BERGAMO

Ente titolare del contratto: AGENZIA DEL TPL DEL BACINO DI BERGAMO

Agenzia TPL competente territorialmente: AGENZIA DEL TPL DEL BACINO DI BERGAMO

Controparte aziendale: BERGAMO TRASPORTI OVEST SCRL (SCARL)

Bacino: BERGAMO OVEST

Ambito: Interurbano

Tipo Contratto : Contratto Net-cost

Num. Repertorio : 1620/2004

Tipo Affidamento : Gara

C.I.G. : 2502257fc8

Servizio gratuito per il cittadino: NO

Contributo Regionale : SI

Conformità Reg. UE 1370/2007: NO

Data di sottoscrizione del contratto: 29/11/2004

Data di inizio dei servizi a contratto: 01/01/2005

Data termine servizi a contratto: 31/12/2023

N.B. Il contratto è stato prorogato

Descrizione rete/lotto/bacino:

Sottorete Ovest (Valle Brembana, Valle Imagna, Isola)

DATI ECONOMICI

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Proventi da traffico (a) + (b):	4.254.727,18
▪ di cui da Tdv aziendali (a):	3.882.772,40
▪ di cui da tariffazione Integrata (b):	371.954,78
Altri Proventi:	659.109,92
Corrispettivo a consuntivo (a) + (b) + (c):	8.173.904,06
▪ di cui cds/concessione (a):	7.441.467,98
▪ di cui eventuali servizi aggiuntivi (b):	732.436,08
▪ di cui per la gestione dell'infrastruttura (c):	0,00
Contributi CCNL:	908.824,26
Compensazioni per agevolazioni tariffarie:	205.277,46
Altre contribuzioni pubbliche (a) + (b) + (c):	337.418,39
▪ di cui per il servizio (a):	53.223,93
▪ di cui per investimenti (b):	183.524,16
▪ di cui per altro (c):	100.670,30

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Costo di utilizzo infrastruttura stradale:	7.534,80
Costo di utilizzo infrastruttura imp Fisso:	6.383,33
Costi per godimento beni di terzi (esclusi costi dell'infrastruttura):	405.863,22
Acquisto di beni di consumo:	2.795.730,67
▪ di cui costi di trazione:	1.357.780,26
Acquisto di servizi:	1.662.195,48
Costo del personale:	6.824.098,65
Costi di manutenzione ordinaria (a) + (b):	495.824,83
▪ di cui rotabili (a):	383.837,25
▪ di cui infrastruttura (b):	111.987,58
Costi di manutenzione straordinaria (a) + (b):	10.902,96
▪ di cui rotabili (a):	10.902,96
▪ di cui infrastruttura (b):	0,00
Spese per investimenti:	0,00
Ammortamenti:	1.375.409,28
Accantonamenti:	299.888,83
Altri costi di produzione non ricompresi nei precedenti (es. subaffidamenti):	1.476.731,21

RIEPILOGO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE: € 14.355.737,11

B. COSTI DELLA PRODUZIONE: € 15.360.563,26

C. DIFFERENZA TRA A e B: -€ 1.004.826,15

DATI ENTE COMMITTENTE

Percorrenza programmate (Km): 4.175.000,000

Vetture-km programmate: 4.175.000,000

Corrispettivo programmato (€): 8.185.505,000

Corrispettivo a consuntivo (€): 8.253.580,200

Agevolazioni tariffarie finanziate con risorse locali (€): 0,000

Customer satisfaction: l'indagine è stata eseguita e il rapporto è stato caricato in TPLombardia

12/12/2023

P03-BERGAMO

*I dati sono aggregati per singolo contratto di servizio tenendo conto di tutti i soggetti che espletano l'attività a qualsiasi titolo.
Il dato della concessione deve essere aggregato per azienda e area di servizio.*

Periodo di riferimento del monitoraggio: 01/01/2022 - 31/12/2022

Ente contraente: PROVINCIA DI BERGAMO

Ente titolare del contratto: AGENZIA DEL TPL DEL BACINO DI BERGAMO

Agenzia TPL competente territorialmente: AGENZIA DEL TPL DEL BACINO DI BERGAMO

Controparte aziendale: BERGAMO TRASPORTI SUD SCRL (SCARL)

Bacino: BERGAMO SUD

Ambito: Interurbano

Tipo Contratto : Contratto Net-cost

Num. Repertorio : 1621/2004

Tipo Affidamento : Gara

C.I.G. : 25023436c3

Servizio gratuito per il cittadino: NO

Contributo Regionale : SI

Conformità Reg. UE 1370/2007: NO

Data di sottoscrizione del contratto: 29/11/2004

Data di inizio dei servizi a contratto: 01/01/2005

Data termine servizi a contratto: 31/12/2023 N.B. Il contratto è stato prorogato

Descrizione rete/lotto/bacino:

Sottorete Sud (Pianura bergamasca)

DATI ECONOMICI

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Proventi da traffico (a) + (b):	5.138.990,64
▪ di cui da Tdv aziendali (a):	4.836.448,83
▪ di cui da tariffazione Integrata (b):	302.541,81
Altri Proventi:	832.146,54
Corrispettivo a consuntivo (a) + (b) + (c):	8.492.241,94
▪ di cui cds/concessione (a):	7.016.737,22
▪ di cui eventuali servizi aggiuntivi (b):	1.475.504,72
▪ di cui per la gestione dell'infrastruttura (c):	0,00
Contributi CCNL:	684.792,45
Compensazioni per agevolazioni tariffarie:	222.791,26
Altre contribuzioni pubbliche (a) + (b) + (c):	777.296,01
▪ di cui per il servizio (a):	223.776,17
▪ di cui per investimenti (b):	380.943,19
▪ di cui per altro (c):	172.576,65

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Costo di utilizzo infrastruttura stradale:	3.290,29
Costo di utilizzo infrastruttura imp Fisso:	3.147,32
Costi per godimento beni di terzi (esclusi costi dell'infrastruttura):	259.636,53
Acquisto di beni di consumo:	2.820.572,60
▪ di cui costi di trazione:	1.936.776,19
Acquisto di servizi:	1.566.959,83
Costo del personale:	5.627.721,53
Costi di manutenzione ordinaria (a) + (b):	931.051,35
▪ di cui rotabili (a):	773.685,73
▪ di cui infrastruttura (b):	157.365,62
Costi di manutenzione straordinaria (a) + (b):	7.464,20
▪ di cui rotabili (a):	7.464,20
▪ di cui infrastruttura (b):	0,00
Spese per investimenti:	803.503,09
Ammortamenti:	2.216.397,09
Accantonamenti:	218.537,29
Altri costi di produzione non ricompresi nei precedenti (es. subaffidamenti):	2.314.754,62

RIEPILOGO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE: € 15.767.315,65

B. COSTI DELLA PRODUZIONE: € 15.969.532,65

C. DIFFERENZA TRA A e B: -€ 202.217,00

DATI ENTE COMMITTENTE

Percorrenza programmate (Km): 4.240.000,000

Vetture-km programmate: 4.240.000,000

Corrispettivo programmato (€): 7.682.032,000

Corrispettivo a consuntivo (€): 7.589.663,780

Agevolazioni tariffarie finanziate con risorse locali (€): 0,000

Customer satisfaction: l'indagine è stata eseguita e il rapporto è stato caricato in TPLombardia

12/12/2023

A. Efficienza – Efficacia del servizio

Si evidenziano di seguito i dati rappresentativi dell'efficienza – efficacia del servizio, vale a dire il numero di passeggeri trasportati nel 2022 per i diversi ambiti considerati.

Anno 2022	Vetture /km	Passeggeri trasportati
<i>Servizio Extraurbano Est</i>	6.565.109,00	6.341.292,00
<i>Servizio Extraurbano Ovest</i>	4.362.993,00	5.296.978,00
<i>Servizio Extraurbano Sud</i>	4.772.479,00	6.044.626,00

Ovviamente vi sono forti differenze nei risultati raggiunti in termini di passeggeri dovuti essenzialmente all'area territoriale di riferimento.

L'area urbana è fortemente urbanizzata e densamente popolata e di conseguenza i viaggi di concentrano verso il comune capoluogo.

Le tre aree extraurbane (due montane e una di pianura) sono in parte poco popolate e con utenza sparsa che non possono fornire risultati paragonabili all'area urbana.

A ciò si aggiunge il fatto di aver perso una quota di utenza a seguito dell'emergenza sanitaria della pandemia da Covid 19.

Nel 2020 il servizio è stato fortemente limitato a causa delle restrizioni imposte e si è avuto una minore capacità di carico dei mezzi a seguito delle disposizioni della normativa statale.

Negli anni 2021 e 2022 si è avuto una ripresa del numero dei passeggeri ma non si sono ancora raggiunti i valori del 2019 pre-pandemia.

B. Indicatori di Qualità

Le seguenti tabelle indicano gli indicatori di qualità e permettono di fotografare la situazione esistente.

Sottorete Est extraurbana

BUS (Interurbano)

Numero linee:	38,00	
Numero fermate:	1.265,00	
Lunghezza totale linee esercitate (km):	1.842,61	
Velocità commerciale:	31,10	
Posti-km offerti:	467.935.104,00	
▪ di cui posti-km a sedere:	289.680.449,00	
Corse effettuate:	441.099,00	
Corse non effettuate sul totale delle corse programmate - escluse cause di forza maggiore (%):		0,04 %
Corse arrivate puntuali o con ritardo entro i 5 minuti - escluse cause di forza maggiore (%):		97,56 %

TRASPORTO A FUNE - FUNIVIA (Interurbano)

Numero linee:	2,00	
Lunghezza totale linee esercitate (km):	2,90	
Velocità commerciale:	10,60	
Posti-km offerti:	1.334.754,00	
▪ di cui posti-km a sedere:	0,00	
Corse effettuate:	16.642,00	
Corse non effettuate sul totale delle corse programmate - escluse cause di forza maggiore (%):		0,08 %
Corse arrivate puntuali o con ritardo entro i 5 minuti - escluse cause di forza maggiore (%):		100,00 %

Sottorete Ovest extraurbana

BUS (Interurbano)

Numero linee:	25,00	
Numero fermate:	1.291,00	
Lunghezza totale linee esercitate (km):	1.454,00	
Velocità commerciale:	28,24	
Posti-km offerti:	315.330.308,00	
▪ di cui posti-km a sedere:	182.933.826,00	
Corse effettuate:	278.228,00	
Corse non effettuate sul totale delle corse programmate - escluse cause di forza maggiore (%):		0,01 %
Corse arrivate puntuali o con ritardo entro i 5 minuti - escluse cause di forza maggiore (%):		97,54 %

Sottorete Sud extraurbana

BUS (Interurbano)

Numero linee: 15,00

Numero fermate: 690,00

Lunghezza totale linee esercitate (km): 694,00

Velocità commerciale: 30,31

Posti-km offerti: 465.548.811,00

▪ di cui posti-km a sedere: 204.706.917,00

Corse effettuate: 232.072,00

Corse non effettuate sul totale delle corse programmate - escluse cause di forza maggiore (%): 0,04 %

Corse arrivate puntuali o con ritardo entro i 5 minuti - escluse cause di forza maggiore (%): 95,27 %

Qualità Contrattuale

Il Gestore è tenuto a migliorare i livelli di qualità del servizio offerto ricercando la massima soddisfazione delle esigenze e dei bisogni espressi dalla clientela, con particolare riguardo agli aspetti dell'informazione, della sicurezza, della pulizia, della puntualità, della regolarità e del comfort, e a intraprendere azioni finalizzate a elevare con continuità i livelli nel tempo.

Il Gestore, a questo fine, oltre a quanto previsto nel seguito del presente articolo, si dota del sistema di monitoraggio della qualità erogata, nei termini e in coerenza con le procedure già consolidatesi nel corso dell'esecuzione del Contratto di servizio.

Il Gestore esercisce i servizi affidati nel rispetto degli standard minimi di qualità attuali, in coerenza con gli obiettivi dell'Ente affidante di migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi. Il Gestore si dota di un sistema per la rilevazione della qualità percepita dall'utenza, inteso a verificare e individuare i necessari od opportuni adeguamenti del servizio e degli standard qualitativi di erogazione dello stesso.

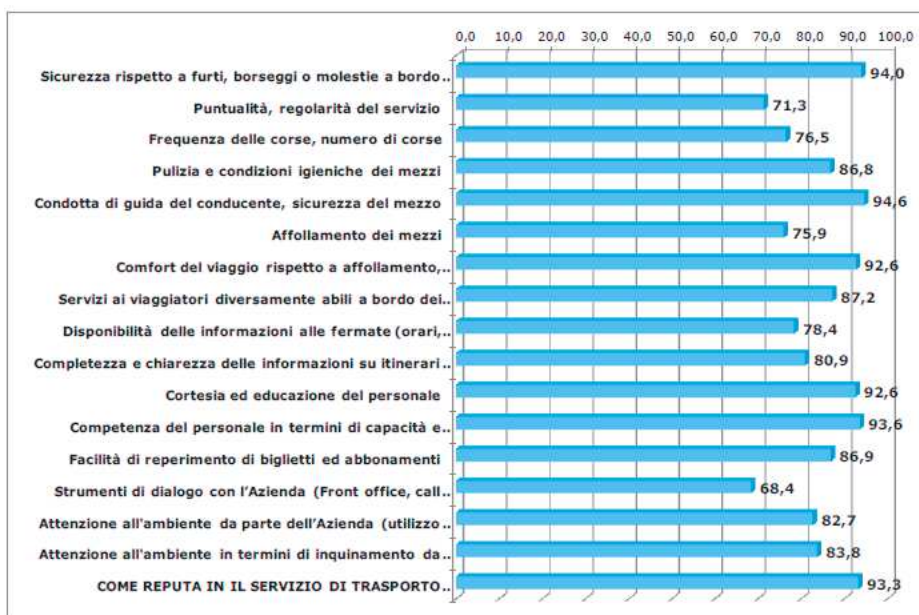
A tal fine il Gestore è tenuto:

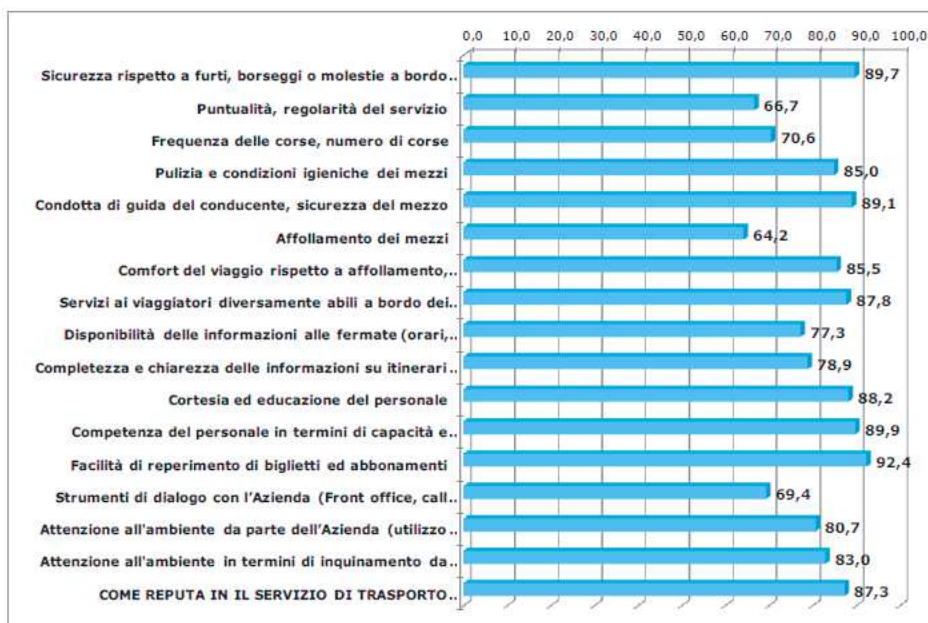
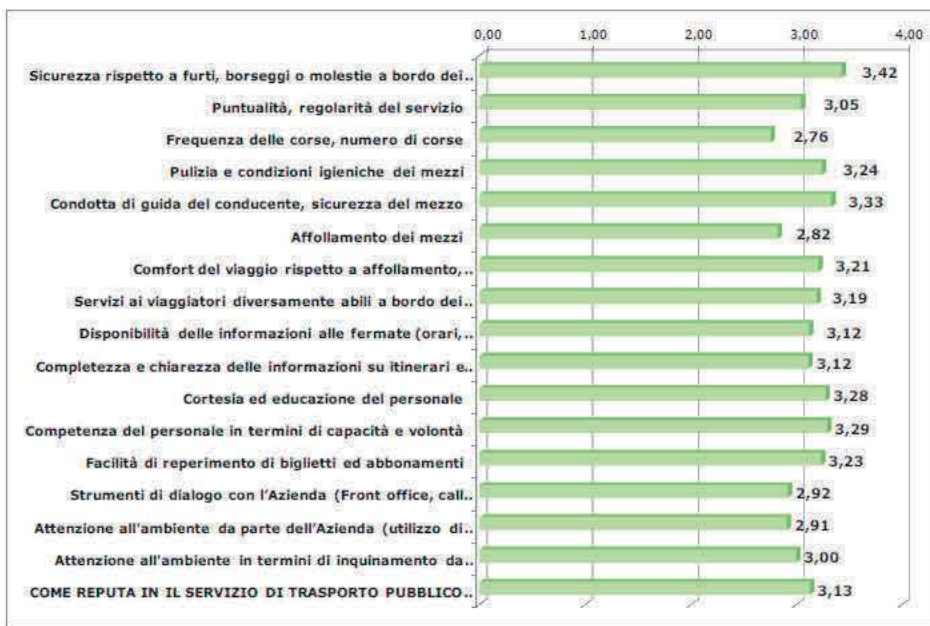
- ad avvalersi di una società terza, non controllata, specializzata e di riconosciuta esperienza e professionalità, per le attività di rilevazione ed elaborazione dei risultati;
- a effettuare almeno una indagine per ogni anno di durata dell'efficacia del presente Atto, in periodi di effettuazione del servizio significativi dal punto di vista della domanda servita;
- a sottoporre le specifiche tecniche di effettuazione delle indagini all'Ente affidante per un previo parere.

La valutazione del rispetto degli standard minimi di qualità sarà effettuata sulla base:

- dei risultati del sistema di monitoraggio della qualità erogata del Gestore;
- dell'esito delle ispezioni e delle verifiche campionarie promosse dell'Ente affidante;
- delle segnalazioni e dei reclami dell'utenza inoltrati al Gestore e/o all'Ente affidante.

La valutazione dell'adeguatezza complessiva del servizio rispetto alle esigenze della clientela sarà effettuata tenendo anche conto dei risultati, in termini di indici di soddisfazione e del livello percentuale di utenti soddisfatti, rilevati attraverso l'indagine.





Nelle tre immagini sono riportate i risultati ottenuti dalle indagini di customer rispettivamente della Sottorete Est, Ovest e Sud.

Qualità Tecnica

L'Atto Impositivo obbliga il Gestore a mantenere in ordine e in perfetto stato di efficienza tutto il parco mezzi nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dei tempi e degli impegni assunti dagli specifici programmi di manutenzione e pulizia.

Il Gestore è tenuto a mantenere gli standard qualitativi dei mezzi utilizzati nel servizio, garantendo gli standard sottoelencati da intendersi come minimi (valori percentuali riferiti al numero di mezzi autorizzati al servizio, scorta compresa):

- a) anzianità massima di immatricolazione valutata come segue:
 - età dei mezzi calcolata come differenza fra anno del servizio e data di immatricolazione
 - mezzi con età sino a 18 anni compresi: nessun vincolo all'esercizio
 - mezzi con età fra 19 e 21 anni compresi:
 - massimo chilometraggio del singolo mezzo nel corso della sua vita: 1 mln km;
 - numero massimo bus in questa fascia di età: 20% del parco mezzi di ciascun Consorzio;
 - offerta servita da questa flotta: 15% del CdS per ciascuna sotterrete nel singolo anno di esercizio;
 - mezzi con 22 o più anni:
 - esclusi dal parco ammissibile al servizio.
 - Per i mezzi che raggiungono il 22° anno nell'anno di esercizio l'Agenzia potrà autorizzarne l'uso anche successivamente alla data di scadenza solo se il Consorzio ne garantisce la sostituzione entro 4 mesi successivi alla scadenza; oltre tale data (compimento del 22° anno + 4 mesi) decade la deroga.
 - necessità di trasmettere all'Agenzia la lettura dei contachilometri di ciascun autobus con età superiore ai 19 anni ogni sei mesi (km rilevati al 30 giugno ed al 31 dicembre e trasmessi entro i 15 gg successivi).
 - Almeno una volta all'anno si provvederà a valutare lo stato del parco ed a esaminare eventuali deroghe motivate e puntuali per i singoli mezzi in scadenza.
- b) 100 % (minimo) climatizzati;
- c) 91 % (minimo) accessibili a utenti con ridotta capacità motoria; Ai fini di cui al presente punto, i mezzi dovranno essere attrezzati con pedane sollevatrici per carrozzelle disabili, relativo spazio attrezzato a bordo, avere sedute riservate ai passeggeri a ridotta capacità motoria, sistemi di annuncio delle fermate e indicatori di direzione, acustici e luminosi, atti a favorire la mobilità degli ipovedenti;
- d) 100% alimentati a gasolio ecologico e/o non convenzionali alimentati con carburanti alternativi al gasolio ecologico;
- e) 62% (minimo) omologati Euro 5, Euro 6 o EEV o standard di emissioni migliori.

C. Motivazioni sul mantenimento del servizio

Il trasporto pubblico locale è, secondo la normativa europea un servizio pubblico a rilevanza economica con carattere di "essenzialità".

Il servizio della rete di TPL del Bacino di tutta la provincia di Bergamo assorbe interamente il pendolarismo (dei lavoratori e scolastico) e la sua cessazione comporterebbe l'interruzione della mobilità pubblica provinciale.

Nelle more della completa attuazione della L.R. 6/2012, che prevede l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di TPL del Bacino di Bergamo, i **servizi di TPL**

nelle Sottorete Est, la Sottorete Ovest, la Sottorete Sud proseguono con atti impositivi sino al 31.12.2023, conformemente a quanto dispone l'art. 5, par. 5 del Reg. CE 1370/2007.

Tale prosecuzione, comunque, **è disposta fino e non oltre l'affidamento dei servizi** di TPL relativi al Bacino di Bergamo, da assegnarsi a seguito di procedura di gara ex art. 22 L.R. 6/2012 da parte dell'Agenzia.

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. N. 201/2022
SERVIZIO DI GESTIONE DEL PARCHEGGIO
DELL'OSPEDALE PAPA GIOVANNI XXIII DI
BERGAMO (AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE
A INTERPARKING ITALIA SRL)

A. Premessa - Modalità di Affidamento

Il 7 aprile 2000 il Ministero della Sanità, la Regione Lombardia, la Provincia di Bergamo, il Comune di Bergamo e l'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo (ora ASST Papa Giovanni XXIII) hanno sottoscritto l'accordo di programma per la "Costruzione del Nuovo Ospedale di Bergamo in località Trucca e per la realizzazione degli interventi connessi". Con il suddetto A.d.P. la Provincia di Bergamo si è impegnata, secondo le indicazioni dell'ASST e giusta convenzione allegata sub n. 9 all'A.d.P., previo reperimento del necessario finanziamento, a realizzare i parcheggi a servizio del Nuovo Ospedale (per dipendenti, visitatori, servizio mortuario), su aree dell'ASST, che la stessa ASST si è impegnata a concedere alla Provincia di Bergamo per cinquanta anni, a titolo gratuito, in diritto di superficie.

Il 9 agosto 2006 Provincia di Bergamo e ASST hanno stipulato il disciplinare di attuazione della Convenzione (il "Disciplinare di Attuazione"), con il quale hanno regolato le modalità di cessione e trasferimento del diritto di superficie sulle aree destinate ai Parcheggi del Nuovo Ospedale prevedendone la realizzazione e il finanziamento con concessione di progettazione, costruzione e gestione ex artt. 143 e ss. del d.lgs. 163/2006 e mettendo a base della relativa procedura il progetto preliminare redatto dagli stessi progettisti del Nuovo Ospedale.

La Provincia di Bergamo, visti la convenzione e il disciplinare di attuazione, ha indetto, tramite la propria società di scopo "Abiemmedue S.p.A.", la gara per affidare la progettazione, costruzione e gestione dei Parcheggi del Nuovo Ospedale ex artt. 143 e ss. del d.lgs. 163/2006 (nel seguito: la "Concessione"), con bando pubblicato il 2 settembre 2006 in g.u.c.e. n. 2006/S 167-179006, e il 7 settembre 2006 in g.u.r.i., parte II, n. 208. Con deliberazione del C.d.A. del 15 febbraio 2008 Abiemmedue ha aggiudicato in via definitiva la Concessione al costituendo raggruppamento temporaneo di imprese (r.t.i.) fra "Imprima Costruzioni s.r.l.", "Castiglioni s.r.l." e "Cogestil s.r.l." e comunicato l'aggiudicazione definitiva medesima con nota 19 marzo 2008. Nell'aprile 2008, a seguito di propria richiesta e di relativo assenso di Abiemmedue S.p.A., le componenti il costituendo r.t.i. aggiudicatario hanno creato la Società di Progetto "BERGAMO HOSPITAL PARKING – B.H.P. S.p.A.", che è divenuta, di conseguenza, concessionaria a titolo originario della realizzazione e gestione dei Parcheggi del Nuovo Ospedale, subentrando senza necessità di formalità o adempimenti in tutti i rapporti con Abiemmedue S.p.A. Il 24 aprile 2008 Abiemmedue S.p.A. e B.H.P. S.p.A. hanno sottoscritto il contratto di concessione e B.H.P. S.p.A. è divenuta formalmente concessionaria per la costruzione e gestione dei Parcheggi del Nuovo Ospedale.

Dal 1° gennaio 2011 la Provincia di Bergamo è subentrata quale concedente ad Abiemmedue S.p.A., a seguito della liquidazione volontaria ex art. 2484, comma 1, punto 6 c.c. deliberata il 5 luglio 2010 da Abiemmedue S.p.A. stessa, secondo le deliberazioni del Consiglio Provinciale 29 novembre 2009 n. 96, 21 dicembre 2009 n. 105 e 21 dicembre 2009 n. 106.

Il 30 marzo 2011 Provincia di Bergamo e Concessionaria hanno sottoscritto l'atto aggiuntivo al Contratto di Concessione volto a compensare i maggiori oneri e costi insorti, a causa di circostanze sopravvenute, durante la realizzazione dei lavori oggetto del Contratto di Concessione e per ristorare il danno subito dalla Concessionaria a seguito del ritardato avvio della gestione dei parcheggi, stante la mancata apertura del Nuovo Ospedale nei tempi previsti dal Contratto di Concessione (30 luglio 2009). Con l'Atto Aggiuntivo la Provincia di Bergamo e la Concessionaria B.H.P. S.p.A. hanno rideterminato, tra l'altro, nel rispetto dell'art. 6 del Disciplinare di Attuazione (art. 4 dell'Atto Aggiuntivo), le condizioni tariffarie (c.d. "Tariffe Ordinarie").

A seguito della proposta approvata dal Collegio di vigilanza dell'A.d.p. riunitosi il 17 marzo 2014, la Regione Lombardia con d.G.r. 28 marzo 2014 n. X/1595 (in b.u.r.l. 1° aprile 2014, Serie ordinaria n. 14) ha avviato l'iter per il "IV Atto Integrativo" all'A.d.P. La Provincia di Bergamo si è, quindi, attivata per ottenere il consenso della Concessionaria B.H.P. S.p.A. alla realizzazione del Nuovo Parcheggio da 500 Posti ex artt. 6, comma 5 del Disciplinare di Attuazione, e 9, comma 5 della Contratto di Concessione, senza richiedere alcun onere aggiuntivo nell'ambito della Concessione.

Con atto notarile del 14.12.2020 rep.25942/14236 Interparking Italia S.r.l. ha concluso la fusione per incorporazione della società Bergamo Hospital Parking S.p.A. subentrando, con soluzione di continuità in tutti i rapporti, attivi e passivi, facenti capo alla società incorporata.

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 18 del 1.2.2021 è stato approvato il nuovo P.E.F. revisionato della concessione per la realizzazione e gestione dei parcheggi del nuovo ospedale e conseguentemente con determinazione dirigenziale n. 1123 del 19.05.2021 è stato approvato l'Atto Aggiuntivo n. 2 al contratto di affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, con il relativo coordinamento della sicurezza, della costruzione, con la relativa direzione lavori e coordinamento per la sicurezza, e della gestione funzionale ed economica dei parcheggi pubblici a raso e multipiano, mediante costituzione di un diritto di superficie in suolo e in parziale sottosuolo, per il nuovo ospedale di Bergamo in località Trucca (artt. 143 e segg. del d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e art. 86 del d.p.r. n. 554/1999). L'atto aggiuntivo n. 2 è stato sottoscritto tra le parti con atto notarile del 22/11/2021 rep. 14.053 e 14.054, Raccolta n. 10.614 e 10.615.

B. Rispetto degli Obblighi Contrattuali

Contratto di servizio	rispettato (si/no)
Redazione progettazione definitiva ed esecutiva	Sì, completato
Esecuzione delle opere a regola d'arte	Sì, completato
Ottenimento autorizzazioni agibilità e messa in esercizio	Sì, completato
Gestione funzionale ed economica dell'impianto	Sì, in corso
Manutenzione periodica dell'impianto	Sì, in corso

Si evidenzia come la revisione intervenuta nel corso del 2021 del rapporto concessorio con il contestuale riequilibrio del P.E.F. si sia resa necessaria al fine di tenere conto dei gravi squilibri causati dall'Emergenza Covid e della connessa normativa di contrasto, per effetto delle quali si è verificata un'imprevedibile quanto drastica contrazione dei ricavi di gestione della Concessionaria per tutto l'anno 2020 e una conseguente alterazione dell'equilibrio della Concessione, l'una e l'altra non imputabili alla Concessionaria. Tale revisione ha previsto:

- l'applicazione delle Tariffe Agevolate per anni cinque (5) e mesi cinque (5) a far data dalla cessazione dell'efficacia dell'Accordo sugli Sconti (e quindi dal 1° agosto 2019 al 31 dicembre 2024);
- l'estensione della durata della Concessione per anni sei (6), e quindi dal 30 settembre 2040 al 30 settembre 2046.

C. Andamento Economico del Servizio

Di seguito si riporta l'andamento del conto economico riferito agli ultimi tre esercizi 2020-2021-2022.

Anno	2020	2021	2022
Totale ricavi	1.950.555 €	2.127.241 €	2.392.168 €
Totale costi	-1.174.154 €	-1.237.371 €	-1.326.925 €
Personale	-303.100 €	-369.686 €	-403.119 €
Manutenzioni	-159.535 €	-112.260 €	-111.952 €
Energia	-72.635 €	-100.034 €	-126.285 €

Servizi	-108.240 €	-111.834 €	-123.250 €
Costo godimento beni e servizi	-286.128 €	-288.918 €	-305.819 €
Oneri diversi di gestione	-244.517 €	-254.639 €	-256.499 €
Ammortamenti e svalutazioni	-806.589 €	-803.370 €	-805.634 €
Proventi ed oneri finanziari	-7.810 €	-111 €	191 €
Risultato operativo	-37.999 €	86.389 €	259.801 €

La Provincia di Bergamo non ha sostenuto alcun costo per la gestione del servizio oggetto di ricognizione.

D. Efficienza – Efficacia del servizio

Non vi sono costi a carico della Provincia.

Il concessionario ha completato la costruzione dell'opera e provvede alla gestione.

E. Indicatori di Qualità

I seguenti elementi permettono di fotografare la situazione esistente.

Descrizione	Tipologia indicatore	Gestione parcheggio
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI, in caso di abbonamento
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI, in caso di abbonamento
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI, in caso di abbonamento
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	Si
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	Si
Carta dei servizi	qualitativo	Si
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	Si
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Si
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	Si

Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Si
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Si
Accessi riservati	quantitativo	Si

F. Motivazioni sul mantenimento del servizio

L'individuazione del concessionario per la realizzazione e il finanziamento con concessione di progettazione, costruzione e gestione ex artt. 143 e ss. del d.lgs. 163/2006 dei parcheggi del Nuovo Ospedale prevedendone è avvenuta con procedura di gara ad evidenza pubblica.

Alla luce di quanto sopra si riassumono sinteticamente le caratteristiche della concessione in essere:

- a) Oggetto: affidamento in concessione della progettazione, costruzione e gestione dei Parcheggi del Nuovo Ospedale (ora Ospedale Papa Giovanni XXIII);
- b) Durata della Concessione: fino al 30 settembre 2046;
- c) Condizioni tariffarie: definite nel rispetto dell'art. 6 del Disciplinare di Attuazione (art. 4 dell'Atto Aggiuntivo n. 1);
- d) Tariffe Agevolate: applicazione in essere fino al 31 dicembre 2024;
- e) Rischio operativo: in capo al concessionario.

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. N. 201/2022
SERVIZIO DI GESTIONE DELL'IMMOBILE E
DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DEL
COMPENDIO "CITTADELLA DELLO SPORT"
(AFFIDAMENTO IN CONVENZIONE AD
ASSOCIAZIONE CITTADELLA DELLO
SPORT)

A. Premessa - Modalità di Affidamento

La Provincia di Bergamo ha realizzato una cittadella sportiva in Bergamo, in Via Monte Gleno, nell'ambito di un progetto che ha le sue origini nell'anno 2001 quando con un accordo di programma, denominato "Palatenda" fra Provincia di Bergamo, Regione Lombardia e Comune di Bergamo, la Provincia è stata individuata come soggetto attuatore del complesso di impianti sportivi denominato "Cittadella dello Sport", all'interno del quale sorge la "Casa dello Sport", immobile destinato ad ospitare le federazioni e le associazioni sportive presenti sul territorio provinciale. La Provincia di Bergamo, attraverso questo progetto, ha inteso sostenere lo sviluppo locale anche attraverso la promozione delle attività e della pratica sportiva dilettantistica sostenendo in particolare i cosiddetti "sport minori" ed ha avviato un'azione finalizzata all'implementazione dell'impiantistica sportiva locale con l'obiettivo di garantire un armonioso sviluppo dello sport in ogni sua forma.

Il compendio era originariamente costituito da:

- immobile denominato "Casa dello Sport";
- n. 3 campi calcio a 5 e relativi spogliatoi (cd. sport minori);
- n. 1 campo di football americano e relativi spogliatoi (cd. sport minori);
- n. 1 campo da baseball e relativi spogliatoi (cd. sport minori);
- n. 1 campo da rugby e relativi spogliatoi (cd. sport minori);

Al fine di garantire l'efficacia gestionale e la rispondenza alle concrete esigenze dell'associazionismo sportivo locale, la Provincia ha ritenuto opportuno costituire un'associazione cui affidare l'uso e la gestione della Cittadella dello Sport, quindi con delibere di Consiglio Provinciale nr. 38 del 19.04.2004 e n. 98 del 21.12.2004 è stata approvata la costituzione dell'Associazione "Cittadella dello Sport", Ente che svolge le sue attività senza scopo di lucro ed opera nell'ambito dell'educazione alla pratica sportiva dilettantistica e più in generale delle attività ricreative.

All'associazione "Cittadella dello Sport" sono stati quindi concessi gratuitamente in comodato d'uso gli spazi afferenti al complesso denominato "Cittadella dello Sport", costituiti dalla Casa dello Sport e dagli attigui impianti sportivi e contestualmente affidata la gestione del compendio.

L'affidamento originariamente approvato con le sopra richiamate deliberazioni di Consiglio Provinciale n. 38 del 19.04.2004 e n. 98 del 21.12.2004 oltre che con delibera di Giunta Provinciale n. 830 del 30.12.2004 è stato successivamente confermato e integrato con deliberazioni di Giunta Provinciale n. 33 del 30.01.2012, n. 513 del 23.12.2013, con Decreto del Presidente della Provincia n. 130 del 23.12.2014, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 93 del 16.12.2015, con Decreto del Presidente della Provincia n. 180 del 29.07.2016, con deliberazioni di Consiglio Provinciale n. 60 del 29.11.2016, n. 21 del 8.06.2021, n. 20 del 20.05.2022 e n. 14 del 28.03.2023.

Sulla base della convenzione disciplinata con i predetti provvedimenti l'associazione "Cittadella dello sport" ha completato una serie di investimenti che hanno valorizzato il patrimonio di proprietà della Provincia.

Il compendio è attualmente costituito da:

- immobile denominato "Casa dello Sport";
- n. 2 campi calcio a 5 e relativi spogliatoi (cd. sport minori);
- n. 1 campo di football americano e relativi spogliatoi (cd. sport minori);
- n. 1 campo da baseball/softball e relativi spogliatoi (cd. sport minori);
- n. 1 campo da rugby e relativi spogliatoi (cd. sport minori);
- n. 1 palestra polivalente con punto di ristoro e locali di servizio;
- n. 2 campi da tennis con copertura e relativi spogliatoi;

- n. 3 campi da padel con copertura e relativi spogliatoi (in corso di realizzazione).

Su base convenzionale la palestra polivalente è resa disponibile negli orari scolastici (8-14) anche ai plessi scolastici limitrofi a prezzo simbolico, in ragione ed a supporto delle competenze in materia di edilizia scolastica e di istruzione secondaria della Provincia di Bergamo.

B. Rispetto degli Obblighi Contrattuali

Contratto di servizio	rispettato (si/no)
Gestione funzionale ed economica del compendio	Sì
Organizzazione e gestione degli spazi disponibili per ospitare le federazioni e le associazioni sportive presenti sul territorio provinciale	Sì
Organizzazione e gestione degli spazi a disposizione degli “sport minori”	Sì
Attività di conduzione degli impianti e manutenzione di competenza da convenzione	Sì
Realizzazione degli investimenti previsti	Sì, in corso

C. Andamento Economico del Servizio

L’andamento economico e finanziario del servizio affidato in convenzione all’associazione “Cittadella dello Sport” è espresso nel Piano Economico-Finanziario (P.E.F.) pluriennale in grado di rappresentare in modo veritiero ed efficace i valori economici di riferimento utili a determinare i caratteri della gestione. Il Piano Economico Finanziario in vigore è relativo al periodo 2017-2041 è stato approvato da ultimo con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 14 del 28/03/2023.

Il Piano Economico Finanziario contiene tutti i valori che vanno a comporre il bilancio d’esercizio dell’Associazione “Cittadella dello Sport”, che rappresenta il soggetto centrale dell’operazione ed il gestore di tutto il compendio. Il bilancio dell’associazione affidataria della gestione resta in equilibrio per tutta la durata della gestione. Al fine del mantenimento dell’equilibrio economico e finanziario della gestione il gestore non si farà carico del rimborso dell’IMU che resta a carico del proprietario del compendio (Provincia di Bergamo).

Il Piano Economico Finanziario contiene alcuni valori che vanno a comporre il bilancio d’esercizio del soggetto attuatore degli interventi Comitato territoriale C.S.I. di Bergamo. Tali valori sono legati alle voci di investimento non coperte da contribuzione ed alle voci di costo e di ricavo per la gestione delle attività non rientranti nel bilancio del gestore. Tali voci sono costruite in modo tale che l’apporto del soggetto attuatore risulta complessivamente pari ad € 1.154.827,00 e spalmato sulla durata della gestione risulta pari ad € 46.193,00 annui. Non viene espresso nel Piano Economico Finanziario alcun onere finanziario dell’investimento i cui effetti restano interamente ed esclusivamente a carico del soggetto attuatore Comitato territoriale C.S.I. di Bergamo.

Il Piano Economico Finanziario raggiunge l’equilibrio economico e finanziario nell’arco della durata della gestione attuale con termine previsto al 31/12/2041. Una durata inferiore della gestione determinerebbe uno squilibrio negativo non sostenibile dal gestore e dal soggetto attuatore che non consentirebbe la realizzazione degli investimenti totali previsti per un valore di € 2.418.000 così composti: I) finanziamenti di terzi pubblici

per € 1.228.000,00 e finanziamenti di terzi privati per € 60.000,00; II) finanziamento a carico del soggetto attuatore Comitato Provinciale di Bergamo CSI per un totale di € 1.130.000,00.

Gli investimenti previsti nel Piano Economico Finanziario sono relativi a quanto segue:

Descrizione Intervento	Costo	Tipologia risorse	Data collaudo prevista
Palestra polivalente	500.000,00	Mezzi propri	già in funzione
Palestra polivalente	265.000,00	Contributo Ministero "Sport e Salute"	già in funzione
Campi da tennis scoperti (interventi di risanamento e manutenzione straordinaria)	60.000,00	Contributo Accademia dello Sport	già in funzione
Campi da Padel	215.000,00	Mezzi propri	30/04/2023
Campi da tennis (n.2), collegamento pedonale e pavimentazione area	536.000,00	Contributo Regione Lombardia (lotto 1)	15/11/2023
Spogliatoi Tennis/Padel, copertura Padel e area esterna attigua	427.000,00	Contributo Regione Lombardia (lotto 2)	15/11/2023
Interventi di efficientamento energetico	415.000,00	Mezzi propri	31/12/2025
TOTALE INVESTIMENTI	2.418.000,00		

Al termine della realizzazione degli investimenti tutti i beni e le opere realizzate divengono di proprietà della Provincia di Bergamo pur restando in gestione fino al termine del rapporto.

Il monitoraggio del rapporto di gestione è effettuato dalla Provincia a) sulla realizzazione degli investimenti previsti nel piano; b) sul mantenimento per tutta la durata della gestione dell'equilibrio del bilancio dell'Associazione Cittadella dello Sport quantomeno al livello dei valori contenuti nel presente PEF.

Per i contenuti integrali del Piano Economico Finanziario si rimanda alla Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 14 del 28/03/2023 pubblicata all'albo pretorio.

D. Efficienza – Efficacia del servizio

L'associazione "Cittadella dello sport" – sulla base di quanto previsto dalla convenzione in essere - provvede alla gestione del compendio ed alla realizzazione degli investimenti.

I rapporti con le federazioni e associazioni del mondo sportivo ospitate nel compendio in gestione sono improntati al principio di gratuità in quanto l'immobile denominato "Casa dello Sport" nasce come edificio destinato ad ospitare le federazioni e le associazioni sportive presenti sul territorio provinciale.

I rapporti con le associazioni ospitate nel compendio e beneficiarie degli impianti relativi ai cd. "sport minori" (baseball, rugby e football americano) sono improntati al principio di "rimborso spese" proprio allo scopo di sostenere lo sviluppo locale e la promozione delle attività e della pratica sportiva dilettantistica.

La gestione dei restanti impianti sportivi a disposizione nel compendio in gestione è finalizzata, sempre nell'ottica di sostenere lo sviluppo locale e la promozione delle attività e della pratica sportiva, a garantire lo sviluppo di progetti di investimento e quindi valorizzare le aree di proprietà della Provincia di Bergamo migliorandone la fruibilità e lo stato di conservazione.

E. Indicatori di Qualità

I seguenti elementi permettono di fotografare la situazione esistente.

Descrizione	Tipologia indicatore	Gestione impianti sportivi
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di accesso al servizio (tariffe, prenotazioni, modifiche, disdette e pagamento, etc.)	qualitativo	Si
Tempo di risposta alle richieste di accesso al servizio	quantitativo	Si
Tempo di risposta alle richieste di modifica e disdetta del servizio	quantitativo	Si
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	Si
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	Si
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	Si
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	Si
Carta dei servizi (regolamento di utilizzo sale e impianti)	qualitativo	Si
Modalità di pagamento	qualitativo	Si
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Si
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	Si
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Si
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Si
Accessi riservati	quantitativo	Si

F. Motivazioni sul mantenimento del servizio

La concessione gratuita in comodato d'uso gli spazi afferenti al complesso denominato "Cittadella dello Sport", costituiti dalla Casa dello Sport e dagli attigui impianti sportivi ed il contestuale affidamento della gestione del compendio è stato approvato con le deliberazioni di Consiglio Provinciale n. 38 del 19.04.2004 e n. 98 del 21.12.2004 oltre che con delibera di Giunta Provinciale n. 830 del 30.12.2004 con la finalità di garantire l'efficacia gestionale e la rispondenza alle concrete esigenze dell'associazionismo sportivo locale e di sostenere lo sviluppo locale anche attraverso la promozione delle attività e della pratica sportiva dilettantistica sostenendo in particolare i cosiddetti "sport minori".

La convenzione di gestione e la sua durata sono correlate alla realizzazione degli investimenti previsti nel Piano Economico Finanziario per un valore totale di € 2.418.000 e pertanto finalizzate alla valorizzazione delle aree di proprietà della Provincia di Bergamo migliorandone la fruibilità e lo stato di conservazione, oltre che agli obiettivi di sviluppo del mondo sportivo sopra delineati.

Alla luce di quanto sopra si riassumono sinteticamente le caratteristiche della convenzione in essere:

- a)* Oggetto: affidamento in convenzione della gestione dell'immobile e degli impianti sportivi del compendio "Cittadella dello Sport";
- b)* Durata della Concessione: fino al 31 dicembre 2041;
- c)* Condizioni tariffarie: definite nel rispetto della convenzione di gestione;
- d)* Investimenti: definiti nel rispetto della convenzione di gestione.